

Comune di

Castelnovo Ne' Monti (R.E.)

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL
PERIODO**

2012 – 2014

I Comuni Italiani hanno subito tagli per 7 miliardi di euro in questi ultimi anni dai governi nazionali che si sono succeduti ,indipendentemente dal loro colore politico.

Il Governo Monti ha ridotto i trasferimenti agli enti locali (comuni) di un miliardo e mezzo di euro. E la metà del gettito IMU andrà allo stato.

Sono state fatte le due manovre più facili : tassare la casa, tagliare i trasferimenti ai Comuni invece di colpire gli sprechi dell'Amministrazione centrale.

I Comuni in questi ultimi anni hanno ridotto la spesa,come certificato dall'Istat,mentre la spesa dell'amministrazione centrale ed anche quella delle Regioni ha continuato ad aumentare. Il governo ha scelto ,come dicevo,la strada più facile ma anche la più dolorosa per tutti(comuni,famiglie,imprenditori,cittadini).

Attraverso l'IMU i Comuni non aumenteranno il loro gettito, ma semplicemente compenseranno i tagli che hanno subito e dovranno inoltre portare nelle casse dello stato un surplus,come tutti gli anni che è rappresentato dal patto di stabilità. I Comuni non hanno solo l'obbligo del pareggio di bilancio come le altre amministrazioni:noi dobbiamo creare anche un bonus in più da portare nelle casse dello stato. La cifra che abbiamo portato negli ultimi 6 anni alle casse dello stato è stata di 13 miliardi di euro. Occorre dare uno stimolo all'economia,non si può procedere solo con tasse e tagli che stanno producendo un effetto recessivo sia sull'iniziativa degli enti locali,sia su quella dei privati. Gli investimenti pubblici ristagnano,le imprese chiudono, la disoccupazione aumenta, il costo della vita e le situazioni di profondo disagio sociale e di nuove povertà sono in netto aumento,le tensioni sociali esasperano la vita dei cittadini,atti criminali uccidono i nostri giovani e tendono a destabilizzare la nostra democrazia.

In questo difficilissimo quadro sociale,politico,economico e culturale il nostro bilancio di previsione e soprattutto le manovre sulla fiscalità sono state fatte , di fronte ad un taglio dei trasferimenti statali di 1.258.000 euro(di cui 288.000 nel 2011) e al mantenimento dei servizi alla persona(famiglia,anziani,minori, handicap) le cui tariffe sono rimaste invariate,all'insegna del rigore,dell'equità della proporzionalità e dell'equilibrio.

Sull'addizionale Irpef è stata confermata la fascia di esenzione fino a 8000 euro che andrà a salvaguardare le fasce più deboli,poi per le fasce di reddito successive si è applicato un aumento graduale fino ad arrivare all'0,8 per mille oltre i 75.000 euro, con un sistema progressivo che chiederà” di più a chi è in grado di dare di più”.

Per quanto riguarda l'IMU le aliquote sono state fissate dopo l'ultima pubblicazione delle stime vincolanti sull'introito IMU fatte dal governo,e sono in equilibrio con la stragrande maggioranza dei comuni reggiani compresi quelli che hanno già approvato il bilancio con aliquote inferiori che però non rispettano le valutazioni del governo e dovranno entro il 30 settembre quasi sicuramente rivederle al rialzo.

Sulla prima casa pur essendo l'aliquota del 0,6 per cento,la gran parte delle abitazioni economiche e civili pagheranno, grazie anche alle detrazioni, poco di più rispetto alla precedente tassazione ici.I fabbricati rurali in montagna sono esenti e l'aliquota base è fissata al 2 per cento. Per tutto il produttivo,le seconde case affittate e le case in comodato gratuito , per le quali non è più possibile il trattamento di prima casa ,è stato fissato lo 0,96 mentre per le seconde case sfitte l'aliquota è dell'1,06. Altro punto importante per il 2012 è la previsione di una riduzione dell'indebitamento pubblico. La grande crisi socio-economica ,i tagli sopraricordati ai comuni, la pesante e purtroppo necessaria manovra fiscale, il patto di stabilità ci impongono una profonda rivisitazione del piano programmatico di mandato che presenteremo nei prossimi mesi insieme da un bilancio-report di metà mandato. Tuttavia la nostra complessiva manovra prevede anche investimenti-opere pubbliche per il 2012 per € 10.963.000, progetti concreti ed attuabili in buona parte entro fine mandato. L'impianto sportivo di via M.L. King e il nuovo Asilo nido erano nel piano delle opere pubbliche 2011 e sono in fase di costruzione(impianto sportivo)o di pubblicazione del bando(nuovo Nido) .Per il 2012 oltre i fondi per la manutenzione straordinaria ed ordinaria delle rete viaria e del patrimonio del comune, vorrei sottolineare il progetto della nuova casa protetta, la ristrutturazione del borgo di Carnola, il nuovo piano energetico rivisto e corretto in base alla nuova situazione

Comune di Castelnovo ne' Monti

economica ed energetica del paese, il nuovo centro della protezione civile comprensoriale, il potenziamento della rete fognaria comunale, ed interventi minori. Il parcheggio della rotonda della Pieve e la riqualificazione urbana di Gombio sono previsti per il 2013. Sul fronte del patto di stabilità vorrei ribadire ancora una volta, la difficile sostenibilità di questa norma. Questo vincolo va rivisto per favorire investimenti e quindi il rilancio dell'economia ed il lavoro per le nostre imprese. Le risorse messe sul patto di stabilità sono tolte ad investimenti immediati. Ci rendiamo perfettamente conto della situazione di grave difficoltà e dei sacrifici a cui le famiglie, i cittadini e tutti noi siamo chiamati a far fronte. Per questo continueremo con il contributo di tutta la comunità civile a lavorare con l'obiettivo di ridurre la spesa con l'impegno di mantenere l'accessibilità ai servizi e di rilanciare l'economia investendo tutto quello che sarà possibile per il bene dei nostri cittadini .

Il sindaco

Gianluca Marconi

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE			
Comune di		CASTELNOVO NE' MONTI	
1.1.1	- Popolazione legale al censimento	2001	n. 10046
1.1.2	- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 d.l.vo n.77/1995)		n. 10698
	di cui maschi		n. 5194
	femmine		n. 5504
	nuclei familiari		n. 4649
	comunita'/convivenze		n. 11
1.1.3	- Popolazione all' 1.1.2010 (penultimo anno precedente)		n. 10698
1.1.4	- Nati nell'anno	n. 117	
1.1.5	- Deceduti nell'anno	n. 120	
	saldo naturale		n. -3
1.1.6	- Immigrati nell'anno	n. 297	
1.1.7	- Emigrati nell'anno	n. 231	
	saldo migratorio		n. 66
1.1.8	- Popolazione al 31.12.2010 (penultimo anno precedente)		n. 10761
	di cui:		
1.1.9	- In eta' prescolare (0/6 anni)		n. 674
1.1.10	- In eta' scuola obbligo (7/14 anni)		n. 752
1.1.11	- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n. 1566
1.1.12	- In eta' adulta (30/65 anni)		n. 5293
1.1.13	- In eta' senile (oltre 65 anni)		n. 2476
1.1.14	- Tasso di natalita' ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2006	9.02%
		2007	8.54%
		2008	8.78%
		2009	9.16%
		2010	9.13%
1.1.15	- Tasso di mortalita' ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2006	11.88%
		2007	14.32%
		2008	12.65%
		2009	13.09%
		2010	13.04%
1.1.16	- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n. 11300 31/12/2016

1.1.17 Livello di istruzione della popolazione residente

TITOLO DI STUDIO	% Popolazione
Laurea	3.58%
Diploma	17.34%
Licenza media inferiore	32.52%
Licenza elementare	20.27%
Alfabeti senza titolo di studio	4.65%
Analfabeti	1.07%
Non conosciuto	20.53%

1.1.18 Condizione socio-economica delle famiglie

CLASSI DI REDDITO FAMILIARE	% Famiglie
espresso in Euro	
fino a	
oltre...	

1.1.18 -CONDIZIONE SOCIO ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Il Comune di Castelnovo né Monti è stato caratterizzato nei passati decenni, come del resto quasi tutti i comuni montani dell'Appennino Emiliano-Romagnolo, da una dinamica evolutiva che ha fatto registrare un progressivo processo di decadimento non solo sul piano demografico e sul piano urbanistico-territoriale, ma anche sul piano sociale ed economico se si confrontano i dati con quelli più favorevoli delle aree centrali e di pianura della regione.

Nell'ambito regionale la montagna Reggiana, sotto il profilo insediativo e quello socio-economico, è oggi generalmente allineata ai valori medi della montagna regionale, sia in termini di densità insediativa che di indicatori sociali, che per i livelli occupazionali e di reddito.

La popolazione residente nei tredici comuni appartenenti alla Comunità Montana è passata, dal 1951 al 2001, da 68.068 a 43.417 unità con un calo assoluto di ben 24.651 unità pari al 36,21% rispetto ai residenti censiti nel 1951.

In particolare nel decennio 51-61 il calo percentuale è stato del 14,1% (Castelnovo né Monti - 3,4%); nel decennio 61-71 è stato del 21,9% (Castelnovo né Monti -4,7%); nel decennio 71-81 è stato del -5,1% (Castelnovo né Monti +4,7%); nel decennio 81-91 è stato del -2,2% (Castelnovo né Monti +3,3%); nel decennio 91-01 è stato, per Castelnovo né Monti del +4,07%.

Nel trentennio 1971-2001 il calo demografico ha subito quindi un notevole rallentamento (da 45.629 abitanti nel 1971 a 43.417 abitanti nel 2001), facendo tuttavia registrare ancora una volta le perdite più elevate in corrispondenza dei comuni di crinale.

In particolare il comune di Castelnovo né Monti, che fino agli anni settanta aveva perso popolazione, anche se in misura relativamente contenuta, nel trentennio 1971-2001 fa registrare una marcata inversione di tendenza e vede aumentare la propria popolazione da 8.909 a 10.046 unità, corrispondente a 1137 persone e a 12,76%.

Nel corso degli anni novanta anche le dinamiche demografiche della Montagna Reggiana mostrano un bilancio che ritorna ad assumere valori positivi; nel corso di tale decennio la popolazione residente nella Comunità è infatti cresciuta di oltre 1.000 unità. Solo i comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto e Vetto mantengono un profilo di declino demografico, mentre il Comune di Castelnovo né Monti torna a superare la soglia dei 10.000 abitanti.

Dal 1991 al 2001 i comuni di crinale, nel loro complesso, perdono popolazione per oltre 350 unità, mentre i comuni della fascia montana centrale e dell'alta collina aumentano di oltre 1400 persone.

Notevolmente aumentati risultano i nuclei familiari residenti nella Comunità Montana, che da 16.392 del 1991 passano ad oltre 18.000 nel 2001 con una media di componenti per nucleo che si porta da 2,58 a 2,36.

Le punte minime si registrano anch'esse nella fascia alta, dove ben tre comuni su cinque fanno registrare una media per famiglia al di sotto dei 2 componenti (Collagna, Ligonchio, Villaminozzo).

Ancora oggi si sottolinea quindi un quadro di marcata differenziazione tra ambito di alta montagna e di crinale e ambito di montagna centrale e di alta collina.

Anche in termini sociali questa differenza è assai marcata, con un indice di vecchiaia che oscilla tra il valore di oltre 698 di Ligonchio e quello di 148 di Viano, un indice di scolarizzazione (laureati e diplomati per 100 residenti con più di 6 anni di età) e un indice di disoccupazione sensibilmente superiori.

SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE

Aspetti demografici

Come già accennato in precedenza, dopo il calo dei residenti nel Comune avvenuto nel periodo 51-71, sia nel ventennio 71-91 che negli anni novanta si è registrato un significativo incremento di popolazione legato principalmente al fenomeno migratorio.

La prevalenza dell'immigrazione sulla emigrazione è stata infatti la determinante dell'aumento di popolazione, in quanto la componente naturale ha fatto e fa registrare bilanci costantemente negativi. Al riguardo vi è tuttavia da segnalare come negli ultimi anni vi sia stata una ripresa nel tasso di natalità, attestatosi costantemente oltre l'8‰.

Nel decennio 1981-1991 l'incremento demografico era stato del +3,3%; nel periodo 1991-2001, la popolazione residente a Castelnovo Monti è cresciuta di 393 unità con un incremento percentuale di oltre il 4,07%, portandosi a 10.744 abitanti alla fine del 2011.

Nel corso degli ultimi cinque anni si rileva altresì una crescita di popolazione attestata su valori ancor più elevati, con saldi demografici di oltre il 4 % e con saldi migratori che mediamente si aggirano sul +15,5‰ corrispondenti a circa 115 persone all'anno.

Il tasso di crescita della popolazione comunale dimostra quindi una dinamica demografica tendenzialmente in aumento, per cui, tenendo conto sia del ruolo del Comune che dei fattori che l'hanno generata, appare plausibile la previsione di una crescita di popolazione anche in futuro.

Le dinamiche evolutive sopra evidenziate hanno interessato direttamente anche la composizione per classi di età della popolazione, che oggi presenta una destrutturazione più contenuta rispetto ai decenni passati.

Confrontando infatti i dati registrati a Castelnovo né Monti nel 1981 e nel 1991, la classe d'età 0/14 anni cala dal 17,96% del totale al 12,98%, mentre la classe anziana (65 anni e oltre) aumenta dal 17,91% al 21,08%; nel periodo 1991-2001, invece, la classe d'età 0/14 anni rimane pressoché costante in termini percentuali (12,85%) mentre l'incidenza della classe anziana cresce in maniera meno marcata del decennio precedente.

Leggermente in flessione in valore percentuale è il peso delle classi potenzialmente in età da lavoro 15-64 anni, che passano dal 65,94% del 1991, al 62,74% al 31/12/2011, anche se risultano in aumento in valore assoluto.

Altri indicatori importanti, che permettono di analizzare in dettaglio la struttura per età della popolazione, sono quelli relativi agli indici demografici.

L'indice di vecchiaia passa da 162,35 del 1991 al 186,68 del 2001, e indica un lieve peggioramento nell'equilibrio tra la componente anziana ed il contingente dei giovanissimi, anche se decisamente inferiore alla media della Comunità Montana e alla variazione verificatasi nel decennio precedente (da 99,76 del 1981 a 162,35 del 1991).

L'indice di struttura, che esprime il rapporto tra la fascia di età più elevata (40-64 anni) e quella di età inferiore (15-39 anni) dei residenti in età da lavoro, si attesta al 2001 su valori del 96,28 contro il 90,78 del 1991; siamo quindi in presenza di una popolazione potenzialmente attiva mediamente più anziana del 1991; anche in questo caso l'indice registrato è sensibilmente inferiore alla media della Comunità Montana.

Per quanto riguarda l'indice di ricambio, che dà il rapporto fra la popolazione 60-64 anni e quella 15-19 anni, si evidenzia negli ultimi anni una tendenza alla diminuzione; ciò significa che il

contingente in entrata nel mercato del lavoro sta progressivamente aumentando rispetto a quello in uscita.

Le trasformazioni verificatesi nel corso degli anni hanno interessato in modo diretto anche la composizione media del nucleo familiare, la cui consistenza è andata via via diminuendo.

Al 1991, in base ai dati ISTAT, risultavano residenti nel comune 3.577 nuclei familiari contro i 2.653 del 1971; in venti anni il numero delle famiglie è cresciuto del 34,83% a fronte di un aumento dei componenti dell'8,09%, frutto del notevole incremento dei nuclei con uno e con due componenti. Nel 2001 i nuclei familiari erano 4.019.

Il numero medio di componenti per nucleo è passato da 3,33 nel 1971, a 2,92 nel 1981, per stabilizzarsi a 2,67 nel 1991 e 2,60 nel 2001

Alla fine del 2011, sempre in base ai dati forniti dall'Ufficio anagrafe comunale, le famiglie residenti erano 4767 e la media di persone per nucleo è scesa a 2,25 .

In base ai dati del censimento della popolazione 2001 divulgati dall'ISTAT, le famiglie residenti sarebbero invece 3.926, con una media di persone per famiglia di 2,54 (quindi sensibilmente diverse da quelli risultanti all'anagrafe) secondo una frammentazione meno accentuata rispetto sia alla media provinciale (2,50) che regionale (2,40).

Entrambi i dati, seppur con diversa intensità, evidenziano comunque una dinamica che fa presumere anche per il futuro un'ulteriore prosecuzione del processo di frammentazione del nucleo familiare.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO

I movimenti della popolazione sul territorio hanno provocato, nel corso degli anni, profonde trasformazioni nella distribuzione della popolazione ed hanno messo in risalto la tendenza all'accentramento nel capoluogo e il progressivo calo di popolazione soprattutto nei borghi agricoli.

Nel ventennio 71-91 si assiste infatti ad una significativa crescita degli abitanti del capoluogo che passano, in valore assoluto, dai 3249 del 1971 ai 4201 del 1991, e cioè quasi di un terzo.

Nel 1971 la popolazione era distribuita per il 62,42% nei centri, per il 21,41% nei nuclei e per il 16,17% nelle case sparse, mentre al 1991 avevamo il 71,91% dei residenti localizzati nei centri (+24,6%) e il 13,16% nei nuclei (-33,51%) e il 14,92% case sparse (-0,21%).

E' importante rilevare che la quantità di popolazione residente nelle case sparse è rimasta pressoché invariata, sia in valore assoluto che percentuale, dal 1981 al 1991.

La gerarchia demografica dei centri al 2001 vede nell'ordine, dopo il Capoluogo (4563 abitanti), Felina (1294 abitanti), Casale (368 abitanti), Casino (290 abitanti), Gatta (200 abitanti), Costa de' Grassi (180 abitanti), Croce (150 abitanti), Monteduro (139 abitanti) e Carnola (111 abitanti) mentre nessuno dei restanti centri frazionali supera le 100 unità.

Alla fine del 2011, in base ai dati forniti dall'Anagrafe Comunale, il Capoluogo vedeva rafforzato il suo peso contando 5.547 residenti corrispondenti al 51,62% del totale comunale, come pure Felina con 2.520 unità pari al 23,45% del totale comunale.

Per quanto riguarda la distribuzione delle famiglie sul territorio, si evidenziano percentuali sostanzialmente analoghe alla distribuzione della popolazione.

Da questo quadro risulta confermato che la struttura dell'insediamento antropico è articolata in modo tale che gli unici centri a marcato effetto urbano in grado di svolgere un ruolo significativo per la qualificazione del sistema dei servizi si individuano nel Capoluogo e in Felina.

1.3 - SERVIZI			
Comune di		CASTELNOVO NE' MONTI	
1.3.1 - PERSONALE			
1.3.1.1			
	Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero
	D3	8	5
	D1	17	16
	C1	33	26
	B3	10	10
	B1	11	10
1.3.1.2 - Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso			
	Totale personale di ruolo n.	<input type="text" value="67"/>	
	Totale personale fuori ruolo n.	<input type="text" value="2"/>	

1.3.1.3 - AREA TECNICA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero
B1	Esecutore tecnico	3	3
B3	Collaboratore amministrativo/tecnico	1	1
C1	Istruttore amministrativo/tecnico	7	6
D1	Istruttore direttivo amm.vo/tecnico	4	3
D3	Funzionario tecnico	3	2
1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
C1	Istruttore amministrativo	3	2
D1	Istruttore direttivo amministrativo	1	1
D3	Funzionario amministrativo	1	1
D3	Farmacista	2	0
1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
B1	Esecutore tecnico	1	1
C1	Agente polizia municipale	6	5
D1	Ispettore polizia municipale	1	1
D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1
D3	Funzionario polizia municipale	1	1
1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
B1	Esecutore	2	2
B3	Collaboratore amministrativo	1	1
C1	Istruttore amministrativo	2	2
D1	Istruttore direttivo amministrativo	2	2

NOTA: Per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attivita' promiscua deve essere scelta l'area di attivita' prevalente

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI								
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI								
TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2011	Anno	2012	Anno	2013	Anno	2014
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	7	n°	7	n°	7	n°	7

Segue 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1.1	DENOMINAZIONE CONSORZIO/I	1.3.3.1.2	COMUNE/I ASSOCIATO/I (Indicare il numero totale ed i nomi)
	A.C.T. Azienda Consorziale Trasporti - Via Trento Trieste, 11 - 42100 Reggio Emilia	N° totale	45
		Nomi	Comuni della Provincia di Reggio Emilia più Provincia di Reggio Emilia - Quota Castelnovo Ne' Monti pari all'1%
1.3.3.2.1	DENOMINAZIONE AZIENDA	1.3.3.2.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
	ASP "DON CAVALLETTI"	N° totale	11
		Nomi	Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano e Comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo Ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo
1.3.3.3.1	DENOMINAZIONE ISTITUZIONE	1.3.3.3.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
	Istituto Superiore di studi musicali di Reggio Emilia e Castelnovo Ne' Monti	N° totale	
		Nomi	Nota: Fusione per incorporazione dell'Istituto Superiore di Studi musicali "C. Merulo" nell'Istituto "Achille Peri" di Reggio Emilia
1.3.3.4.1	DENOMINAZIONE S.p.A.	1.3.3.4.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
	Iren S.p.A.	N° totale	
		Nomi	Tutti i 45 Comuni della Provincia di Reggio Emilia e parte dei Comuni della Provincia di Parma e Piacenza - Quota Castelnovo Ne' Monti pari allo 0,1441%
	A.G.A.C. Infrastrutture S.p.A. Piacenza Infrastrutture	45	Comuni della Provincia di Reggio Emilia
	CO.GE.LO.R. S.R.L. - COMPAGNIA GESTIONE LOCALI RICREATIVI	2	Tutti i 45 Comuni della Provincia di Reggio Emilia e parte dei Comuni della Provincia di Piacenza Comune di Castelnovo Ne' Monti e Comunità Montana
1.3.3.5.1	SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE	1.3.3.5.2	SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI
	Servizio di tesoreria	N° totale	1
	Gestione globale R.S.A.	Nomi	Unicredit S.p.A.
	Servizio pubblicità e pubbliche affission	2	Coopselios e C.I.R. (RE)
	Casa protetta Villa delle Ginestre	1	I.C.A. (Roma)
	Servizi cimiterial	2	Coopselios e C.I.R. (RE)
	Gestione parcheggi	2	Attima Service S.c.r.l. (MO)
	Trasporti scolastici	1	A.C.T. (RE)
		1	A.C.T. (RE)
1.3.3.6.1	UNIONE DI COMUNI (se costituita) N°		COMUNI UNITI (indicare i nomi per ciascuna unione)
		N° totale	
		Nomi	
1.3.3.7.1	ALTRO (specificare)		

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1	ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Accordo di programma relativo alla programmazione e gestione delle funzioni sociali socio educative e socio sanitarie nel distretto di Castelnovo Ne' Monti, tra l'azienda sanitaria locale di Reggio e le amministrazioni comunali di Castelnovo Ne' Monti, Carpineti, Casina, Toano, Vetto, Villa Minozzo e Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, tutte ricomprese nell'ambito territoriale del Distretto di Castelnovo Ne' Monti dell'AUSL di Reggio Emilia
Altri soggetti partecipanti	AUSL di Reggio Emilia e comuni di Carpineti, Casina, Toano, Vetto, Villa Minozzo e Comuni dell'Alto Appennino Reggiano.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	01/01/2012 - 31/12/2012
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	SI
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	2011
1.3.4.1	ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Approvazione accordo di programma con le scuole del distretto scolastico e gli Enti locali per la realizzazione del Centro di coordinamento per la qualificazione scolastica - A.S. 2011/201
Altri soggetti partecipanti	Comuni di: Carpineti, Casina, Toano, Ramiseto, Busana, Collagna, Ligonchio, Villaminozzo, Vetto, Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, Istituti Comprensivi di Castelnovo Ne' Monti, Carpineti, Casina, Toano, Busana, Villaminozzo, Direzione Didattica di Castelnovo Ne' Monti, Istituti superiori "Cattaneo" e "Motti", FISM - Federazione Italiana Scuole Materne Reggio Emilia, Parco Nazionale
Impegni di mezzi finanziari	77195
Durata dell'accordo	A.S. 2011/2012
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	SI
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	2011
1.3.4.1	ACCORDO DI PROGRAMMA
OGGETTO	Approvazione accordi di programma tra il Comune di Castelnovo Ne' Monti, la Direzione Didattica e l'Istituto Comprensivo - 1^ semestre anno 2012
Altri soggetti partecipanti	Direzione Didattica e Istituto Comprensivo di Castelnovo Ne' Mont
Impegni di mezzi finanziari	€ 9.761,00
Durata dell'accordo	1^ semestre anno 2012
L'accordo e':	
- in corso di definizione	
- gia' operativo	SI
Se gia' operativo, indicare la data di sottoscrizione	2012
1.3.4.2	PATTO TERRITORIALE
OGGETTO	
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	

Durata del patto territoriale	
Il patto territoriale e	
- in corso di definizione	
- già operativo	
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3	ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
OGGETTO	
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Indicare la data di sottoscrizione	

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1	FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO
◦ Riferimenti normativi	
◦ Funzioni o servizi	
◦ Trasferimenti di mezzi finanziari	
◦ Unità di personale trasferito	
1.3.5.2	FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE
◦ Riferimenti normativi	
◦ Funzioni o servizi	
◦ Trasferimenti di mezzi finanziari	
◦ Unità di personale trasferito	
1.3.5.3	VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

ASPETTI OCCUPAZIONALI E STRUTTURA PRODUTTIVA

Castelnuovo né Monti da sempre svolge un ruolo di centro sovracomunale sia per i servizi pubblici, che eroga come centro di distretto scolastico e sociosanitario, sia per le attività a carattere privato.

Alla data del 31/12/2011 risultano registrate al Registro Imprese di Reggio Emilia n. 1238 unità locali del Comune di Castelnuovo ne' Monti suddivise nelle seguenti attività economiche:

- Agricoltura, suinicoltura, pesca n. 249
- attività estrattive n. 1
- attività manifatturiere n. 95
- produzioni energia n.1
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione delle imprese n. 2
- costruzioni n. 264
- commercio ingrosso e dettaglio e riparazioni beni persona e casa n. 297
- trasporti, magazzinaggio e comunicazioni n. 41
- Attività dei servizi alloggio e ristorazione n. 83
- Servizi di informazione e comunicazione n. 12
- Attività finanziarie e assicurative n. 16
- Attività immobiliari n. 42
- Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 25
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese n. 26
- istruzione n. 7
- sanità e assistenza sociale n. 2
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento n. 13
- Altre attività di servizi n. 45
- imprese non classificate n. 17

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

L'agricoltura di Castelnuovo ne' Monti è orientata in netta prevalenza alle produzioni foraggere e zootecniche connesse al ciclo del Parmigiano - Reggiano di alta qualità, con circa 249 imprese a prevalente conduzione familiare.

ARTIGIANATO E INDUSTRIA

Altro settore importante dell'economia del Comune è quello delle imprese che operano nel settore dell'artigianato produttivo e di servizio, in genere medio piccole.

Alla data del 31/12/2011 risultano presenti sul territorio comunale n. 438 imprese artigiane con una sostanziale situazione stabilità rispetto al precedente anno.

SETTORE COMMERCIALE

Il comparto commerciale è storicamente un altro dei principali settori economici e di occupazione dell'economia del Comune.

Castelnuovo ne' Monti svolge da sempre il ruolo di polo di attrazione commerciale della montagna.

Rete distributiva

La rete commerciale, alla data del 31/12/2011, è costituita da n. 277 esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa (al 31/12/2010 - n. 276) e da una superficie di vendita complessiva di mq. 24.713,00 (al 31/12/2010 - mq. 24.158,00).

La rete distributiva del Comune è localizzata principalmente nel Capoluogo (circa il 70%) e nella frazione di Felina ed esercita una funzione di attrazione per la maggior parte del territorio della Comunità Montana.

I punti vendita alimentari sono il 19% del totale; segno di una rete distributiva ben diversificata nel settore dei beni di non largo e generale consumo, come si addice ad un polo di attrazione commerciale.

Pubblici esercizi

La rete dei pubblici esercizi, soggetta alla programmazione di cui alla L.R. 28/07/2003 n. 14, è costituita da n. 57 esercizi localizzati, come per i negozi, principalmente nel Capoluogo e nella frazione di Felina.

A questi si aggiungono n. 24 esercizi non soggetti a programmazione, di cui 11 annessi ad attività ricettiva, n. 10 circoli privati e 3 annessi ad attività diverse.

Grazie anche al progetto di valorizzazione commerciale attuato dal Comune, nel settore dei pubblici esercizi sono stati effettuati negli ultimi anni importanti attività di ristrutturazione e ammodernamento e attualmente la rete è in grado di offrire un servizio di qualità e ampiamente diversificato.

Turismo

La struttura ricettivo-alberghiera è costituita da esercizi con capienza medio-bassa e a conduzione prevalentemente familiare.

La ricettività alberghiera è composta da n. 8 esercizi, di cui 6 alberghi (di cui 1 temporaneamente chiuso) e n. 2 residenze turistico-alberghiere.

La ricettività turistica extralberghiere è formata da:

- n. 2 attività di agriturismo
- n. 2 attività di appartamenti per vacanza
- n. 5 Bed & Breakfast

Un'importante funzione ricettiva svolgono anche le seconde case e gli appartamenti dati in affitto temporaneo ai turisti nei mesi estivi.

L'attivazione del nuovo esercizio ricettivo alberghiero in costruzione nell'area Centro CONI potrà consentire di completare l'offerta turistica rivolgendosi in particolare al turismo sportivo.

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 Esercizio in corso Previsione	Anno 2012 Previsione del bilancio annuale	Anno 2013 1° anno successivo	Anno 2014 2° anno successivo	
	1	2	3	4	6	7	
	5						
○ Tributarie	2.584.013,98	2.687.337,91	4.830.335,40	6.113.238,91	6.066.937,51	6.047.011,58	26,56%
○ Contributi e trasferimenti correnti	4.801.619,16	4.602.324,17	1.912.385,24	1.218.352,02	1.236.627,37	1.255.176,79	-36,29%
○ Extratributarie	3.527.056,85	2.626.587,90	3.170.887,95	2.413.668,45	2.449.155,67	2.536.178,05	-23,88%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.912.689,99	9.916.249,98	9.913.608,59	9.745.259,38	9.752.720,55	9.838.366,42	-1,70%
○ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	427.500,00	320.000,00	380.000,00	89.717,19			-76,39%
○ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	11.474,99						
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	11.351.664,98	10.236.249,98	10.293.608,59	9.834.976,57	9.752.720,55	9.838.366,42	-4,46%
○ Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	617.689,50	494.789,90	3.677.650,00	2.164.881,00	680.000,00	250.000,00	-41,13%
○ Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	98.214,82	296.395,76	160.000,00	232.910,00	120.000,00	100.000,00	45,57%
○ Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Altre accensioni prestiti	913.000,00	677.524,76	330.000,00				-100,00%
○ Avanzo di amministrazione applicato per : - fondo ammortamento. - finanziamento investimenti				112.000,00			100,00%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.628.904,32	1.468.710,42	4.167.650,00	2.509.791,00	800.000,00	350.000,00	-39,78%
○ Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	12.980.569,30	11.704.960,40	14.461.258,59	12.344.767,57	10.552.720,55	10.188.366,42	-14,64%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE							
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI							
2.2.1 - Entrate tributarie							
2.2.1.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 Esercizio in corso Previsione	Anno 2012 Previsione del bilancio annuale	Anno 2013 1° anno successivo	Anno 2014 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
○ Imposte	2.581.791,27	2.687.090,83	3.467.541,59	4.896.917,82	4.870.371,60	4.944.927,18	41,22%
○ Tasse	2.222,71	247,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	1.362.793,81	1.216.321,09	1.196.565,91	1.102.084,40	-10,75%
TOTALE	2.584.013,98	2.687.337,91	4.830.335,40	6.113.238,91	6.066.937,51	6.047.011,58	26,56%

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA							
2.2.1.2	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso Anno 2011	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2012	Esercizio in corso Anno 2011	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2012	Esercizio in corso Anno 2011	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2012	
○ IMU I Casa		0,60%		931.768,00			931.768,00
○							0,00
○ Fabbricati produttivi		0,96%		0,00			0,00
○ Altro		0,96-1-1,06%		2.778.723,00			2.778.723,00
TOTALE			0,00	3.710.491,00	0,00	0,00	3.710.491,00

La voce "altro" comprende:

- imu produttivi aliquota 0,96% per€ 608.584,00

2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

<p>IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI – Il servizio è dato in concessione alla ditta ICA srl; il gettito si è stabilizzato nel corso degli ultimi anni .Gli accertamenti sono stati effettuati dalla ditta concessionaria con periodici e costanti controlli sul territorio e sugli spazi pubblicitari esistenti.</p>
<p>ICI – A decorrere dal 01/01/2012, l'imposta comunale sugli immobili è stata soppressa e sostituita dall'imposta municipale propria (IMU). Nell'ultimo decennio la pressione fiscale è rimasta costante grazie ai buoni risultati dell'attività di accertamento. All'ufficio resta in ogni caso la gestione stralcio del tributo per il recupero dell'imposta elusa od evasa relativamente alle annualità non prescritte (dal 2007 al 2011)</p>
<p>ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - E' stata introdotta a partire dall'anno 2000 . Oggetto d'imposta è il possesso di redditi imponibili ai fini IRPEF. Trattandosi di una addizionale di un tributo erariale, l'attività di accertamento è principalmente svolta dall'Agenzia delle Entrate, cui il Comune può fornire supporto mediante l'attività di compartecipazione alla lotta all'evasione con segnalazione dei casi sospetti.</p>
<p>IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – Dall'01/01/2012 è stata anticipata in tutto il territorio nazionale l'applicazione in via sperimentale dell'imposta municipale propria che entrerà a regime il 01/01/2015. Essa presenta forti analogie con l'imposta comunale sugli immobili quanto ai soggetti ed all'oggetto d'imposta. Restano esenti nel comune di Castelnuovo ne' Monti, in quanto qualificato montano, i terreni agricoli ed i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola (Categoria Catastale D10). Sussistono tuttavia novità sostanziali quali :</p>
<p>- L'assoggettamento al tributo anche dell'abitazione principale e delle relative pertinenze;</p>
<p>- L'estensione della imposizione anche ai fabbricati rurali ad uso abitativo;</p>
<p>- Il sostanziale aumento della base imponibile dovuta alla revisione dei coefficienti moltiplicatori delle rendite catastali;</p>
<p>- La compartecipazione al gettito da parte dello stato per gli immobili diversi dall'abitazione principale (per questi cespiti la metà del tributo calcolato ad aliquote base deve essere direttamente versato allo stato).</p>
<p>- La compensazione del maggior gettito dell'Imu- calcolata ad aliquota base - rispetto all'ICI, con una corrispondente riduzione del fondo statale di riequilibrio</p>
<p>Presentando il tributo forti analogie con l'ICI, l'attività di accertamento sarà condotta in modo simile, mediante incrocio tra banche dati catastali, rilevazioni aeree e dichiarazioni di parte. La legge demanda al Comune anche l'accertamento del tributo evaso nei confronti dello Stato, lasciando interamente all'ente locale il risultato del recupero effettuato.</p>
<p>FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) è stato introdotto nel 2011 unitamente alla Compartecipazione IVA sotto descritta, in sostituzione di precedenti trasferimenti statali, nel processo di avvio del federalismo fiscale delineato dal D.Lgs. n. 23/2011. Per il 2012 è prevista un'entrata di € 1.216.320,00, comprensiva della Compartecipazione IVA, assegnata nel 2011 per €716.541,0 ed azzerata dal 2012.</p>
<p>La previsione tiene conto delle riduzioni derivanti dal D.L. n. 78/2010, stimate in €202.025,00, delle riduzioni derivanti dall'art. 28 del D.L. n. 201/2011, stimate in € 275.542,00 nonché delle riduzioni derivanti dall'art. 13, comma 17, del medesimo decreto, previste in € 459.508,00. Nella previsione si tiene conto, inoltre della compensazione finanziaria correlata all'abrogazione dell'Addizionale ENEL, contabilizzata in €107.000,00</p>
<p>COMPARTICIPAZIONE I.V.A. - La Compartecipazione IVA è stata introdotta nel 2011 unitamente al Fondo Sperimentale di Riequilibrio sopra descritto, in sostituzione di precedenti trasferimenti statali, nel processo di avvio del federalismo fiscale delineato dal D.Lgs. n. 23/2011. E' azzerata dal 2012. Il relativo gettito, pari a € 716.541,00 confluisce nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio.</p>
<p>ADDIZIONALE ENEL - L'addizionale sul consumo di energia elettrica, prevista nel 2011 in €107.000,00, è abrogata dal 2012. Il minore gettito trova compensazione nello stanziamento complessivamente previsto nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio.</p>
<p> </p>
<p> </p>
<p> </p>

2.2.1.4 Per l'ICI indicare la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni :

%

2.2.1.5 Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

<p>IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI – A partire dall'anno d'imposta 2005 la pressione fiscale è rimasta invariata essendo state sempre applicate le tariffe ed i diritti previsti dalla legge per i comuni di classe IV, aumentati del 40% per le superfici superiori al metro quadrato. Il gettito risulta sufficientemente congruo, in quanto il concessionario ha costantemente effettuato una precisa e puntuale attività di controllo. In particolare un sostanzioso aumento di gettito si è registrato nel corso del 2010, durante il quale l'attività di controllo è stata potenziata. Le tariffe vengono mantenute invariate anche per l'anno d'imposta 2012.</p>
<p>ICI - Tale tributo nel 2012 viene soppresso e sostituito dall'IMU. Per quanto concerne l'ICI la pressione fiscale è sicuramente diminuita nell'ultimo quadriennio grazie soprattutto all'entrata in vigore (già a decorrere dal 01/01/08) della esenzione ICI per abitazione principale, comodati e relative pertinenze disposta col D.L. 93/2008 che ha comportato una flessione di gettito (compensato con trasferimenti a carico dello stato) certificato in € 810.000,00 relativamente all'anno d'imposta 2008. Per gli anni 2009, 2010 e 2011 la perdita di gettito imputabile alla predetta esenzione è stata in costante aumento. Tale circostanza è imputabile soprattutto all'incremento delle dichiarazioni di comodato, estese per regolamento fino alla parentela di secondo grado.</p>
<p>Il gettito iscritto in bilancio è risultato sufficientemente congruo in quanto, grazie alla attività di controllo costantemente condotta a partire dal lontano 1998, ormai l'evasione si sta riducendo a livelli fisiologici.</p>
<p>ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - E' stata introdotta a partire dall'anno 2000 con aliquota dello 0,2% ed è rimasta immutata fino a tutto il 2010.</p>
<p>Nel 2011 l'aliquota è stata portata allo 0,4% con previsione di una fascia di esenzione totale per i redditi non superiori ad € 8.000,00.</p>
<p>L'art. 13, comma 16, del D.L. 201/2011 per assicurare la razionalità del sistema tributario e salvaguardare il principio di progressività dell'imposizione, ha introdotto la facoltà per il comune di applicare aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF, con la possibilità di mantenere una soglia di esenzione per i redditi che non superano un determinato importo.</p>
<p>Considerato che l'applicazione dell'imposta per scaglioni risponde a criteri di maggiore equità fiscale, il Comune di Castelnuovo ne' Monti per l'anno 2012 ha deciso di avvalersi di tale facoltà e si appresta a deliberare le seguenti aliquote, mantenendo ferma la soglia di esenzione per i redditi non superiori ad € 8.000,00:</p>
<p>• Redditi imponibili da 0 a 15.000,00 € : aliquota 0,60 per cento;</p>
<p>• Redditi imponibili da 15.001,00 fino a 28.000,00 € : aliquota 0,70 per cento;</p>
<p>• Redditi imponibili da 28.001,00 fino a 55.000,00 € : aliquota 0,75 per cento;</p>
<p>• Redditi imponibili da 55.001,00 fino a 75.000,00 € : aliquota 0,78 per cento;</p>
<p>• Redditi imponibili oltre 75.000,00 € : aliquota 0,80 per cento;</p>
<p>IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – La legge statale fissa le seguenti aliquote base che possono essere oggetto di variazione da parte del comune:</p>
<p>- 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. Tale aliquota può essere variata dal Comune di 0,2 punti percentuali</p>
<p>- 0,76% per i restanti immobili. Tale aliquota può essere variata dal Comune di 0,3 punti percentuali.</p>
<p>Per far fronte alle esigenze di bilancio la Giunta Comunale si appresta ad approvare le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta:</p>
<p>- Abitazione principale e relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo: aliquota 0,6%</p>
<p>- Abitazioni concesse in comodato a parenti entro il 1° grado e relativo garage di pertinenza (nella misura massima di una unità esclusivamente di categoria catastale C/6): aliquota 0,96%</p>
<p>- Abitazioni affittate con contratto registrato e relative pertinenze: aliquota 1%</p>
<p>- Tutte le altre abitazioni diverse da quelle elencate alle precedenti lettere a), b), c) con le relative pertinenze: aliquota 1,06%</p>
<p>Immobili produttivi appartenenti alle seguenti categorie catastali aliquota 0,96%:</p>
<p>- gruppo D (esclusi i D10 rurali che sono esenti);</p>
<p>- fabbricati accatastati nel gruppo B ;</p>
<p>- fabbricati accatastati nella categoria A/10;</p>
<p>- fabbricati accatastati nella categoria C/1;</p>
<p>- fabbricati accatastati nella categoria C/3</p>
<p>Tutti i restanti immobili (comprese le aree fabbricabili) diversi da quelli elencati alle precedenti lettere a), b), c), d), e): aliquota 1%</p>
<p>Sono invece esenti nel Comune di Castelnuovo ne' Monti i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola</p>
<p>Quanto alla detrazione viene invece confermata quella statale pari ad € 200,00 aumentabile di € 50,00 per ogni figlio convivente di età non superiore ad anni 26 (fino ad un massimo di 8).</p>
<p>Sulla base delle aliquote e detrazioni predette il gettito IMU complessivo del Comune, al netto della quota di spettanza statale è stimabile in circa € 3.700.000,00</p>

Si precisa tuttavia che in forza del disposto dell'art. 4 del D. L. 16/2012 convertito in Legge n. 44 del 26/04/2012 il bilancio di previsione per l'anno 2012 viene effettuato contemplando a titolo di entrata IMU 2012 il gettito Imu ad aliquota base stimato dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle finanze nella tabella pubblicata sul sito internet www.finanze.gov.it, pari per il comune di Castelnuovo ne' Monti ad € 2.202.234,00

Si sottolinea che tale stima risulta superiore a quella effettuata sulla base dei dati in possesso del Comune (pari ad € 2.046.000,00) in quanto la banca dati catastali (cui fa riferimento la stima statale del gettito comunale da imposta municipale propria ad aliquota base) contempla molti immobili per i quali vige invece il regime di esenzione dall'imposta (esempio immobili di proprietà dell'Azienda sanitaria locale, immobili strumentali agricoli, immobili di proprietà pubblica)

2.2.1.6 Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Per tutti i tributi comunali: Mara Fabbiani – Capo settore

2.2.1.7 Altre considerazioni e vincoli

Per quanto concerne il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani si precisa che, già a partire dall'anno 2000, il comune ha abolito la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani istituendo la relativa tariffa, la quale non riveste carattere tributario.

Nel quadro riassuntivo 2.1.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO, la voce "Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio" - annualità 2012 ricomprende:

€ 30.000 oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio

€ 6.978,27 utilizzo plusvalenze patrimoniali per spese non permanenti art. 3 comma 28 L. 350/03

€ 52.738,92 utilizzo plusvalenze patrimoniali per rimborso quota capitale ammortamento mutui art. 1 comma 66 L. 311/04

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti							
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI							
2.2.2.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 Esercizio in corso Previsione	Anno 2012 Previsione del bilancio annuale	Anno 2013 1° anno successivo	Anno 2014 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
○ Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.635.630,68	2.591.594,78	258.326,60	156.750,47	159.101,73	161.488,25	-39,32%
○ Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	192.549,58	134.886,60	157.118,85	109.723,85	111.369,74	113.040,28	-30,17%
○ Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	527.367,91	720.926,14	663.199,00	357.451,00	362.812,79	368.254,99	-46,10%
○ Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	1.443,83	903,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	1.444.627,16	1.154.013,35	833.740,79	594.426,70	603.343,11	612.393,27	-28,70%
TOTALE	4.801.619,16	4.602.324,17	1.912.385,24	1.218.352,02	1.236.627,37	1.255.176,79	-36,29%

2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Le entrate da trasferimenti pubblici sono previste, complessivamente, in €1.218.652 ml., con un calo rispetto al 2011 di 694.000,00, pari al 36%. Nel dettaglio:

Trasferimenti dallo Stato

I trasferimenti statali sono previsti in complessivi. €156.750,00, con un decremento di € 102.000,00 rispetto al 2011

Trasferimenti dalla Regione

I trasferimenti regionali si prevedono in €467.174 con un calo di €. 353.143 rispetto al 2011 da ascrivere, prevalentemente alle minori contribuzioni, a specifica destinazione, riguardanti l'ambito del sociale, dovute al drastico taglio al fondo nazionale per le politiche sociali previsto nella Legge di Stabilità 2011.

Trasferimenti da altri enti pubblici

I trasferimenti da altri enti pubblici sono previsti in € 594.426 con una flessione di € 239.314 rispetto al 2011 dovuta principalmente al fondo per la non autosufficienza che non viene assegnato al comune e quindi non previsto come posta contabile di entrata e di spesa.

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

I trasferimenti regionali e provinciali risentono del ruolo di Comune capo comprensorio svolto dal Comune di Castelnovo Ne' Monti

2.2.2.4 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convezioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Rientrano tra i trasferimenti di altri enti pubblici, i traferimenti da parte di altri Comuni, dalla Provincia e dall'Azienda U.S.L. per la gestione del Servizio Sociale Unificato di cui il Comune di Castelnovo Ne' Monti è capofila.

I rimborsi in caso di consultazioni elettorali sono impegnati e accertati nei servizi conto terzi così come indicato nella disciplina dei codici di spesa SIOPE.

2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli

2.2.3 - Proventi extratributari							
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI							
2.2.3.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 Esercizio in corso Previsione	Anno 2012 Previsione del bilancio annuale	Anno 2013 1° anno successivo	Anno 2014 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
○ Proventi dei servizi pubblici	2.104.184,03	1.352.289,99	1.559.851,00	1.380.262,00	1.400.965,94	1.421.980,44	-11,51%
○ Proventi dei beni dell' Ente	560.496,16	616.198,13	560.479,00	418.771,86	425.053,43	431.429,25	-25,28%
○ Interessi su anticipazioni e crediti	19.341,97	12.773,25	10.000,00	10.000,00	10.150,00	10.302,25	0,00%
○ Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	167.680,29	207.777,65	163.220,00	52.000,00	52.780,00	53.571,70	-68,14%
○ Proventi diversi	675.354,40	437.548,88	877.337,95	552.634,59	560.206,30	618.894,41	-37,01%
TOTALE	3.527.056,85	2.626.587,90	3.170.887,95	2.413.668,45	2.449.155,67	2.536.178,05	-23,88%

2.2.3.2 **Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.**

Le richieste di fruizione dei servizi scolastici a domanda individuale riguardano:	
SERVIZIO	DOMANDE
Asilo nido - posti fissi	46
Asilo nido - lista attesa	3 (al 31/12/2011 di cui n. 2 residenti in altri comuni)
Scuola materna	195
Trasporto	273
Per il nido d'infanzia comunale e le scuole materne sono emesse rette bimestrali comprendenti la quota fissa in aggiunta al costo dei pasti effettivamente consumati, sulla base del reddito dichiarato, come segue:	
I.S.E.E. da	0 a 3.000 prezzo pasto: E. 1,19
I.S.E.E. da	3.000,01 a 6.200 prezzo pasto: E. 2,39
I.S.E.E. da	6.200,01 prezzo pasto: quota intera E. 5,15
La quota fissa è calcolata in proporzione al reddito I.S.E.E., in una fascia compresa tra E. 6.200 e E. 18.000:	
- fino a E. 6.200 retta minima	
- superiore a E. 18.000 retta massima	
Nella fascia intermedia la retta è personalizzata in proporzione al valore I.S.E.E.:	
ASILO NIDO: retta minima E. 99,73 - retta massima E. 245,93	
SCUOLA MATERNA: retta minima E. 13,29 - retta massima E. 66,51	
Nel caso di famiglie con 2 o più figli frequentanti le istituzioni prescolari, è praticata una riduzione del 20% sulla retta assegnata al più piccolo con I.S.E.E. fino a E. 18.000	
Per il trasporto scolastico sono applicate delle tariffe fisse divise in due gruppi (materne / altre scuole) e per numero di corse (1 o 2).	
La retta annua per la scuola materna è di E. 233,09	
La retta annua per le altre scuole è di E. 271,06	
Nel caso di famiglie con 3 o più figli che usufruiscono del servizio, è praticata una riduzione di circa il 25%	
E' stato introdotto un sistema di riduzioni, basato sull'I.S.E.E., nel modo seguente:	
I.S.E.E. da	0 a 3.000 sconto 80%
I.S.E.E. da	3.000,01 a 6.200 sconto 60%
I.S.E.E. da	6.200,01 retta intera
Ulteriore riduzione per famiglie con 3 o più figli	
Gli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare in base alle condizioni socio-economiche si collocano nella fascia intermedia, eccetto alcuni anziani che sono esentati dal pagamento del servizio.	

2.2.3.3 **Dimostrazione dei proventi dei beni dell' Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

I proventi dei beni dell'Ente derivano da:
- canone R.S.A. e Villa delle Ginestre;
- canone per l'utilizzo o la concessione di diversi beni patrimoniali;
- C.O.S.A.P.
- canone di concessione della farmacia comunale

2.2.3.4 **Altre considerazioni e vincoli**

Le previsioni sono state stimate in relazione agli accertamenti definitivi del 2010 e all'andamento degli accertamenti 2011.
Le previsioni di entrata riferite alla categoria "proventi dei servizi pubblici", si riferiscono alle seguenti risorse:
- servizi generali: comprende i diritti di notifica, i diritti di rogito, i diritti di segreteria e i diritti sugli atti dei servizi demografici... La previsione è formulata in base all'andamento dell'anno precedente.
- diritti dell'ufficio tecnico
- servizio polizia locale: comprende le sanzioni amministrative per le infrazioni al codice stradale;
- proventi concessione farmacia comunale
I proventi dei servizi pubblici per gli anni 2013-2014 sono decurtati delle entrate previste nell'anno 2012 e non ripetibili in tali esercizi.
Nella categoria 4 "Utili netti" sono previsti gli utili di Iren S.p.A. (€ 58.000)

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in conto capitale							
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI							
2.2.4.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
ENTRATE	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 Esercizio in corso Previsione	Anno 2012 Previsione del bilancio annuale	Anno 2013 1° anno successivo	Anno 2014 2° anno successivo	scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
○ Alienazione di beni patrimoniali	209.405,51	1.700,00	725.000,00	1.643.785,19	170.000,00	0,00	126,73%
○ Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.562,99	451.562,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Trasferimenti di capitale dalla Regione	146.721,00	0,00	2.031.650,00	580.813,00	260.000,00	50.000,00	-71,41%
○ Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	260.000,00	31.526,91	147.500,00	0,00	0,00	200.000,00	-100,00%
○ Trasferimenti di capitale da altri soggetti	525.714,82	626.395,76	1.313.500,00	262.910,00	370.000,00	100.000,00	-79,98%
TOTALE	1.143.404,32	1.111.185,66	4.217.650,00	2.487.508,19	800.000,00	350.000,00	-41,02%

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

2.2.5.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 Esercizio in corso Previsione	Anno 2012 Previsione del bilancio annuale	Anno 2013 1° anno successivo	Anno 2014 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
	525.714,82	616.395,76	540.000,00	262.910,00	120.000,00	100.000,00	-51,31%
TOTALE	525.714,82	616.395,76	540.000,00	262.910,00	120.000,00	100.000,00	-51,31%

2.2.5.2

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Al bilancio corrente vengono destinati proventi da permessi a costruire, per € 30.000 in netta flessione rispetto agli anni precedenti per le ragioni inerenti al rispetto del Patto di Stabilità.

Per il 2012 si stima un incasso complessivo di entrate da permessi a costruire di €262.910,00

che vengono interamente destinate a ridurre la fortissima tensione finanziaria sugli investimenti generata dal Patto di Stabilità

2.2.5.3

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

2.2.5.4

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

La quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione da destinare alla parte corrente del bilancio

e alla manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, ammonta ad

€ 30.000 ed è pari all'11,4% della previsione complessiva di tale entrata e rispetta pienamente il disposto di

cui all'art. 2 comma 8 della L. 24/12/2007 n. 244 (come modificato dal comma 41 art. 2 del D.L. 29/12/2010

n. 225) che da la possibilità agli Enti locali di utilizzare questa fonte di finanziamento relativamente alla parte corrente limitatamente agli anni 2008-2012.

2.2.5.5

Altre considerazioni e vincoli

2.2.6 - Accensione di prestiti							
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI							
2.2.6.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso Previsione	Anno 2012 Previsione del bilancio annuale	Anno 2013 1° anno successivo	Anno 2014 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
○ Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Emissione di prestiti obbligazionari	913.000,00	677.524,76	330.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TOTALE	913.000,00	677.524,76	330.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%

2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Nella categoria 4 non sono previste le emissioni di titoli obbligazionari (B.O.C.) per le ragioni inerenti il rispetto del patto di stabilità.

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

2.2.6.4 Altre considerazioni e vincoli

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI							
2.2.7.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 Esercizio in corso Previsione	Anno 2012 Previsione del bilancio annuale	Anno 2013 1° anno successivo	Anno 2014 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
○ Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 Altre considerazioni e vincoli

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma							
Comune di		CASTELNOVO NE' MONTI					
PROGRAMMI					ANNO	ANNO	ANNO
N°	Descrizione				2012	2013	2014
1	1	PROGRAMMA 1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' DIREZIONE GENERALE	Spese correnti	Consolidate	777.191,69	788.849,58	800.682,33
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00
			TOTALE		777.191,69	788.849,58	800.682,33
2	2	PROGRAMMA 2 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SPORTELLLO AL CITTADINO	Spese correnti	Consolidate	283.671,10	287.926,17	292.245,06
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00
			TOTALE		283.671,10	287.926,17	292.245,06
3	3	PROGRAMMA 3 - CENTRO DI RESPONSABILITA' POLIZIA MUNICIPALE	Spese correnti	Consolidate	339.244,47	344.333,15	349.498,15
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00
			TOTALE		339.244,47	344.333,15	349.498,15
4	4	PROGRAMMA 4 - CENTRO DI RESPONSABILITA' BILANCIO	Spese correnti	Consolidate	1.730.007,49	1.668.912,52	1.698.734,84
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00
			TOTALE		1.730.007,49	1.668.912,52	1.698.734,84
5	5	PROGRAMMA 5 - CENTRO DI RESPONSABILITA' PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Spese correnti	Consolidate	178.759,14	178.855,61	184.162,15
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00
			TOTALE		178.759,14	178.855,61	184.162,15
6	6	PROGRAMMA 6 - CENTRO DI RESPONSABILITA' LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO AMBIENTE	Spese correnti	Consolidate	1.901.221,32	1.830.756,72	1.789.725,74
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	2.509.791,00	800.000,00	350.000,00
			TOTALE		4.411.012,32	2.630.756,72	2.139.725,74
7	7	PROGRAMMA 7 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SICUREZZA SOCIALE	Spese correnti	Consolidate	768.489,63	780.017,00	791.717,26
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00
			TOTALE		768.489,63	780.017,00	791.717,26
8	8	PROGRAMMA 8 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SCUOLA, CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT E TURISMO	Spese correnti	Consolidate	3.004.149,39	3.008.043,87	3.053.599,56
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00
			TOTALE		3.004.149,39	3.008.043,87	3.053.599,56
9	9	PROGRAMMA 9 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO	Spese correnti	Consolidate	821.596,00	833.919,99	846.428,81
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00
			TOTALE		821.596,00	833.919,99	846.428,81
		TOTALE	Spese correnti	Consolidate	9.804.330,23	9.721.614,61	9.806.793,90
				Sviluppo	0,00	0,00	0,00
			Spese c/capitale	Investimento	2.397.791,00	800.000,00	350.000,00
			TOTALE		12.314.121,23	10.521.614,61	10.156.793,90

3.4 – DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI

PROGRAMMA 1 – CENTRO DI RESPONSABILITA' DIREZIONE GENERALE

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e piano generale di sviluppo per gli anni 2009/2014. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto delle seguenti politiche :

- il ruolo dell'amministrazione locale
 - i territori della partecipazione
- e trasversalmente delle altre politiche

1.1 - Partecipazione e comunicazione

Descrizione del programma

Processi di comunicazione e informazioni trasparenti ed efficaci sono alla base di una effettiva partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa.

A tale scopo risulta strategico avvalersi oltre all'utilizzo delle "tradizionali" modalità di dialogo e ascolto dei cittadini, anche delle molteplici possibilità offerte dalle tecnologie e dai nuovi media.

Nell'anno 2011 è stato aggiornato il piano della comunicazione per il triennio 2011/2013, attuando quanto in esso previsto per tale annualità.

Per il triennio 2012-2014, si intende proseguire nella strada già intrapresa da alcuni anni, potenziando l'azione informativa e comunicativa con l'utilizzo delle varie opportunità tecnologiche e telematiche.

In particolare si intende:

- Aggiornare il piano della comunicazione prevedendo le seguenti azioni, per il mantenimento e il miglioramento della comunicazione:

Per la comunicazione interna integrata con la qualità:

- creazione di un flusso informativo dei vari processi legati alla certificazione di qualità per un costante monitoraggio;
- mantenere aggiornata la rete intranet implementando le informazioni da pubblicare.

Per il sito internet:

- mantenere continuità e completezza delle informazioni;

Per le Bacheche:

- verificare il continuo aggiornamento delle bacheche tradizionali;
- verificare il continuo aggiornamento della bacheca elettronica;
- dare completezza e continuità alle informazioni.

Per un'informazione diretta ed efficace dei singoli cittadini:

- ampliare e ottimizzare comunicazioni ad hoc per eventi di vita.

Per la mappa degli eventi:

- Rendere la mappa degli eventi sempre più completa, chiara e precisa.

Per le azioni da compiere per scambio informativo interno ed esterno all'amministrazione:

- definire gli obiettivi strategici della comunicazione relazionandoli agli strumenti di programmazione.

Per il mantenimento dei servizi esistenti:

- Costante monitoraggio della puntualità e dell'efficacia dei servizi di comunicazione esistenti, mediante apposite rilevazioni e confronti tra il Nucleo di Coordinamento e quello operativo.

Oltre il sito internet, proseguire nella sperimentazione di nuove forme di comunicazione Web 2.0 in corso:

- Facebook;
- Twitter.

- Potenziare l'attività dell'URP all'interno dello Sportello al Cittadino;
- Mettere in atto attività di semplificazione e miglioramento dell'accesso alla attività amministrativa dei cittadini e imprese anche on line;
- Implementare l'albo pretorio on line, già attivato da gennaio 2011, non solo come strumento di pubblicità legale, ma anche come strumento di conoscenza e trasparenza dell'attività dell'Amministrazione;
- aumentare la consapevolezza, rafforzare l'educazione civica dei cittadini e la loro capacità di azione nel rispetto del principio di sussidiarietà;
- costituire e rilanciare in un'ottica moderna e partecipata i Consigli o le consulte di frazione;
- costituire e potenziare la consulta del volontariato, delle associazioni sportive, culturali, sociali e socio-assistenziali;
- costituire commissioni e consulte con le associazioni di categorie, per affrontare le tematiche più importanti;
- costituire la consulta giovanile e, nell'ambito di questa, commissioni di giovani che si occupino delle varie tematiche della vita amministrativa per le problematiche della loro generazione (sport, cultura, ambiente, ecc)

Relativamente ai progetti di partecipazione per il triennio 2012-2014, potranno essere avviate iniziative legate alla pianificazione urbanistica e alle scelte più significative che l'Amministrazione di volta in volta individuerà.

Motivazione delle scelte

Il presente programma trova le sue ragioni nella necessità di sviluppare sempre di più i rapporti di fiducia con il cittadino, rendendolo consapevole delle strategie e delle politiche di erogazione dei servizi e partecipe in modo attivo alla vita dell'Amministrazione.

Finalità da conseguire

- Il miglioramento degli strumenti e dei contenuti della comunicazione;
- Il consolidamento di una struttura responsabile della comunicazione;
- L'assunzione da parte della struttura comunale dell'impegno della relazione e dell'ascolto con i cittadini;
- L'attuazione di quanto previsto nel piano della comunicazione
- Promuovere la partecipazione attiva del cittadino all'Amministrazione.

1.2 – Sviluppo e innovazione

Descrizione del programma

L'innovazione è uno degli elementi principali della crescita e dello sviluppo delle società moderne.

Gli interventi relativi all'innovazione possono riguardare sia la semplificazione amministrativa, sia l'utilizzo di tecnologie dell'informatica e della comunicazione (ICT).

A gennaio 2011 è entrato in vigore il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 235/2010), che rappresenta il secondo pilastro su cui si basa il processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione, insieme al D. Lgs. N. 150/2009 (Riforma Brunetta). Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale si basa su due principi:

- Effettività della riforma:
 - Si introducono misure premiali e sanzionatorie, favorendo, da una parte, le amministrazioni virtuose e sanzionando, dall'altra le amministrazioni inadempienti;
- Incentivi all'innovazione alla P.A.:
 - Dalla razionalizzazione della propria organizzazione e dall'informatizzazione dei procedimenti, le pubbliche amministrazioni ricaveranno dei risparmi che potranno utilizzare per il finanziamento di progetti di innovazione e per l'incentivazione del personale in essi coinvolto.

I principali cambiamenti dalla riforma del C.A.D. sono i seguenti:

Validità dei documenti indipendente dal supporto

Il nuovo CAD introduce un sistema di contrassegno generato elettronicamente e stampato direttamente dal cittadino dal proprio computer per sancire la conformità dei documenti cartacei a quelli digitali.

Validità dei documenti informatici

Il nuovo CAD fornisce indicazioni sulla validità delle copie informatiche di documenti con riferimento preciso circa le diverse possibilità (copia digitale del documento cartaceo, duplicazione digitale, ecc.).

Conservazione digitale dei documenti

E' prevista la gestione della conservazione dei documenti e del relativo processo da parte di un Responsabile della conservazione che si può avvalere di soggetti pubblici o privati che offrono idonee garanzie. Ogni responsabile della conservazione dei documenti negli uffici pubblici può certificare il processo di digitalizzazione e di conservazione servendosi (se vuole) di Conservatori accreditati. La norma introduce la figura dei Conservatori accreditati, soggetti che ottengono da DigitPA il riconoscimento del possesso dei requisiti di sicurezza e affidabilità per effettuare il processo e la conservazione dei documenti informatici.

Posta elettronica certificata

La PEC diventa il mezzo più veloce, sicuro e valido per comunicare con le PA. I cittadini possono utilizzare la PEC anche come strumento di identificazione, evitando l'uso della firma digitale. La stessa validità è estesa alla trasmissioni effettuate tramite PEC che rispettano i requisiti tecnici. Vengono limitati i casi in cui è richiesta la sottoscrizione mediante firma digitale e sono previsti strumenti di firma più semplici, senza pregiudizio di sicurezza e attendibilità. Le istanze possono essere trasmesse da tutte le caselle di posta elettronica certificata rilasciate previa identificazione del titolare. Tramite PEC potranno essere effettuate anche le diffide necessarie per avviare una class action.

Siti pubblici e trasparenza

Il nuovo CAD arricchisce il contenuto dei siti istituzionali delle amministrazioni, prevedendo che sugli stessi siano pubblicati, in modo integrale, anche tutti i bandi di concorso. La norma obbliga le Pubbliche Amministrazioni ad aggiornare i dati e le notizie che per legge devono essere pubblicati sul proprio sito istituzionale.

Customer satisfaction dei cittadini su Internet

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare strumenti idonei alla rilevazione immediata, continua e sicura del giudizio dei propri "clienti" sui servizi online.

Moduli on line

Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare online l'elenco dei documenti richiesti per procedimento (moduli e formulari validi) e non possono richiedere l'uso di moduli o formulari che non siano stati pubblicati sul web. La mancata pubblicazione è rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili.

Trasmissione delle informazioni via web

Le Pubbliche Amministrazioni non possono richiedere informazioni di cui già dispongono. Per evitare che il cittadino debba fornire più volte gli stessi dati, le amministrazioni titolari di banche dati predisporranno apposite convenzioni aperte per assicurare l'accessibilità delle informazioni in proprio possesso da parte delle altre amministrazioni.

Comunicazioni tra imprese e amministrazioni

La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti (anche a fini statistici) tra imprese e PA (e viceversa) avviene solo utilizzando tecnologie ICT.

Accesso ai servizi in rete

Per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle Pubbliche Amministrazioni è possibile utilizzare strumenti diversi dalla carta d'identità elettronica e dalla carta nazionale dei servizi, previa individuazione del soggetto che ne richiede il servizio.

Firme

Si introduce il concetto di firma elettronica avanzata, con cui è possibile sottoscrivere un documento informatico con piena validità legale. Si liberalizza il mercato delle firme digitali, prevedendo che le informazioni relative al titolare e ai limiti d'uso siano contenute in un separato certificato elettronico e rese disponibili anche in rete.

Carta di identità elettronica e Carta nazionale dei servizi

Carte di identità elettronica e Carte nazionale dei servizi valgono ai fini dell'identificazione elettronica.

Pagamenti elettronici

Il nuovo CAD introduce alcuni strumenti (carte di credito, di debito o prepagate e ogni altro strumento di pagamento elettronico disponibile) per consentire alle Pubbliche Amministrazioni di riscuotere i pagamenti. Inoltre, permette loro di avvalersi di soggetti anche privati per la riscossione.

Protocollo informatico, fascicolo elettronico e tracciabilità

E' previsto che ogni comunicazione inviata tramite PEC tra le Pubbliche Amministrazioni e tra queste e i cittadini o le imprese sia protocollata in via informatica. L'amministrazione titolare del

procedimento raccoglierà gli atti, i documenti e i dati del procedimento medesimo in un fascicolo elettronico, dotato di un apposito identificativo.

Basi dati di interesse nazionale

Il nuovo CAD indica le basi dati di interesse nazionale: repertorio nazionale dei dati territoriali, indice nazionale delle anagrafi, banca dati nazionale dei contratti pubblici, casellario giudiziale, registro delle imprese, archivi automatizzati in materia di immigrazione e di asilo.

Sicurezza digitale

Il nuovo CAD contiene disposizioni importanti sia sulla continuità operativa, sia sul *disaster recovery*. Le Pubbliche Amministrazioni dovranno predisporre appositi piani di emergenza idonei ad assicurare, in caso di eventi disastrosi, la continuità delle operazioni indispensabili a fornire i servizi e il ritorno alla normale operatività.

Open data

Il nuovo CAD mette in primo piano la responsabilità delle Pubbliche Amministrazioni nell'aggiornare, divulgare e permettere la valorizzazione dei dati pubblici secondo principi di open government. I dati pubblici saranno fruibili e riutilizzabili per la promozione di progetti di elaborazione e diffusione dei dati anche attraverso finanza di progetto.

Il Comune di Castelnovo Monti, da sempre attento all'innovazione, è già dotato da tempo di protocollo informatico, di strumenti per la scansione dei documenti e della PEC. Da gennaio 2011 le delibere di Consiglio e Giunta comunale e le determinazioni dirigenziali sono prodotti in originale informatico e firmati digitalmente, ai sensi dell'art. 20 del citato C.A.D.

Il Comune di Castelnovo Monti, per il triennio 2012-2014, intende attuare quanto previsto nel citato C.A.D. e mettere in atto le seguenti azioni:

- Completamento, per quanto possibile, del processo di dematerializzazione della carta e riorganizzazione dei flussi documentali in formato digitale già in atto con applicazione della firma digitale;
- Attuazione della convenzione sottoscritta con il polo archivistico regionale per lo svolgimento delle funzioni di conservazione dei documenti informatici;
- Realizzazione di servizi on line per i cittadini e le imprese, attraverso soluzioni ed applicativi che sappiano coniugare le potenzialità ICT, con acquisto di una piattaforma integrata di servizi per il perseguimento dei seguenti obiettivi principali:
 - Ampliamento della gamma e della qualità dei servizi resi disponibili ai cittadini, operatori ed imprese;
 - Ottimizzazione dei flussi di comunicazione tra il Comune e i propri utenti;
 - Snellimento dei tempi e procedure di accesso diretto a informazioni personalizzate e aggiornate e consultazione degli atti pubblici in tempo reale;
 - Riduzione dei tempi e delle distanze per l'accesso ai servizi, spesso causa di disagi, in termini qualitativi ed economici;
 - Risparmio di carta e semplificazione, in connessione al processo di dematerializzazione di cui sopra;
- Applicazione concreta del progetto territorio già in fase esecutiva con la creazione del SIT, con la partecipazione attraverso la cooperazione con altri Enti locali della Regione Emilia Romagna, ai progetti e-government promossi sia a livello regionale, sia a livello nazionale come Eli-Cat ed ELIFIS, già completati ed in fase di riuso. L'obiettivo dei suddetti progetti è quello di realizzare un sistema digitale dei servizi locali in materia fiscale e catastale che consenta all'Ente di gestire e monitorare in

modo appropriato la dinamica degli oggetti immobiliare presenti nel proprio territorio e le ripercussioni che questa ha sulle politiche fiscali dell'Ente;

Si precisa che nel Comune di Castelnovo ne' Monti è già attivo un sistema simile sia pure non con il grado di perfezione tecnologica dei suddetti progetti di governo del territorio della fiscalità che consentirà la piena partecipazione ai suddetti progetti con le banche dati già costituite.

➤ **Infrastrutture e reti - Rete MAN**

La Rete MAN (Metropolitan area network) è una rete privata che collega le diverse sedi comunali.

Attualmente sono collegate in fibra ottica il Palazzo Ducale e la Sede Municipale (PAL della rete Lepida).

E' stato realizzato l'anello di polifere relative al Centro di Castelnovo ne' Monti in collaborazione con LEPIDA ed ENIA e in parte di questo anello è stata attivata la fibra.

Si prevede per il prossimo triennio di:

- rendere più efficiente la rete privata in fibra che collega il Palazzo Ducale e la Biblioteca;
- realizzare un progetto di messa in rete degli edifici scolastici all'interno del territorio comunale, coinvolgendo anche i diversi enti competenti come la Provincia per gli Istituti Superiori; per gli edifici non raggiunti da banda larga si provvederà ad attivare collegamenti wireless hiperlan sfruttando quanto è stato realizzato con il progetto RER – Comunità Montana – ENIA;
- completamento rete WIFI a disposizione del pubblico nel Capoluogo, nell'ambito di un progetto di una piattaforma integrata per l'efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione.

➤ **SIA – Gestione associate**

Il Comune di Castelnovo ne' Monti ha aderito al SIA (Sistema Informatico Associato) della Comunità Montana, tale forma associativa rientra nella struttura prevista dal piano CN-ER.

Il Comune di Castelnovo né Monti si propone di assumere un ruolo attivo all'interno del SIA capace di promuovere attività e progetti svolte in forma associata.

La realizzazione di questi progetti condivisi comporterà uno studio preliminare delle strumentazioni e delle soluzioni informatiche da adottare oltre ad un accurato impianto organizzativo che porti ad un risparmio delle risorse e ad una migliore gestione

Motivazione delle scelte

Il presente programma trova le sue ragioni nella necessità di:

- orientare la gestione dei servizi secondo i criteri di efficienza ed efficacia;
- favorire l'accesso on-line ai servizi.

Finalità da conseguire

- Rendere trasparente il rapporto tra il cittadino e l'Amministrazione;
- semplificare l'attività amministrativa, sia in termini di procedimento che di utilizzo di tecnologie dell'informatica e della comunicazione;
- rendere integrate le banche dati del comune per una gestione più efficace sia nel definire le politiche, sia nei rapporti con il cittadino.

1.3 – Organizzazione e sviluppo delle risorse umane-ruolo dell'amministrazione locale

Descrizione del programma

ORGANIZZAZIONE

Le novità normative nazionali di recente approvate (Legge n. 15/2009 e D. Lgs. n. 150/2009) e quelle relative al codice delle autonomie in corso di discussione parlamentare, richiedono un forte impegno dell'Amministrazione in ordine alla loro applicazione, relativamente alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche Amministrazioni.

Per dare attuazione alla riforma Brunetta, occorrerà ancora di più, investire su un assetto organizzativo orientato al risultato e alle esigenze dell'utenza.

In tale contesto, una leva strategica fondamentale sarà costituita dallo sviluppo del potenziale delle risorse umane, in termini di professionalità e di senso di appartenenza.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, saranno messe in atto, per il triennio 2012/2014, le seguenti azioni:

- Proseguire nell'attuazione in corso delle norme relative al "ciclo di gestione della performance" prevista dalle disposizioni prima citate;
- Sviluppare ulteriormente l'attuale sistema di valutazione del personale già orientato a premiare il merito e il risultato;
- Completare l'attuazione, nel limite delle risorse disponibili a seguito previsti dal D. L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, del piano triennale della formazione del personale dipendente predisposto nel 2009;
- Garantire le flessibilità organizzative anche in termini di orario di lavoro e di apertura al pubblico degli uffici;
- Attuare un "piano di azioni positive" tese al benessere organizzativo e lavorativo del personale.

CONTROLLO DI GESTIONE

Dal 2010, come previsto nel programma n. 4 del Centro di Responsabilità Bilancio, è stato attivato il Servizio di Controllo di gestione.

Per il triennio 2012-2014, come previsto nel programma n. 4 del Centro di Responsabilità Bilancio, verrà consolidato tale servizio con la elaborazione di una esauriente reportistica relativa ai vari fattori.

Le analisi e i risultati ottenibili con l'attivazione di tale servizio, rispondono efficacemente alle esigenze espresse dalle recenti riforme della pubblica amministrazione, prima citate.

Il servizio, per come verrà consolidato, consentirà la realizzazione di sistemi di rendicontazione delle performance, in particolare l'elaborazione del Performance Report finalizzato a soddisfare i principi di trasparenza e di integrità, sia verso l'interno (struttura organizzativa e organi politici) sia verso i cittadini (stakeholder).

Sono questi alcuni degli elementi di novità previsti dalla "Riforma Brunetta" per il cambiamento della PA. Tra gli altri strumenti previsti dalla Riforma:

- Performance Plan;
- (Performance Report);
- Modelli di valutazione;
- Piano della trasparenza e della integrità.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti intende attivare il servizio di controllo di gestione a supporto dei processi di programmazione, controllo e valutazione della propria attività amministrativa, al fine di rispondere, tanto alle necessità informative interne, tanto agli input delle recenti normative in materia.

CONTROLLO DELLA QUALITA' E CARTE DEI SERVIZI

Il Comune di Castelnovo ne' Monti ha già conseguito negli anni importanti risultati, adottando processi gestionali fondati su sistemi di pianificazione, programmazione e controllo.

Le recenti disposizioni introdotte con la Riforma Brunetta e l'emanando Codice delle Autonomie, puntano all'obiettivo comune di delineare strumenti per una corretta pianificazione e gestione delle attività, in modo che siano rilevabili i conti di gestione e l'utilità dei servizi erogati ai cittadini.

L'avvio di un processo di qualità, ovvero di miglioramento continuo, rappresenta un momento fondamentale della vita di ogni organizzazione.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti consapevole delle proprie responsabilità politiche e istituzionali si è da tempo dotato volontariamente di un sistema di gestione ambientale in conformità con le norme ISO 14001 e Regolamento EMAS.

Nel 2011 il Comune di Castelnovo Monti ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 9001 per tutti i servizi comunali.

Si tratta di uno strumento di miglioramento della qualità secondo standard internazionali.

Nel 2012, dopo di verifica positiva per il mantenimento della certificazione, si avvierà il processo di integrazione dei sistemi di gestione ambientale e della qualità.

La certificazione di qualità costituisce una metodologia di lavoro dinamica che consente di correggere e migliorare costantemente tutte le attività controllate, garantendo alle strutture organizzative una maggiore efficienza ed efficacia ed al cittadino la sicurezza di un prodotto (servizio) sempre all'altezza delle aspettative.

La certificazione rappresenta anche una occasione per motivare maggiormente tutte le figure professionali coinvolte nei processi di erogazione dei servizi, favorendo il cambiamento culturale all'interno dell'organizzazione.

Con lo sviluppo della politica della qualità verranno programmate anche le seguenti attività:

- Definizione per i vari procedimenti amministrativi di modalità e tempi certi;
- Realizzazione delle carte dei servizi comunali quale impegno che l'Amministrazione assume con i cittadini per garantire la qualità dei servizi, nella prospettiva del miglioramento continuo e quale patto per una qualità esplicita, controllabile, esigibile;
- Realizzazione di indagini di customer satisfaction.

Verrà creato un sistema strutturato di indagine sulla soddisfazione degli utenti, in coerenza anche con la Riforma Brunetta, già in parte avviato, per verificare nel tempo, i miglioramenti o i peggioramenti della qualità dei servizi e compararli al fine di rilevare su quali risulta prioritario intervenire.

Verrà anche definito un modello in grado di connettere la rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini al sistema di valutazione dei dipendenti comunali.

RUOLO DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune di Castelnovo ne' Monti ha da tempo ripensato il proprio ruolo strategico e il meccanismo complessivo del governo del territorio, concentrando a livello politico energie e risorse nelle prioritarie funzioni di indirizzo e controllo, demandando ai Responsabili coordinati dal Direttore Generale, una efficace ed efficiente attività di gestione, nell'ottica

di passare da una pubblica amministrazione concentrata sulla produzione di servizi, a una pubblica amministrazione in grado di:

- Eliminare, ove possibile, l'eccesso di burocrazia;
- Formulare strategie politiche efficaci controllandone i risultati;
- Attuare efficienti modelli di aziendalizzazione ed esternalizzazione dei servizi;
- Individuare le forme associative più idonee per la gestione dei servizi.

Nel triennio 2012-2014 si intende mettere in atto le seguenti azioni come previsto in altri programmi della relazione previsione e programmatica:

- Consolidare la gestione associata ed integrata a livello distrettuale del Servizio Sociale Unificato tra i Comuni del Distretto e l'AUSL per i servizi socio assistenziali, socio sanitari, socio educativi ed educativi e la gestione dell'Ufficio di Piano nello stesso ambito;
- Favorire il consolidamento dell'ASP "Don Cavalletti" di Carpineti quale Azienda di Produzione dei Servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, socio-educativi ed educativi in ambito distrettuale e in coerenza con le norme sull'accreditamento;
- Valutare le attività che possono essere svolte da CO.GE.LOR. srl in ambito culturale, oltre alla gestione del cinema-teatro;
- Monitorare il processo di fusione degli Istituti di Alta Formazione Musicale: Merulo e Peri, al fine di assicurare un formazione musicale di qualità ed al servizio dei cittadini;
- Individuare le forme associative più idonee per la gestione dei servizi con gli altri Comuni Montani, in relazione alle scelte politiche che verranno prese in ordine allo scioglimento della Comunità Montana;
- Proseguire nelle scelte di esternalizzazione dei servizi comunali.

SERVIZI GENERALI E DI SUPPORTO

Un ulteriore elemento che trova corrispondenza con gli obiettivi di questo programma risiede negli aspetti informatici e tecnologici che saranno costantemente aggiornati.

Il programma comprende poi tutte le attività connesse alla gestione amministrativa del personale, della segreteria, della gestione dei contratti e affari generali, dei rapporti con gli Organi Istituzionali, della gestione dei fondi attribuiti o assegnati ai Gruppi Consiliari. Anche per tali ambiti di attività sarà assicurato un costante processo di ammodernamento delle funzioni operative con l'obiettivo di valorizzare il supporto informatico per attuare procedure sempre più rapide e

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire

- Favorire la gestione associata dei servizi;
- consolidare l'attività dell'ASP;
- Monitorare il processo di fusione degli Istituti di Alta Formazione Musicale: Merulo e Peri, al fine di assicurare un formazione musicale di qualità ed al servizio dei cittadini;- sviluppare la capacità di offrire servizi adeguati, cercando di prevedere ed interpretare i bisogni del cittadino, sempre più differenziati e in rapida evoluzione;
- proseguire nelle scelte di esternalizzazione dei servizi;
- Diffondere all'interno del Comune una cultura dell'innovazione e della qualità;
- Attuare una politica della qualità nei servizi erogati dal Comune ed un sistema di gestione per la qualità conforme alla normativa ISO 9001:2000 (vision 2000);
- rispondere ai bisogni delle risorse umane che operano nei servizi, attraverso un rapporto di fiducia e una piena valorizzazione.

Risorse umane da impiegare

Dotazione di personale assegnato con il P.E.G., prevedendo con interventi trasversali la collaborazione con risorse presenti in altri servizi e l'attivazione di collaborazioni esterne, nei limiti della normativa in vigore come da programma allegato alla presente relazione previsionale e programmatica

Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione al servizio.

In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

PROGRAMMA 2 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SPORTELLO AL CITTADINO

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e piano generale di sviluppo per gli anni 2009/2014. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto delle seguenti politiche:

- il ruolo dell'amministrazione locale:

2.1 – Sportello al cittadino

Descrizione del programma

Servizi Demografici e U.R.P.:

- riorganizzare l'ufficio, eventualmente adeguando l'orario di apertura e acquisendo nuove competenze, al fine di agevolare l'accesso ai servizi del Comune;
- potenziare il servizio informazioni, anche alla luce dei recenti interventi legislativi sulla semplificazione amministrativa;
- agevolare il cittadino mediante la diffusione di informazioni chiare in materia di autocertificazione ed altre semplificazioni e predisposizione di specifica modulistica al fine di ridurre la burocrazia;
- introdurre i servizi on line, per ottenere velocemente e senza bisogno di recarsi presso gli uffici, i certificati anagrafici e di stato civile, l'iscrizione anagrafica ed altri servizi, per sé stessi e per i componenti della propria famiglia. Riservato inizialmente ai cittadini residenti nel Comune ed agli enti pubblici convenzionati, potrà successivamente essere esteso anche ai cittadini non residenti.

Progetto "Docarea plus":

realizzazione e completamento di un sistema documentale che sia in grado di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e sia rispondente alle richieste e alle sollecitazioni esterne nate da cittadini e imprese. Tale progetto, che nel dettaglio prevede di sviluppare la comunicazione digitale interna ed esterna, lo svolgimento on-line dei procedimenti amministrativi, di implementare i servizi diretti a cittadini e imprese, rilanciando la rete degli sportelli unici esistenti e la reingegnerizzazione dei processi di gestione dei flussi amministrativi, si caratterizza per l'apporto alla macchina amministrativa di un notevole impulso innovativo. Infatti, l'introduzione di nuovi strumenti quali il documento elettronico, la firma digitale (la sua diffusione all'interno dell'amministrazione, con distribuzione a dirigenti, funzionari con potere di firma e consiglieri), la casella di posta elettronica certificata, trasformeranno profondamente l'attuale sistema di gestione documentale interno, soprattutto nel rapporto verso l'esterno. A tale evoluzione tecnologica dovrà pertanto essere affiancata un'adeguata organizzazione dei processi, i quali dovranno essere analizzati tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei nuovi strumenti in attivazione e in alcuni casi rigenerati. Particolare attenzione all'interno del progetto è dedicata alla gestione del protocollo. La procedura informatica utilizzata, già conforme a quanto previsto in materia di gestione documentale e di sicurezza dalla normativa vigente, dovrà essere implementata al fine di consentire la verifica ed il controllo sulle richieste di accesso agli atti, sulle segnalazioni reclami e sullo stato di avanzamento dei procedimenti amministrativi.

Archivio:

- proseguire, con cadenza annuale, allo scarto del materiale custodito, per il quale non sussista più l'obbligo di conservazione;
- sostituire gli archivi cartacei con archivi informatici, archiviare e conservare i flussi documentali in forma digitale.

Servizi in rete:

proseguire nel programma di allacciamento alle reti della pubblica amministrazione: S.A.I.A., I.N.A. S.I.A.TEL, Anagrafe Canina Regionale e Nazionale ed in generale alle reti della Pubblica Amministrazione.

Carta d'identità elettronica:

introduzione della carta d'identità elettronica adeguando la struttura organizzativa, logistica e tecnica, alle misure imposte dal Ministero dell'Interno.

Motivazione delle scelte

Il Potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il pubblico migliora il rapporto tra l'Amministrazione Comunale ed il cittadino, consentendo a quest'ultimo di ottenere tutte le informazioni necessarie sui servizi offerti dal Comune e di accedere agevolmente agli atti. La fruibilità dei servizi è uno degli aspetti qualificanti dell'orientamento all'utente che deve essere elemento centrale e punto di riferimento del processo di erogazione dei servizi di una moderna amministrazione.

Il regolamento di accesso agli atti e tutela della privacy ed il regolamento sul procedimento amministrativo, si pongono quali strumenti indispensabili ad una consapevole partecipazione dei cittadini alla vita ed alle scelte dell'Amministrazione.

Occorre, inoltre, garantire una qualificata erogazione dei servizi: gli adempimenti anagrafici, le funzioni di stato civile e i compiti del servizio elettorale, sono numerosi e rappresentando servizi essenziali per tutti i cittadini e richiedono l'adozione di tutti gli strumenti che nell'organizzazione del lavoro e nella gestione delle procedure consentano di semplificare i rapporti con gli utenti.

L'adesione al progetto "Docarea plus" è motivato dall'esigenza di rendere efficiente l'attività di rilascio di documenti, certificazioni e copie di atti, attraverso il potenziamento della rete informatica e degli archivi informatici dell'ufficio.

Strumenti come il protocollo ottico, la firma digitale e la posta elettronica certificata, rendono più agevole l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi offerti dall'ente. In particolare, i sistemi di protocollo informatico e di gestione dei flussi documentali possono diventare lo strumento che attua la trasparenza amministrativa tra amministrazioni e cittadini e imprese, come concreto diritto del cittadino e dell'impresa di conoscere lo stato delle attività amministrative che li riguardano e avere la garanzia che tali attività siano condotte nel rispetto di regole di priorità e massimo impegno.

L'allacciamento alle reti S.A.I.A., I.N.A. e S.I.A.TEL, realizzano una profonda evoluzione delle modalità di erogazione dei servizi verso i cittadini consentendo, inoltre, di effettuare un controllo incrociato in via telematica, con tempi brevi di elaborazione e risposta, dei dati anagrafici registrati nei propri archivi elettronici con i corrispondenti dati anagrafici presenti in Anagrafe Tributaria ed altri archivi della Pubblica Amministrazione.

Per completare il programma, occorrerà poi procedere alla progressiva sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici e di archiviazione e conservazione dei flussi documentali in forma digitale; l'archivio storico informatizzato, infatti, consentirà di fornire informazioni sugli atti in tempo reale ed il rilascio in tempi brevissimi di certificati e copie degli stessi, assicurando nel tempo l'integrità, la provenienza e la reperibilità dei documenti.

La carta d'identità elettronica è in grado di contenere e memorizzare su un microchip e su una banda ottica, i dati personali, i dati amministrativi del Servizio Sanitario Nazionale e tutte le informazioni occorrenti per la firma digitale, offrendo nuove opportunità di accesso ai servizi del Comune.

Finalità da conseguire

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime
- promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica e coordinare le reti civiche;
- attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
- garantire la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.
- favorire, con regole certe, la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione, affidandogli contemporaneamente un ruolo di controllo.

In particolare, per quanto riguarda i Servizi Demografici, lo scopo preminente è di adeguare l'attività degli uffici alle innovazioni legislative, nell'ottica della semplificazione e dello snellimento dell'attività amministrativa, ed in particolare:

- garantire, nel rispetto dei termini fissati da leggi e regolamenti, la conclusione di tutti i procedimenti legati alle varie attività dell'ufficio;
- garantire tempi brevi nell'evadere le richieste pervenute da altre p.a. e altri uffici.

L'adesione al progetto "Docarea plus" è finalizzato a:

- potenziare l'infrastruttura di rete telematica provinciale (già esistente) ed implementare tecnologie e servizi che abilitino la comunicazione digitale e lo svolgimento on line dei procedimenti amministrativi, anche attraverso la modalità del telelavoro, sia tra Amministrazioni sia da Amministrazione a cittadino/impresa.
- favorire la crescita di "Sportelli Virtuali per l'Impresa" ma non trascurando di supportare con forza la rete esistente degli Sportelli Unici per le Imprese così da favorirne il rilancio.
- estendere i servizi generali e specifici ottenuti alla rete degli URP degli Enti.

Il processo di archiviazione e conservazione dei flussi documentali in forma digitale consente di snellire e rendere più rapida l'attività di rilascio di documenti, certificati e copie di atti. La dematerializzazione, tra l'altro, permette grandi risparmi in termini di tempo nella trasmissione dei documenti e di spazi recuperati, grazie all'eliminazione degli archivi cartacei.

Il Sistema di Accesso e di Interscambio Anagrafico si pone, in via generale, i seguenti obiettivi:

- inoltro telematico agli Enti di destinazione grazie all'attivazione di procedure automatiche o su semplice richiesta del cittadino, di attestati su informazioni contenute presso gli archivi comunali o di pratiche presentate presso il Comune;
- interrogazioni sull'archivio anagrafico per la consultazione e la stampa di certificati attraverso l'uso della nuova carta di identità effettuate direttamente dal cittadino interessato anche tramite internet;
- inoltro telematico ai Comuni e alle PP.AA. delle variazioni anagrafiche;
- interrogazioni sull'archivio anagrafico comunale per la consultazione e la stampa di certificati attraverso l'uso della nuova carta di identità (CIE) effettuate direttamente dal cittadino;

In generale, i collegamenti alle reti telematiche della Pubblica Amministrazione, consentono di trasferire e reperire informazioni in tempo reale e senza la produzione di documenti cartacei.

Risorse umane da impiegare

Dotazione del personale assegnato con il P.E.G., prevedendo in interventi trasversali, la collaborazione con risorse presenti in altri servizi e l'attivazione di adeguate collaborazioni esterne.

Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione al servizio. In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

PROGRAMMA 3 - CENTRO DI RESPONSABILITA' : POLIZIA MUNICIPALE

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e nel piano generale di sviluppo dell'Amministrazione. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto della politica "I luoghi sicuri della vita quotidiana", luogo deputato alla definizione delle scelte fondamentali che l'Amministrazione ritiene di perseguire in merito a ordine pubblico, sicurezza e controllo del territorio.

3.1 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione del programma

Il programma si propone di proseguire le azioni attuate negli anni precedenti e di porsi come garante a livello locale della legalità e della sicurezza, in collaborazione con le forze dell'ordine e dei cittadini.

A tal fine prevede di:

- mantenere costante la presenza della polizia municipale sul territorio, ed in particolare:
 - ✓ presidiando il territorio in orario serale e festivo per prevenire e contrastare i fenomeni criminosi e di inciviltà diffusa;
 - ✓ controllando il centro urbano del capoluogo e delle principali frazioni, le arterie viarie primarie e le aree di sosta, vigilando sull'incolumità fisica delle persone e sull'integrità delle proprietà pubbliche;
 - ✓ intervenendo per il miglioramento della fluidità della viabilità attraverso l'adozione di provvedimenti di modifica temporanea o permanente della circolazione stradale su aree individuate, il rilascio di autorizzazioni per lavori stradali ed occupazioni, verifica della congruità della segnaletica esistente, regolamentazione manuale del traffico e vigilanza stradale in momenti ed aree ad alta criticità, ecc;
 - ✓ vigilando sul rispetto di leggi, regolamenti e ordinanze relativi alla civile convivenza nel contesto urbano;
 - ✓ garantendo misure efficaci di tutela della vivibilità e della sicurezza urbana, con particolare attenzione alle attività di vigilanza di somministrazione di alimenti e bevande, intrattenimento e ricreative e alle problematiche connesse al disturbo della quiete pubblica e al vandalismo.

- incrementare e qualificare le azioni del Servizio Polizia Municipale in materia di:
 - ✓ polizia stradale, attraverso l'attività di controllo a contrasto dell'abuso di alcool e stupefacenti alla guida, dell'eccesso di velocità e in generale, dei comportamenti di pericolo connessi alla conduzione di veicoli;
 - ✓ commerciale, vigilando sull'obbligo dell'esposizione dei prezzi, al rispetto della normativa in materia di vendite straordinarie, di conservazione e manipolazione delle sostanze alimentari, di contraffazione dei marchi, ecc;
 - ✓ pubblica sicurezza, attraverso il controllo sistematico della regolarità dei titoli di soggiorno, dei luoghi di dimora e delle attività dei cittadini extra-comunitari, nonché il contrasto dell'immigrazione clandestina, dello sfruttamento dell'immigrazione clandestina, dello sfruttamento di minori nelle attività di accattonaggio;

- ✓ trattamenti sanitari obbligatori, con l'istituzione di un servizio di pronta disponibilità del personale, operativo 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno;
- sviluppare forme di collaborazione con altri Comandi di Polizia Municipale;
- istituire nuove forme di ascolto al cittadino e pubblicità dei servizi offerti all'utenza, anche attraverso percorsi di formazione professionale del personale.

Motivazione delle scelte

Il costante incremento delle richieste d'intervento sul territorio e la necessità di garantire una maggiore prossimità al cittadino richiedono il potenziamento delle capacità operative della polizia municipale diversificando gli ambiti di intervento, aumentando la fascia oraria di presidio, migliorando la professionalità degli operatori e le strumentazioni tecniche in uso, riducendo i tempi di gestione dei procedimenti amministrativi.

Migliorare il rapporto con l'utenza prevedendo forme più flessibili di accesso ai servizi da parte dell'utenza e forme nuove di "ascolto" alle problematiche segnalate.

Finalità da conseguire

Massimizzare la presenza degli operatori in attività esterna; diversificare e qualificare l'attività di polizia; migliorare la capacità di risposta al cittadino; individuare e praticare modelli operativi flessibili e adeguati alle mutevoli esigenze della comunità e del territorio; aumentare e migliorare le forme di coordinamento con le forze dell'ordine e di prossimità al cittadino.

Risorse umane da impiegare

Dotazione del personale assegnata con il P.E.G., prevedendo in interventi trasversali la collaborazione attraverso l'integrazione con risorse presenti in altri servizi, anche con l'attivazione di adeguate collaborazioni esterne.

Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione al servizio.

In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.2 – Controllo del territorio, pronto intervento e protezione civile

Descrizione del programma

Il programma si propone di:

- fornire un servizio di pronto intervento nel caso di calamità che minaccino l'incolumità pubblica e privata tramite l'istituzione di numero unico di pronto intervento, l'adozione delle prime misure di messa in sicurezza delle aree d'emergenza, l'attivazione degli enti e soggetti competenti alla gestione dei fattori di rischio ;

- incrementare e qualificare l'attività di polizia edilizia e ambientale:
 - riducendo i tempi di verifica sulle segnalazioni nonché il numero e complessità degli interventi;
 - eseguendo controlli a campione sulle pratiche edilizie in corso;
 - vigilando costantemente sulle aree individuate nel piano di certificazione ambientale.

Motivazione delle scelte

Il programma si propone da un lato la soluzione di emergenze con fattori di rischio per l'incolumità delle persone, dall'altro come strumento di vigilanza e controllo del territorio sia per quanto concerne l'aspetto ambientale che per quanto riguarda l'attività edilizia ed urbanistica.

Finalità da conseguire

Fornire risposte rapide, efficaci e qualificate a fronte delle richieste d'intervento del cittadino concernenti il territorio.

Risorse umane da impiegare

Dotazione del personale assegnata con il P.E.G., prevedendo interventi trasversali con altri servizi (in particolare con il 1° Servizio Polizia Municipale)

Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione al servizio.

In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

PROGRAMMA 4 - CENTRO DI RESPONSABILITA': BILANCIO

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e piano generale di sviluppo per gli anni 2009/2014. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto della seguente politica:

- strategia finanziaria

4.1 – Strategia finanziaria

Descrizione del programma

Il programma si svilupperà in tre ambiti:

- Gestione finanziaria
- Programmazione e controllo
- Fiscalità locale

Premessa:

La proposta di Bilancio di Previsione 2012 viene elaborata in un contesto di finanza locale profondamente mutato, su cui hanno inciso ben quattro importanti provvedimenti di finanza pubblica intervenuti nel corso del 2011, a cui si sono aggiunti gli effetti, in termini di ulteriori riduzioni di risorse statali, delle disposizioni dettate dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 (cd. “Manovra Estiva 2010”).

Detti provvedimenti sono costituiti da:

- D.L. n. 98/2011 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito in L. n. 111/2011;
- D.L. n. 138/2011 “Misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo”, convertito in L. n. 138/2011;
- Legge n. 183/2011 “Legge di stabilità 2012”;
- D.L. n. 201/2011 “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito in L. n. 214/2011.

Il maggiore impatto sulla costruzione del bilancio comunale è derivato dalle norme contenute nel citato D.L. n. 201/2011 (cd. “Decreto Salva Italia”) che, in particolare, ha anticipato al 2012, in sostituzione dell’ICI e con estensione all’abitazione principale ed ai fabbricati strumentali dell’attività agricola, esclusi quelli ubicati nei comuni montani o parzialmente montani, l’introduzione sperimentale dell’IMU (Imposta Municipale Propria), già prevista, a partire dal 2014, dal D.Lgs. n.23/2011.

Contemporaneamente, lo stesso decreto ha previsto una fortissima contrazione dei fondi di derivazione statale fiscalizzati nel corso del 2011 nell’avvio del processo di federalismo fiscale, rappresentati dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) e dal Fondo Compartecipazione IVA. Tali fondi subiscono, a livello nazionale, una riduzione di € 1,450 mld. (art. 28), a cui si aggiunge una riduzione, stimata in € 1,627mld., compensativa del presunto maggior gettito derivante ai comuni dall’applicazione dell’IMU con le previste aliquote di base in rapporto alla precedente ICI (art. 13, comma 17).

Gestione finanziaria :

Il bilancio di previsione 2012 è stato costruito sulla base di proposte ricondotte entro ambiti di sostenibilità in relazione ai vincoli derivanti dal contesto appena descritto.

Gli effetti sul bilancio comunale delle decurtazioni sopra descritte sono stimati dal MEF in € 970.000,00. (-46.6% rispetto al 2011), comprensivi dei tagli, per €202.000,00, già contemplati nel citato D.L. n. 78/2010.

Pur ritenendo abnormi ed errate tali stime le riduzioni sono state recepite nel Bilancio di Previsione 2012, registrando un taglio di € 459.000 stimato dal ministero e risultante dal differenziale positivo attribuito al nostro comune fra ICI 2011 E IMU 2012 ad aliquote di base, con una sovrastima rispetto ai dati del comune di €220.000,00 .

A completare il quadro, si registra un ulteriore inasprimento dei vincoli derivanti dalle regole sul Patto di Stabilità Interno, che impongono al Comune di Castelnuovo né Monti di ottenere, per il 2012, un saldo di competenza mista di € 1.071.000,00., a fronte di un saldo 2011 fissato inizialmente in € 683.391,00 , ma rideterminato, per effetto del patto regionale, in € 539.524,00 . Ciò si ripercuote negativamente, in particolare, sulla possibilità di pagare regolarmente le imprese appaltatrici di lavori pubblici, già in forte sofferenza a causa della critica situazione economica generale.

Nonostante vincoli sempre più insopportabili, il rispetto del Patto di Stabilità è ritenuto comunque imprescindibile per il Comune di Castelnuovo né Monti per le pesanti sanzioni, sia finanziarie, che gestionali, previste in caso di mancato conseguimento del saldo obiettivo. Si rammenta, al riguardo, che tra le sanzioni collegate al mancato raggiungimento degli obiettivi del Patto, oltre alla riduzione di trasferimenti pari allo sforamento , è contemplata l'inibizione di assunzione di personale a qualsiasi titolo ed in qualunque forma.

In considerazione dell'importanza fondamentale attribuita al rispetto del Patto di Stabilità, nell'impostazione del Bilancio di Previsione 2012 trovano marcata espressione politiche finanziarie strutturali orientate verso gli aspetti maggiormente rilevanti ai fini del Patto stesso.

In particolare, si prevede:

- sensibile riduzione dello squilibrio di parte corrente, derivante dal minor utilizzo degli oneri di urbanizzazione a finanziamento della parte corrente previsti in € 30.000,00 con un decremento di € 270.000,00 rispetto all'anno 2011;
- finanziamento dei nuovi investimenti, mediante risorse diverse dall'indebitamento anche per consentire il pagamento di quanto già finanziato ed appaltato;
- modesta riduzione dell'indebitamento.

La fisionomia del Bilancio di Previsione 2012 risulta profondamente modificata rispetto al 2011, sia per effetto delle novità, più sopra sintetizzate, recate dal D.L. n. 201/2011 che dalla necessità di garantire il rispetto delle norme previste dal patto di stabilità,

La spesa di parte corrente è attestata in € 8.970.000,00.

Nell'ottica del rispetto delle norme sul patto di stabilità interno, si è operata una razionalizzazione/diminuzione di spese senza pregiudicare il livello dei servizi incrementando nel contempo la spesa per la manutenzione del patrimonio al fine di mantenere un adeguato livello manutentivo.

La spesa per investimenti alla quale si fa rinvio nel Piano degli Investimenti 2012/2014, non prevede il ricorso a nuovi mutui e/o Boc, per l'impatto negativo che l'indebitamento produce sul Patto di Stabilità.

Programmazione e controllo:

Uno degli impegni principali dell'amministrazione è il mantenimento di un attento controllo sulle modalità di impiego dei fondi, sia sotto il profilo dell'efficienza che dell'efficacia, nella consapevolezza che il costante aumento dei costi dei servizi alla persona rende molto ridotti i margini di razionalizzazione della spesa attivabili, sia con gestioni esternalizzate che con gestioni dirette.

La mole di risorse che l'amministrazione impegna nei "servizi alla persona", pur a fronte delle restrizioni che riguardano la spesa pubblica, è molto rilevante; il bilancio del triennio 2012/2014 evidenzia lo sforzo nel mantenimento dei numerosi e qualificati servizi erogati alla collettività, molti dei quali a livello comprensoriale.

Compatibilmente con le risorse umane disponibili ed alla luce delle disposizioni previste dalla legge finanziaria, le attività che verranno poste in essere da settore tenderanno:

- A proseguire nella gestione centralizzata degli acquisti di beni di più largo consumo utilizzando, ove possibile, le strutture quali Consip Intercent-ER o altre, quando consentono di realizzare utili economie di gestione a parità di condizioni qualitative.

A promuovere lo sviluppo di attività di programmazione e controllo all'interno dell'Ente garantendo il supporto ed il coordinamento nella predisposizione dei documenti di programmazione economico – finanziaria (Bilancio di previsione e suoi allegati) e di valutazione a consuntivo dei risultati raggiunti (Rendiconto di Gestione) anche per quanto riguarda il Piano della Performance ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi;

A coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie in conformità ai piani annuali e pluriennali;

A svolgere le attività di verifica a garanzia della regolarità dei procedimenti contabili (assunzione impegni di spesa ed emissione di mandati di pagamento, registrazione accertamenti di entrata e regolarizzazione con reversale degli incassi della banca);

A gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria Comunale – UNICREDIT S.P.A.

Al monitoraggio dei flussi di cassa ai fini del raggiungimento degli obiettivi connessi al cosiddetto "patto di stabilità";

A migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e spesa;-

A consolidare la procedura in essere relativa al controllo di gestione interno con indicatori di efficacia ed efficienza per i diversi settori dell'Ente anche in vista dell'approvazione del Piano della performance previsto dal D.Lgs. n. 150/2009;

Per quanto riguarda lo snellimento delle procedure e la dematerializzazione dei procedimenti, si continuerà il processo già iniziato dall'anno 2011 riguardante l'inoltro informatico delle reversali d'incasso e dei mandati di pagamento con firma digitale. Ciò ha consentito e consentirà di non stampare più i documenti di riscossione e di pagamento inviando il tutto tramite i canali informatici.

Per il puntuale adempimento delle funzioni attribuite e sopra descritte il servizio finanziario si avvale di 2 società esterne, per la gestione della contabilità IVA e per l'elaborazione del controllo di gestione.

Particolari acquisti hardware non sono in previsione; eventuali acquisti verranno effettuati, se necessari, in seguito a rotture di macchine attualmente funzionanti;

Fiscalità locale

Il programma consiste nell'ordinaria gestione delle entrate tributarie, nonché nell'attività di controllo dell'evasione totale e parziale.

Nell'ambito della propria autonomia regolamentare, e nel rispetto del quadro normativo vigente, l'Amministrazione Comunale è chiamata a definire il proprio programma di politica tributaria attraverso:

- . la decisione di quali entrate attivare;
- . la determinazione del livello di pressione fiscale locale;
- . l'individuazione delle forme di gestione delle fasi di acquisizione delle entrate attivate.

In tale contesto occorre fare riferimento all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in forza del quale gli enti possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo quanto attiene alla

individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi, e dell'aliquota massima dei singoli tributi, tenendo presente che per quanto non regolamentato si applicano le leggi vigenti. L'impegno dell'amministrazione comunale sarà indirizzato a:

- rispettare le esigenze di semplificazione del rapporto fra contribuente ed ente impositore, prevedendo condizioni, modalità e termini procedurali a tal fine adeguati;
- garantire ai contribuenti una adeguata informazione in relazione agli adempimenti cui essi devono far fronte, come presupposto per l'esercizio di un'azione efficace e trasparente.

La gestione delle risorse tributarie comunali è notevolmente influenzata dalle dinamiche recate dal federalismo fiscale. Il D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (c.d. manovra anti-crisi o manovra Monti) contiene diversi provvedimenti di notevole rilevanza per i Comuni.

In particolare ha anticipato "in via sperimentale" per tutti i comuni del territorio nazionale l'applicazione dell'Imposta municipale propria per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 l'applicazione dell'IMU a regime.

Questa imposta sostituisce l'ICI. Inoltre dal 2013 verrà introdotto un nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi che sostituirà la TIA.

L'amministrazione comunale ha attivato le seguenti entrate:

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha anticipato "in via sperimentale" e per tutti i comuni del territorio nazionale l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 l'applicazione dell'IMU a regime (come prevista dal d.lgs. n. 23 del 2011).

Presupposto dell'IMU è il possesso di immobili (proprietà piena o altro diritto reale, come avviene per l'ICI). Si conferma la nozione di base imponibile ICI, "il valore degli immobili", determinato a seconda del tipo. Il calcolo dell'imposta (analogo a quello vigente per l'ICI) si basa su coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali – sempre rivalutate del 5% – aumentati: da 100 a 160 per le abitazioni.

Per le abitazioni principali l'aliquota di base è fissata al 0,4%. L'aliquota base può essere ridotta fino allo 0,2% o elevata fino allo 0,6%. La detrazione base è pari a €200, ed è maggiorata di €50 per ogni figlio convivente minore di 26 anni, fino ad una maggiorazione massima di €400.

E' riservata allo Stato la metà del gettito IMU a disciplina di base, escludendo dal calcolo l'abitazione principale e gli immobili rurali strumentali (esenti nel nostro territorio ai sensi dell'art. 9 c.8 D.Lgs 23/2011), il cui gettito va integralmente ai Comuni. Inoltre, il maggior gettito

che deriva dall'IMU base (quota Comuni) rispetto all'ICI viene compensato da una pari riduzione del Fondo di riequilibrio.

Al riguardo, come più sopra sottolineato, si ritiene sovrastimata la stima ufficiosa di differenziale di gettito assunta dal MEF con riferimento al Comune di Castelnovo né Monti.

L'IMU è prevista con applicazione delle seguenti aliquote:

<u>a) Abitazione principale e relative pertinenze</u> classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	0,6%
<u>b) Abitazioni concesse in comodato a parenti entro il 1° grado e relativo garage di pertinenza</u> (nella misura massima di una unità esclusivamente di categoria catastale C/6),	0,96%
<u>c) Abitazioni affittate con contratto registrato e relative pertinenze</u>	1%
<u>Tutte le altre abitazioni diverse da quelle elencate alle precedenti lettere a), b), c) con le relative pertinenze</u>	1,06%
<u>Immobili produttivi appartenenti alle seguenti categorie catastali :</u> - gruppo D (esclusi i D10 rurali che sono esenti); - fabbricati accatastati nel gruppo B ; - fabbricati accatastati nella categoria A/10; - fabbricati accatastati nella categoria C/1; - fabbricati accatastati nella categoria C/3	0,96 %
<u>Tutti i restanti immobili (comprese le aree fabbricabili) diversi da quelli precedentemente elencati.</u>	1 %

ICI (Imposta comunale sugli immobili)

L'ICI è abrogata. La tassazione immobiliare, dal 2012, è regolata dall'IMU sopra descritta. La previsione è riferita, pertanto, alla sola attività di controllo delle posizioni dei contribuenti relativamente agli anni d'imposta 2011 e precedenti.

Addizionale IRPEF

Nel 2011 l'aliquota è stata portata allo 0,4% con previsione di una fascia di esenzione totale per i redditi non superiori ad € 8.000,00.

I pesanti tagli operati sul F.S.R. unitamente alla necessità di garantire un livello adeguato dei servizi hanno imposto l'aumento, per il 2012, dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF.

L'amministrazione intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 13, comma 16, del D.L. 201/2011 di applicare aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF, con la possibilità di mantenere una soglia di esenzione per i redditi che non superano un determinato importo, ritenendo che l'applicazione dell'imposta per scaglioni risponda a criteri di maggiore equità fiscale.

L'addizionale IRPEF è prevista con applicazione delle seguenti aliquote mantenendo ferma la soglia di esenzione per i redditi non superiori ad € 8.000,00:

- Redditi imponibili da 0 a 15.000,00 € : aliquota 0,60 per cento;
- Redditi imponibili da 15.001,00 fino a 28.000,00 € : aliquota 0,70 per cento;
- Redditi imponibili da 28.001,00 fino a 55.000,00 € : aliquota 0,75 per cento;

- Redditi imponibili da 55.001,00 fino a 75.000,00 € : aliquota 0,78 per cento;
- Redditi imponibili oltre 75.000,00 € : aliquota 0,80 per cento;

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Anche per l'anno 2012 vengono confermate, senza alcun aumento, le tariffe ed i diritti deliberati per l'anno 2011. Il servizio è stato affidato in concessione tramite espletamento di regolare gara alla Ditta I.C.A. Srl, fino al 31/12/2014.

Tariffa rifiuti solidi urbani

Già a partire dall'anno d'imposta 2000 l'amministrazione ha trasformato la tassa rifiuti solidi urbani in tariffa: essa pertanto non riveste più carattere tributario ed è gestita "in toto" dall'ente affidatario del servizio.

Nell'anno 2007 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Enia Spa, Metra Spa e comune di Castelnovo né Monti per il controllo sistematico dell'evasione ed elusione della T.I.A., che prevede, fra l'altro, la destinazione dei maggiori introiti derivanti da tale attività a finanziamento di nuovi servizi o al miglioramento degli esistenti.

Si rende necessario anche per l'anno 2012 procedere ad un modesto aumento della tariffa per coprire i maggiori costi del servizio dovuti agli incrementi operati dall'ente gestore e non coperti da maggiori introiti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte motivate da questo progetto sono conseguenti alla programmazione generale indicata nei bilanci di previsione pluriennali per gli esercizi 2012 2013 2014 e sono conseguenti alla realizzazione delle attività istituzionali dell'Ente.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Gestione finanziaria – Programmazione e controllo

Si proseguirà nell'attività di contenimento dei costi di approvvigionamento, con l'obiettivo di soddisfare al meglio le necessità che si presenteranno in corso d'anno, attraverso un costante miglioramento delle attività ed in un'ottica di mantenimento e ove possibile miglioramento della qualità dei beni e servizi acquisiti.

L'attività sarà orientata all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili, cercando di non incrementare le spese ed anzi individuare soluzioni che consentano un contenimento delle stesse.

Verrà altresì prestata particolare attenzione nell'adempimento di quanto necessario per la concreta realizzazione delle previsioni di entrata di competenza.

Fiscalità locale

Il livello di pressione fiscale determinato con l'applicazione delle aliquote e tariffe è stato definito tenendo presenti le esigenze di quadratura del bilancio di previsione e di rispetto del patto di stabilità. Infatti le entrate tributarie proprie sono la principale risorsa di finanziamento della parte corrente del bilancio comunale. Nonostante l'attuale momento di crisi economica l'amministrazione sta cercando di mantenere nel modo più equo possibile l'attuale livello

qualitativo e quantitativo di servizi comunali.

Risorse umane da impiegare

Dotazione di personale assegnato con il P.E.G., prevedendo con interventi trasversali la collaborazione con risorse presenti in altri servizi e l'attivazione di collaborazioni esterne, nei limiti della normativa in vigore come da programma allegato alla presente relazione previsionale e programmatica.

Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione al servizio. In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

PROGRAMMA 5 - CENTRO DI RESPONSABILITA' PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e piano generale di sviluppo per gli anni 2009/2014. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto delle seguenti politiche:

- i luoghi dell'innovazione e della produzione;
- i territori dell'accoglienza e della cultura;
- i territori dei servizi e della qualità della vita;
- i luoghi sicuri della vita quotidiana;
- investimenti e opere per valorizzare il territorio.

5.1 – Attività produttive

Il programma si svilupperà nel seguente ambito:

- attività produttive

Programmazione Commerciale

Nell'anno 2010 la Provincia di Reggio Emilia con l'approvazione del nuovo PTCP ha demandato agli strumenti urbanistici dei Comuni la localizzazione delle strutture di vendita di livello inferiore. E' pertanto intenzione dell'Amministrazione provvedere ad una variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, al fine di meglio pianificare le possibilità di insediamento di nuove attività commerciali. La variante è stata adottata nel mese di marzo 2012, entro settembre si giungerà all'approvazione.

Valorizzazione della rete commerciale

Con l'approvazione del PTCP 2010 della Provincia, diventano importanti e strategiche le scelte e la capacità di pianificazione dell'Amministrazione in materia di urbanistica e sviluppo commerciale del territorio, anche in sinergia con le scelte ed esigenze di altri Comuni limitrofi e simili per economia.

L'importanza della tenuta del sistema commercio passa anche attraverso la definizione di tenuta del "centro" e di tutte le azioni e scelte politiche che lo coinvolgono. La stessa riqualificazione di importanti strutture di vendita già presenti nel nostro Comune è stata localizzata all'interno del perimetro urbano per meglio rispondere a questa esigenza.

L'Amministrazione comunale continuerà nella sua opera di rafforzamento dei due poli commerciali di Felina e del capoluogo.

Dopo che negli anni precedenti l'Amministrazione ha attuato una progressiva liberalizzazione ed incentivazione delle aperture domenicali ed ha elaborato il calendario delle aperture e chiusure in occasione delle festività religiose e civili, ora la stessa recepisce le indicazioni del Decreto liberalizzazioni del Governo per una indipendente e autonoma scelta delle attività commerciali in tema di orari e aperture. Si sta lavorando anche per una più larga autonomia per le attività di artigianato di servizio.

La rete commerciale di Castelnovo né Monti rappresenta una risorsa economica sociale di fondamentale importanza non solo per il comune ma anche per la tenuta dell'intero territorio dell'Appennino. La sua capacità di esprimere qualità e di rispondere alle differenti richieste di un pubblico sempre più esigente, ha infatti evitato fino ad ora la pericolosa evasione verso i territori della città e della pianura, fenomeno che sicuramente avrebbe sempre più eroso il tessuto economico locale.

Ma in un contesto di grave crisi economica che sta duramente colpendo il settore, non è sufficiente solo preservare urbanisticamente il tessuto. Necessitano nuove strategie commerciali, più attente alle nuove e più selettive esigenze, e una nuova capacità, peraltro già espressa in passato, di collaborazione all'interno della categoria.

Nel 2011 l'Amministrazione ha approvato il nuovo regolamento sui pubblici esercizi che stabilisce i criteri per il rilascio delle nuove autorizzazioni, recependo la legge nazionale sulla libera

concorrenza. Non più una pianificazione numerica, ma una nuova pianificazione che vede nell'utilità sociale delle attività il perno della valutazione. I pubblici esercizi con un ruolo fondamentale per la vivibilità della città così come delle frazioni. Pubblici esercizi come elementi di valorizzazione del territorio (paesaggio rurale e urbano, patrimonio storico-artistico e culturale, naturalistico), della tutela dei cittadini (in materia di salute e informazione) e della promozione della qualità sociale.

Agricoltura e valorizzazione produzioni tipiche e di nicchia.

Continua l'esperienza del mercato del contadino che porta in piazza, tutte le domeniche da aprile a ottobre, le eccellenze agro-alimentari del nostro territorio. Importante è la riqualificazione in atto degli spazi dedicati alla vendita diretta al pubblico delle nostre latterie, fortemente stimolata dall'Amministrazione e sostenuta con finanziamenti pubblici del piano di sviluppo rurale.

Sostegno costante anche alla partecipazione delle nostre aziende a fiere e eventi nazionali e internazionali.

Motivazione delle scelte

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La motivazione è di sostenere le attività produttive locali attraverso la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure amministrative, l'adozione delle programmazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge e il sostegno alla nascita di nuove imprese e all'ammodernamento delle realtà imprenditoriali già presenti.

Finalità da conseguire

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Favorire e incentivare lo sviluppo economico del territorio comunale, utilizzando e privilegiando le risorse, le tipicità e le potenzialità locali.

5.2 - Pianificazione urbanistica e qualità edilizia

Descrizione del programma

Il programma si svilupperà nei seguenti ambiti:

- Pianificazione urbanistica
- Edilizia privata e qualità del costruire

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Aree tematiche d'intervento:

- *Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC)*
- *Elaborazione ed Adozione del secondo al Piano Operativo Comunale (POC)*
- *Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)*

Innovazione strumenti e procedure per le trasformazioni del territorio

- *Innovazione strumenti , procedure e struttura per la trasformazione del territorio;*

Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale

E' previsto di apportare ulteriori varianti al PSC al fine di prevedere la modifica, cancellazione, nuovo inserimento, di alcuni ambiti di nuovo insediamento, da riqualificare e da trasformare, soggetti a PUA di iniziativa pubblica o privata, dando seguito ad accordi di pianificazione con privati in corso di elaborazione.

Elaborazione ed Adozione del secondo Piano Operativo Comunale POC

Poiché il vigente POC approvato nell'anno 2007 è in scadenza a gennaio 2013, si prevede l'elaborazione del nuovo Piano Operativo Comunale, e l'adozione dello stesso, entro l'anno 2012. Per selezionare gli ambiti individuati dal PSC da inserire nel secondo POC, l'amministrazione comunale potrà attivare un concorso pubblico.

Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

Con la definitiva approvazione della variante generale al PTCP, sono decadute le previsioni della Conferenza Provinciale dei Servizi del 2000 in tema di pianificazione commerciale, e l'insediamento sul territorio delle singole medio-piccole e singole medio-grandi strutture di vendita alimentari e non alimentari, è demandato alla pianificazione urbanistica dei Comuni. Si è reso pertanto necessario approntare una specifica variante al RUE al fine di governare tali insediamenti, in ragione della pesante influenza che gli stessi possono avere sull'economia locale. Si è ritenuto inoltre di modificare le Norme Edilizie ed Urbanistiche, nell'ottica dello snellimento e della semplificazione nella loro applicazione. Oltre alle modifiche normative, si è inteso modificare la cartografia con revisione dei sub-ambiti AC6 ed inserimento di un nuovo sub-ambito AC7, al fine di consentire modesti ampliamenti degli edifici nei lotti che non si trovino in adiacenza ad aree di pregio storico o paesaggistico. Le modifiche sopra indicate sono state oggetto di variante adottata nel mese di marzo del corrente anno 2012, di cui si prevede l'approvazione entro settembre.

EDILIZIA PRIVATA E QUALITÀ DEL COSTRUIRE

Innovazione strumenti , procedure e struttura per la trasformazione del territorio

Nell'ambito di un continuo miglioramento dei servizi svolti dallo Sportello Unico dell'Edilizia, si provvederà a mantenere aggiornata la modulistica ed il manuale delle procedure edilizie ed urbanistiche e dei relativi controlli. Si prevede inoltre di sperimentare una nuova modalità di determinazione dei campioni di procedimenti edilizi da sottoporre a controllo di merito e di conformità.

Motivazione delle scelte

Le scelte esplicitate nel programma sono rivolte al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, che costituiscono le principali motivazioni:

predisposizione di strumenti urbanistici in grado di promuovere lo sviluppo del territorio e del sistema produttivo;

semplificazione e riduzione dei tempi riguardanti i procedimenti tecnico-amministrativi;

facilitazione nell'accesso – da parte dell'utenza – agli strumenti normativi e cartografici ed alla modulistica;

miglioramento della qualità edilizia e del benessere abitativo;

tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e salvaguardia del patrimonio storico-architettonico.

Finalità da conseguire

Come dettagliatamente descritte nel programma.

Risorse umane da impiegare

Dotazione di personale assegnato con il P.E.G., prevedendo con interventi trasversali la collaborazione con risorse presenti in altri servizi e l'attivazione di collaborazioni esterne, nei limiti della normativa in vigore come da programma allegato alla presente relazione previsionale e programmatica.

Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione al servizio. In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

PROGRAMMA 6 - CENTRO DI RESPONSABILITA' LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO E AMBIENTE

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e piano generale di sviluppo per gli anni 2009/2014. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto delle seguenti politiche:

- i luoghi dell'innovazione e della produzione;
- i territori dell'accoglienza e della cultura;
- i territori dei servizi e della qualità della vita;
- i luoghi sicuri della vita quotidiana;
- investimenti e opere per valorizzare il territorio.

6.1 - Lavori pubblici, mobilità urbana e gestione del patrimonio

Descrizione del programma

Il programma si svilupperà nei seguenti ambiti:

- mobilità urbana e viabilità
- gestione del patrimonio

MOBILITA' URBANA E VIABILITA'

Programmi d'investimento

Come si rileva dal "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2012– 2014, ed elenco annuale, al quale si rimanda, e tenuto conto delle opere già finanziate nel 2011 e non attuate, per l'anno 2012 il Comune di Castelnovo né Monti prevede la realizzazione di diversi interventi finalizzati al miglioramento della mobilità urbana e alla viabilità e precisamente:

- manutenzione straordinaria della rete viaria e interventi sulla sicurezza stradale;

Con la manutenzione della rete viaria si intendono mantenere e possibilmente migliorare gli standard qualitativi del patrimonio stradale sia mediante la realizzazione di interventi diretti sia attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di manutenzione.

Saranno messi in atto interventi pianificati di bitumatura, pulizia cunette, sistemazione muretti di contenimento ecc... nei tratti stradali maggiormente degradati e/o maggiormente utilizzati. Si proseguirà per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade tramite il contratto tipo "contratto aperto" affidato nel 2011 comprensivo di tutti i servizi attinenti alla gestione delle strade, la pulizia delle cunette, lo sfalcio delle scarpate, la segnaletica orizzontale e verticale, e con la funzione di gestione delle emergenze e dei pronti interventi.

In continuità con la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale e compatibilmente con le risorse economiche in occasione di manutenzione straordinaria di tratti stradali e pedonali si intendono realizzare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche. Si ritiene perciò importante sia proseguire con i lavori realizzati negli anni scorsi, sia integrare i tratti ritenuti funzionali al completamento delle opere in corso.

L'obiettivo è assicurare una migliore fruibilità e sicurezza dei percorsi pedonali e degli edifici pubblici da parte delle "utenze deboli".

Per diminuire il traffico veicolare agevolando la fruibilità pedonale del centro urbano del capoluogo, soprattutto in occasione di manifestazioni sportive, fiere, mercati, etc. verrà realizzato, in un'area di circa 800 mq, il parcheggio scambiatore per chi proviene da Reggio Emilia, con accesso da Via Pieve.

Per quanto riguarda l'esecuzione di strutture di valenza comprensoriale in corso di studio o d'attuazione di competenza di altri Enti o in collaborazione con il Comune di Castelnovo ne' Monti, si confermano gli interventi già segnalati negli esercizi precedenti quali:

1) RAZIONALIZZAZIONE DELLA SS 63 NEL TRATTO LOCALITA' CA' DEL MERLO-LOCALITA' LA CROCE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.

È stato sottoscritto l'atto di accordo fra ANAS, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Castelnovo ne' Monti e Comune di Carpineti che definisce gli impegni di ciascun ente al fine di individuare un percorso coordinato di azioni che permetta di ottimizzare i tempi delle procedure al fine di addivenire all'appalto delle opere entro il 2012.

La Direzione Generale ANAS, nel quadro delle problematiche affrontate, ha accolto favorevolmente la proposta di anticipare al 2010-2012 le risorse disponibili nel Piano Quinquennale ANAS al Capitolo Sicurezza e di impiegarle secondo il progetto definitivo redatto dalla Provincia di Reggio Emilia, che prevede nel tratto compreso tra Cà del Merlo (Carpineti) e la località Croce (Cast. Monti), la realizzazione di un intervento di adeguamento della sede stradale esistente, ripartito in lotti funzionali, finalizzati ad aumentare il livello di servizio e la sicurezza degli utenti della infrastruttura attraverso la riduzione delle limitazioni al transito e parziali rettifiche di tracciato. Sono stati appaltati due lotti funzionali entro il 2011 e si proseguirà nel 2012 con l'appalto degli altri tre lotti.

2) INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELL'ASSE CENTRALE COSTITUITO DALLA STATALE 63, A SUD DI CASTELNOVO NE' MONTI, E DELLA RELATIVA VIABILITÀ DI ADDUZIONE

Relativamente al nuovo tracciato della variante della SS.63 da Ponte Rosso a Tavernelle, è stato stipulato nel giugno 2008 un atto integrativo all'accordo di programma, sottoscritto in data 19/7/2002, tra il comune di Castelnovo né Monti, la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano e la Provincia di R.E. per la predisposizione di concerto con l'ANAS:

- di uno studio di fattibilità per la verifica di una nuova soluzione progettuale;
- della successiva progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, della variante alla SS. 63 nel tratto di Ponte Rosso;
- della progettazione preliminare nel tratto Ponte Rosso-Tavernelle.

In base al suddetto accordo, la Provincia viene individuata come soggetto capofila, per ogni attività necessaria alla progettazione preliminare definitiva ed esecutiva e all'eventuale ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e visti, occorrenti per la consegna all'ANAS. Il costo complessivo relativo alle attività di progettazione risulta già finanziato in base al precedente accordo.

L'intervento in progetto della variante di Ponte Rosso alla SS 63 nel tratto la Croce-Centro Coni prevede la costruzione della variante partendo con la realizzazione di una rotatoria in località La Croce che consenta l'accesso ai vari svincoli esistenti; dalla quale partirà l'asse della nuova variante che si estende in una zona prevalentemente disabitata con un rettilineo sul quale inoltre viene previsto l'imbocco alla esistente S.S. n. 63. Infine dopo il

rettilineo, con una curva si riporta l'asse nei pressi di un parcheggio esistente in zona P.E.E.P. dove verrà creata una rotatoria per consentire l'accesso alle varie strade esistenti.

La Provincia ha consegnato nel 2008 la progettazione preliminare della variante del tratto "Ponte Rosso".

È stata concluso il procedimento di verifica (screening) relativo alla valenza ambientale del progetto.(L.R. 9/99)

Il Comune ha elaborato osservazioni al progetto preliminare presentato, recepite ed accolte dalla Provincia, per il collegamento viabilistico dell'incrocio in corrispondenza del Centro Sportivo nella zona P.E.E.P. di Castelnuovo Monti.

Il Comune e la Provincia hanno chiuso i lavori della conferenza di servizi e approvato il progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici nell'ottobre 2011. Nel corso del 2012 si prevede di procedere all'approvazione del progetto esecutivo ed all'appalto dei lavori.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Programmi d'investimento

Come si rileva dal "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2010– 2012, ed elenco annuale, al quale si rimanda, e tenuto conto delle opere già finanziate nel 2011 e non attuate, per l'anno 2012 il Comune di Castelnuovo né Monti prevede la realizzazione di vari interventi finalizzati alla manutenzione, riqualificazione e gestione del patrimonio in diversi ambiti specifici:

Patrimonio immobiliare in genere: Gli interventi sul patrimonio immobiliare non possono prescindere da un'attenta analisi degli spazi disponibili e delle necessità da parte dei servizi pubblici.

Per quanto riguarda le residenze a vocazione "sociale" si prevede la costruzione di una nuova Casa Protetta in quanto la struttura ospitante "Villa delle Ginestre", sita in via Matilde di Canossa del capoluogo, è uno stabile ormai vetusto e con costi elevati di manutenzione. Il progetto di ristrutturazione con ampliamento di Villa delle Ginestre predisposto nel corso del 2010-2011 si è rivelato finanziariamente non sostenibile. L'amministrazione comunale si è quindi orientata sull'idea di un nuovo stabile che possa agevolare la gestione, aumentare la qualità dei servizi offerti e diminuire i costi di gestione. La nuova casa protetta sarà ubicata in area di proprietà comunale in una zona del capoluogo bonificata da capannoni contenenti cemento amianto. L'area di proprietà comunale ospiterà sia la casa protetta ampliata a 60 posti rispetto ai 54 attuali, sia lotti residenziali destinati ad eventuale ampliamento ipotizzabile con la realizzazione di alloggi protetti. L'intervento verrà finanziato con apporto di capitale privato e vendita dell'area ospitante l'attuale "Villa le Ginestre" unitamente a parte delle aree adiacenti la futura casa protetta, ovvero in area ex-rabotti.

In attuazione dell'accordo sottoscritto con la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, dopo la costruzione del primo edificio sede del centro di protezione civile sovracomunale e della Comunità Montana, si prevede la costruzione del secondo stralcio relativo all'area "centro fiera" costituito dal "garage" e deposito di protezione civile sovra comunale.

Infine proseguirà il processo di riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale relativamente ai beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Edifici pubblici: Premesso che sono già stati completati la maggior parte degli interventi di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento dei Certificati di prevenzione incendi e si completeranno nel 2012 le procedure per il rilascio del CPI mancante per il Centro Culturale polivalente, si prevedono nel corso del 2012 manutenzioni straordinarie relative al miglioramento della fruibilità e accessibilità da parte dei portatori di handicap, alla realizzazione delle opere per il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e da richieste specifiche dell'AUSL, ma soprattutto al risparmio energetico e alla riqualificazione energetica degli edifici.

Il tema del risparmio energetico deve essere oggi l'elemento conduttore di un'attenta ed efficiente gestione del patrimonio e degli edifici pubblici, finalizzato a diminuire il consumo di energie primarie ed alla conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂, nonché a diminuire la spesa dell'ente per tali forniture. Si prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici con i contributi ottenuti sul bando relativo al piano energetico regionale.

Nel corso del 2012 verrà pubblicato il bando per la concessione di costruzione e gestione del nuovo nido del capoluogo in zona PEEP.

Impiantistica sportiva: È previsto il completamento degli interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma, finalizzata anche all'ottenimento dell'agibilità per il pubblico spettacolo, del campo da calcio di Gatta, come si sono conclusi già per il campo da calcio e tennis di Felina, del centro CONI e delle palestre comunali, anche in risposta alle specifiche esigenze dei gestori, al fine di migliorare gli standard qualitativi e manutentivi degli impianti stessi.

Nel corso del 2012 si darà completerà l'intervento complessivo di riqualificazione dell'area sportiva (campo da calcio e tennis) di Via M.L.King del capoluogo con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico e di nuovi coperture per i campi da tennis sintetici.

Edilizia Residenziale Pubblica: A seguito della cessione da parte di ACER, il Comune è oggi proprietario di tutto il patrimonio ERP presente sul territorio. Nel 2012, in attuazione della nuova concessione decennale del patrimonio ad ACER, si darà avvio alla programmazione degli interventi di adeguamento normativo, strutturale e energetico degli alloggi. La programmazione e l'incremento degli investimenti, attraverso la predisposizione di un piano pluriennale di manutenzione straordinaria, verrà attivata tramite piani annuali approvati dal Comune. Inoltre con la nuova concessione viene responsabilizzato maggiormente A.C.E.R. nella gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Comunale, pur mantenendo in capo al Comune un forte ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo.

Illuminazione Pubblica: Per il 2012 è previsto il proseguimento del piano di adeguamento complessivo degli impianti di pubblica illuminazione. In associazione ad interventi di manutenzione straordinaria di alcuni impianti di illuminazione del capoluogo e di Felina e compatibilmente con le risorse economiche, si attuerà un progetto pilota basato sull'applicazione e l'integrazione di sistemi basati sulla tecnologia PLC (o Power Line Communication, in italiano Onde Convogliate)..

Grazie alla tecnologia PLC, è possibile trasformare la rete della pubblica illuminazione in una vera e propria "smart grid", ovvero rendere intelligente un'infrastruttura

precedentemente inerte, capace di trasferire enormi quantità di dati in pochi secondi (130 Megabit/sec) e di gestire, contemporaneamente, l'efficienza dell'impianto

Il progetto fonda dunque la sua proposizione di valore, oltre che sulla tecnologia PLC, su due infrastrutture presenti sul territorio: la rete di illuminazione pubblica e la rete Lepida della Regione Emilia-Romagna.

Cimiteri: Per l'anno 2012 si prevede il completamento dei lavori di ampliamento del cimitero di Felina, oltre al proseguimento dei piccoli interventi di miglioramento tesi ad assicurare standard qualitativi del servizio sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini.

Aree verdi e aree verdi attrezzate: Per l'anno 2012, oltre ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eventuale su tutte le aree verdi comunali, è prevista la realizzazione dei seguenti interventi di riqualificazione e sistemazione delle aree verdi :

- realizzazione del parco giochi nella frazione di Casale;

Reti fognarie e impianti di depurazione: Per l'anno 2012 sono previsti i seguenti interventi:

- interventi in varie località del territorio comunale previsti dal piano d'Ambito (ATO3) per l'anno 2012, nel capoluogo e nelle frazioni, finalizzati alla manutenzione in efficienza, estensione e/o completamento delle reti fognarie, nonché al potenziamento o realizzazione di impianti di depurazione, etc.

Motivazione delle scelte

Le scelte che stanno alla base degli interventi previsti per il corrente anno e precedentemente descritti sono le seguenti:

- miglioramento degli standard di manutenzione del patrimonio comunale al fine di garantire risposte adeguate per l'utenza e i cittadini;
- organizzazione della mobilità secondo criteri di riduzione dei tempi di percorrenza e di aumento della sicurezza;
- salvaguardia del patrimonio storico e valorizzazione del territorio.

Finalità da conseguire

Come dettagliatamente descritte nel programma e nelle motivazioni.

6.2- Tutela e valorizzazione dell'ambiente

Descrizione del programma

Il programma si svilupperà nei seguenti ambiti:

- Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione;
- Tutela del territorio e dell'ambiente naturale;
- Tutela delle risorse idriche;
- Inquinamento atmosferico - Mobilità sostenibile - Risorse energetiche;
- Gestione dei rifiuti - Inquinamento acustico ed elettromagnetico;

Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione

Il Comune di Castelnuovo ne' Monti, tenuto conto del valore del patrimonio naturalistico ed ambientale che caratterizza il proprio territorio, dei servizi di pubblico interesse svolti, del ruolo e della responsabilità nei confronti della collettività, ed in virtù della sensibilità ambientale che da sempre lo caratterizza, ha avviato già da alcuni anni un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 ed inoltre ha costruito - dalla partecipazione al progetto Life-Ambiente CLEAR - il proprio sistema di Contabilità Ambientale mettendo a regime la redazione annuale di Bilanci Ambientali quali bilanci satellite ai bilanci economici-finanziari.

Nel corso del 2009 è stato ulteriormente implementato il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 (nell'ottica di un miglioramento continuo e particolarmente per gli aspetti legati al risparmio idrico ed energetico) introducendo il nuovo strumento di politica e gestione ambientale con la registrazione al regolamento EMAS.

Per quanto concerne EMAS si è provveduto a:

- valutare l'efficacia del sistema di gestione e le prestazioni ambientali a fronte della politica, degli obiettivi di miglioramento, dei programmi ambientali del comune, e delle norme vigenti,
- predisporre una dichiarazione ambientale che descrivesse i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali fissati ed indicare in che modo e con quali programmi il comune prevede di migliorare continuamente le proprie prestazioni in campo ambientale.
- ottenere la verifica indipendente da un verificatore accreditato da un organismo di accreditamento EMAS che ha convalidato nel dicembre 2008 l'analisi ambientale, il sistema di gestione ambientale, la procedura e le attività di audit, la dichiarazione ambientale.

La registrazione EMAS è pervenuta nel giugno 2009 e la dichiarazione ambientale è da allora a disposizione del pubblico ed aggiornata annualmente.

Nel corso del 2011 si è ottenuto il rinnovo della certificazione EMAS da parte dell'ente di controllo (siamo in attesa della validazione dell'Organismo competente dello Stato della dichiarazione ambientale)

Per il 2012 si prevedono linee d'intervento volte a:

- consolidare ed implementare i percorsi avviati;
- promuovere a valorizzare la conoscenza dei nuovi strumenti;

- garantire il diritto ai cittadini all'informazione e alla partecipazione sulle problematiche ambientali;

Azioni specifiche sono previste anche per migliorare la comunicazione con i cittadini ed il diritto all'informazione relativamente alle tematiche ambientali e promuovendo anche nuove modalità di confronto e ascolto degli stessi volte ad una maggiore partecipazione alla vita della comunità e al processo decisionale pubblico.

Altro passo importante per il miglioramento degli standard dei servizi offerti ai cittadini è il processo di integrazione della "politica ambientale" con la "politica per la qualità" e la certificazione UNI EN ISO 9001 che l'amministrazione ha ottenuto nel 2011, come meglio specificato nel programma 1 direzione generale.

Tutela del territorio e dell'ambiente naturale

Gli interventi che interesseranno il 2012 riguarderanno vari aspetti. Per quanto riguarda l'educazione e la sensibilizzazione si punterà ad una diffusione dei concetti e dei temi dello sviluppo sostenibile, con particolare riguardo all'ambiente montano, attraverso l'avvio di una nuova attività di coordinamento da sviluppare all'interno dell'Ente promuovendo iniziative che permettano di fare "rete" anche con altri soggetti che già operano sull'argomento, sia a livello locale, che regionale.

Azioni e progetti specifici saranno, inoltre, rivolti al monitoraggio e gestione delle contaminazioni del suolo prodotte dalle attività pregresse ma anche a contenere l'impatto ambientale derivante dalle attività zootecniche.

Altri importanti ambiti d'intervento 2012 sono relativi alla valorizzazione e recupero ambientale delle aree Parco della Pietra di Bismantova, attraverso il proseguo della realizzazione degli interventi contenuti nei Progetti già avviati gli anni passati, come il Progetto Pietra nonché alla riqualificazione delle aree verdi e aree verdi attrezzate in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano.

Un ultimo ambito d'intervento riguarderà il miglioramento delle modalità di prevenzione e gestione delle emergenze ambientali generate da calamità naturali, attraverso l'aggiornamento ed il miglioramento, ove possibile, dell'apposito piano di Protezione civile.

Tutela delle risorse idriche

Tra le risorse ambientali che l'Amministrazione ritiene prioritario salvaguardare vi sono anche le risorse idriche. Tale tutela passa, negli intenti programmatici dell'Ente, attraverso la riduzione e razionalizzazione dei consumi, una migliore gestione e razionalizzazione dei prelievi nonché attraverso la riduzione degli impatti legati agli scarichi fognari, per una tutela quindi sia qualitativa che quantitativa.

Tra le linee d'azione individuate, una sarà rivolta alla definizione in accordo con ATO di un programma pluriennale d'estensione e adeguamento della rete acquedottistica, per ottimizzare le infrastrutture e i servizi, riducendo perdite e disfunzioni e per limitare le nuove captazioni private.

Un'altra linea d'azione sarà dedicata al miglioramento della gestione e all'estensione della rete fognaria per ridurre gli impatti sull'ambiente circostante. In questo ambito si inseriscono gli interventi di realizzazione, in collaborazione con Enìa ed ATO degli interventi relativi alla Reti fognarie e impianti di depurazione come specificato nel precedente punto 6.1 - Lavori pubblici, mobilità urbana e gestione del patrimonio

Si prevede inoltre, compatibilmente con le risorse disponibili, il completamento del rilievo della rete minore e la predisposizione - in accordo con ATO o chi per esso, in relazione

alle modifiche normative intervenute - di un piano pluriennale d'interventi – anche sulla base di quanto previsto negli strumenti di pianificazione comunali.

Inquinamento atmosferico e promozione - mobilità sostenibile - risorse energetiche

Il programma prevede anche interventi volti ad affrontare il complesso problema dell'inquinamento atmosferico, della mobilità "sostenibile" e del consumo energetico responsabile.

Il "problema" dell'inquinamento atmosferico, per le condizioni territoriali e climatiche del Comune di Castelnovo Monti, non assume a livello locale l'ampiezza e la criticità che invece ha in altre realtà territoriali vicine, come risulta dal monitoraggio svolto per svariati anni in collaborazione con ARPA. L'Amministrazione ritiene ugualmente doveroso, alla luce dei recenti impegni assunti a livello nazionale ed internazionale, dare il proprio contributo locale ad un problema sicuramente di più vasta scala.

Tali problemi inoltre s'intersecano fortemente con le tematiche della sicurezza e salute dei cittadini, ritenute prioritarie per l'Amministrazione.

Le linee d'azione sono finalizzate quindi a contribuire non tanto al monitoraggio, quanto all'eventuale riduzione delle emissioni in atmosfera, all'incentivazione alla mobilità sostenibile, alla moderazione e riduzione del traffico in ambito urbano nonché alla necessaria promozione di un uso più razionale dell'energia.

Si prevedono azioni volte a promuovere l'utilizzo d'energie alternative, un uso più razionale dell'energia ed una progettazione più attenta a tali temi, sia attraverso interventi d'informazione-formazione (rivolti ai tecnici e ai privati cittadini) sia attraverso norme specifiche negli strumenti pianificatori, sia attraverso la definizione di un piano di iniziative sperimentali. Facendo seguito al progetto di informazione e sensibilizzazione sul tema del risparmio energetico e delle fonti di energia alternativa, che si è tenuto nel corso del 2007 e 2008, tramite un ciclo di conferenze dal titolo "Alta Energia", e gli incontri svolti nel 2010 sul Piano Energetico per il Patrimonio Comunale, per il 2012 il programma rinnovato prevede l'informazione ai cittadini mediante un nuovo ciclo di incontri di "Alta Energia" sul tema della diminuzione dei rifiuti, sui cambiamenti climatici e sul risparmio energetico, con l'obiettivo di giungere ad un'ulteriore approfondimento di queste tematiche, nell'ottica di una continuità dell'informazione ambientale, quale importante servizio ai cittadini. Interventi di risparmio energetico riguardanti la pubblica illuminazione sono previsti nell'ambito di un progetto che è stato sviluppato in questi anni e il cui avvio tramite impianti pilota è previsto per l'annualità 2012: obiettivi di questo progetto sono la messa a norma degli impianti ed il risparmio energetico mediante l'installazione di riduttori di flusso, la diminuzione della potenzialità dei corpi illuminanti ma soprattutto di "sistemi intelligenti di gestione", meglio descritto nel precedente punto "illuminazione pubblica".

Altra importante iniziativa inerente il tema del risparmio energetico riguarda l'attivazione di progetti inerenti il rendimento energetico degli edifici pubblici finalizzato all'adeguamento degli stessi in conformità alle norme vigenti ed al Piano Energetico Regionale, come descritti al precedente punto 6.1 - Lavori pubblici, mobilità urbana e gestione del patrimonio.

Gestione dei rifiuti - Inquinamento elettromagnetico e acustico

In attuazione della L.R. 25/99 è stata istituita l' Agenzia d'Ambito Territoriale che ha la funzione di gestione del ciclo della risorsa idrica e del ciclo di gestione dei rifiuti.

L'incremento della raccolta differenziata è l'obbiettivo che l'amministrazione ha perseguito negli anni scorsi ed intende ulteriormente rafforzare nell'anno 2012, grazie alla

realizzazione della nuova isola ecologica in località Croce al maggior gettito derivante dal recupero di evasione della T.I.A., meglio illustrato nel programma 4 - CENTRO DI RESPONSABILITA' BILANCIO.

Il modello proposto prevede:

- la raccolta capillare delle diverse frazioni organiche, alle quali va aggiunta la “frazione verde” (sfalci e potature con giro verde) orientando l’utenza verso comportamenti virtuosi e responsabili facilitando la differenziazione dei materiali presso l’abitazione (consegna dei “kit”) e nel conferimento al contenitore
- l’attivazione di servizi mirati, dedicati alle utenze commerciali (carta uffici, raccolta organico utenze non domestiche).
- il piano di comunicazione volto alla sensibilizzazione dell’utenza

È in corso a livello provinciale l’elaborazione del nuovo Piano d’Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati che detterà le linee strategiche per la raccolta differenziata sulla provincia di Reggio Emilia ed in particolare per ogni singolo ambito territoriale. Ad oggi sono state fatte numerose valutazioni della situazione attuale arrivando a definire uno scenario 0 di gestione dei rifiuti, ovvero il punto di partenza da cui si svilupperanno le diverse ipotesi evolutive al fine di tendere ad un obiettivo di un livello di raccolta differenziata medio di ATO dell’ordine del 67% circa attraverso una rilevante diffusione dei servizi porta a porta sul territorio, integrati da raccolte capillarizzate nelle aree non interessate da questi servizi. Anche il comune di Castelnovo ne’ Monti rientrerà all’intero di questo piano d’ambito provinciale pertanto si muoverà seguendo le indicazioni strategiche generali in esso contenute ed esplicitate che alla data odierna prevedono lo scenario del 67% al 2014. Considerato che Castelnovo ne’ Monti, essendo comune di montagna, nello scenario ATO doveva raggiungere il valore medio di differenziata del 40,9 % nel 2012, percentuale già raggiunta nel 2010, mentre si è giunti nel 2012 al 49,2%, l’Amministrazione si è fatta promotrice con la Provincia per l’attivazione sul proprio territorio di sperimentazioni diverse dalla sola capillarizzazione, ad esempio il porta a porta, per arrivare nei prossimi quattro anni all’obiettivo del 55,8% di raccolta differenziata.

Inoltre nell’ottica di tendere a ridurre la quantità di rifiuti prodotti, l’Amministrazione sta valutando la possibilità di creare un centro del riuso, in cui si potranno conferire alcune tipologie di materiali ancora in buono stato da destinarsi al riutilizzo.

Per ciò che concerne l’inquinamento acustico ed elettromagnetico il Comune ha approvato la variante al Piano di Zonizzazione Acustica.

Motivazione delle scelte

Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – informazione/ partecipazione

La scelta di dotare l’Ente di strumenti volontari quali la Certificazione è inerente al valore strategico degli stessi all’interno del nuovo quadro di politiche ed “attrezzi” per la sostenibilità. Essi, infatti, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale del Comune ma anche a perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile - che vedono la necessaria intersettorialità tra ambiente-economia-società - garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione pubblica delle scelte, per avviare in ultima analisi il processo di riforma della governance.

Tutela del territorio e dell'ambiente naturale

La motivazione delle scelte programmatiche è inerente la consolidata consapevolezza da parte dell'Ente che l'ambiente naturale è la principale risorsa del territorio, risorsa che necessita di adeguati interventi di cura e tutela, d'incremento e valorizzazione, interventi che, per essere al massimo efficaci, richiedono anche la necessariamente presa di coscienza dell'intera collettività del valore degli stessi e della loro appartenenza al patrimonio comune. Altrettanto importante per la qualità e vivibilità degli ambiti urbani è la possibilità di disporre adeguatamente d'aree verdi idonee fruibili per uso ricreativo.

Tutela delle risorse idriche

Le scelte programmatiche nascono dalla necessità di salvaguardia - sia dal punto di vista quantitativo e qualitativo- di una risorsa "preziosa" e limitata, nonché dalla necessità di migliorare la qualità dei corpi idrici superficiali e di conseguenza il livello di naturalità degli ecosistemi inerenti gli ambiti fluviali in un ambiente montano di particolare valore ambientale.

Inquinamento atmosferico e promozione - mobilità sostenibile - risorse energetiche

All'origine delle scelte programmatiche dell'Ente su tale area vi è la consapevolezza dell'ampiezza e criticità a livello globale di problemi relativi all'inquinamento atmosferico ed alla precisa volontà dell'ente di cercare di dare un proprio contributo, seppure parziale, alla risoluzione dello stessi (soprattutto alla diminuzione delle emissioni di CO2 in atmosfera che si possono ottenere solo con gli interventi di risparmio energetico e di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili in luogo delle energie collegate al petrolio), affrontando nel contempo l'esigenza imprescindibile di garantire al massimo la sicurezza e salute dei cittadini e la necessità di migliorare anche la qualità e vivibilità degli ambiti urbani.

Gestione dei rifiuti - inquinamento elettromagnetico e acustico

Le motivazioni delle scelte programmatiche sono relative alla valutazione di possibili ulteriori ambiti di miglioramento nella gestione dei rifiuti ancora presenti nonostante i buoni risultati già conseguiti a livello comunale, risultati da raggiungere anche attraverso un migliore coinvolgimento e sensibilizzazione dei cittadini.

In ordine all' inquinamento acustico si farà riferimento al regolamento approvato e agli li interventi da prevedere in base al piano di miglioramento

Finalità da conseguire

Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – informazione/ partecipazione

Le finalità da conseguire sono relative all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001, già ottenuto dall'Ente e rinnovato nel dicembre 2008 e mantenimento della certificazione EMAS, nonché all'implementazione e promozione del sistema di Certificazione. Altra importante finalità è la valorizzazione interna ed esterna degli strumenti adottati, il migliorare dell'informazione e l'incentivazione alla partecipazione dei cittadini alla vita e alle decisioni dell'amministrazione.

Tutela del territorio e dell'ambiente naturale

Per tale area tematica si prevede di dare avvio a programmi di educazione- sensibilizzazione alle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile (sia con i cittadini

che con le scuole ma anche all'interno dell'ente), di attuare progetti-iniziativa specifiche volte alla riduzione e prevenzione degli inquinamenti del suolo e alla bonifica di siti interessati dal problema dell'amianto, di proseguire gli interventi di valorizzazione e tutela delle aree a parco, nonché di proseguire negli interventi di riqualificazione e sistemazione delle aree verdi e verde attrezzato.

Tutela delle risorse idriche

Le finalità da conseguire sono relative principalmente alla predisposizione, in accordo con ATO o chi per esso in relazione alle modifiche normative intervenute, di un programma pluriennale di interventi di miglioramento, estensione e razionalizzazione della rete acquedottistica e fognaria nonché alla predisposizione da parte dell'ente di un progetto di sistematizzazione ed intensificazione dei controlli, in continuità con quanto già avviato nella precedente legislatura. Nuove finalità da conseguire sono inerenti l'avvio di politiche e azioni volte alla razionalizzazione dei consumi idrici sia dell'ente che dei privati e della crescita della sensibilità relativa al corretto uso ed al risparmio di tale risorsa.

Inquinamento atmosferico e promozione - mobilità sostenibile - risorse energetiche

Le finalità da conseguire sono inerenti all'avvio di politiche e azioni programmatiche volte a ad ottenere nel medio lungo periodo risultati sia relativamente alla riduzione delle emissioni in atmosfera, sia all'incremento di modalità di trasporti più sostenibili.

Gestione dei rifiuti - inquinamento elettromagnetico e acustico

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti le finalità attese sono relative all'ulteriore incremento delle raccolte differenziate, ad un miglior utilizzo delle isole ecologiche e ad una riduzione degli abbandoni e delle discariche abusive. Relativamente invece all'inquinamento acustico ed elettromagnetico, si prevede di concludere i percorsi già avviati negli anni precedenti dando attuazione ai piani e regolamenti specifici.

Risorse umane da impiegare

Dotazione di personale assegnato con il P.E.G., prevedendo con interventi trasversali la collaborazione con risorse presenti in altri servizi e l'attivazione di collaborazioni esterne, nei limiti della normativa in vigore come da programma allegato alla presente relazione previsionale e programmatica.

Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione al servizio. In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

PROGRAMMA 7 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SICUREZZA SOCIALE

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche delle azioni e dei progetti dell'Amministrazione. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto della politica "I territori dei servizi e della qualità della vita", luogo deputato alla definizione delle scelte fondamentali che l'Amministrazione ritiene di perseguire in merito a Solidarietà sociale e servizi alla persona.

7.1 - Solidarietà sociale e servizi alla persona

Descrizione del programma

Il programma si svilupperà nei seguenti ambiti:

- Servizi del distretto
- Sportello Sociale
- Servizio Sociale Professionale
- Progetto Casa

Servizi del distretto

Il Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 ha ridisegnato il sistema di governance territoriale e apportato profonde modifiche agli assetti istituzionali e organizzativi nell'ambito della programmazione sociale e socio-sanitaria. Nel corso del 2011 è stato avviato a livello regionale un percorso di valutazione, finalizzato all'aggiornamento degli obiettivi del Piano regionale alla luce dell'impatto della crisi economica internazionale sul tessuto economico e sociale della nostra regione e del pesante ridimensionamento delle risorse destinate alla sanità e alle politiche sociali negli ultimi anni.

In attesa della conclusione di tale percorso, la Regione conferma la validità di indirizzi e indicazioni contenute nel vigente Piano sociale e Sanitario, anche per l'anno 2012. In particolare viene prorogata di un'ulteriore annualità la durata del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2011, considerando quindi il Programma Attuativo 2012 la quarta annualità del vigente Piano di zona distrettuale.

Il quadro in cui si collocherà il Programma Attuativo 2012 è principalmente connotato dal drastico taglio dei fondi nazionali destinati a regioni ed enti locali, operato a partire dal 2010 e proseguito con le manovre finanziarie che si sono succedute nel corso del 2011, in una situazione in cui i bisogni aumentano, anziché diminuire, interessando fasce sempre più ampie di popolazione, a causa dell'aggravarsi degli effetti della crisi economica anche nella nostra regione. Dal punto di vista del finanziamento delle politiche sociali, nel 2011 si è assistito alla riduzione di oltre il 60% delle risorse assegnate alle regioni a valere sul Fondo nazionale politiche sociali; a questo si aggiunge l'azzeramento delle risorse provenienti dal Fondo per le politiche della famiglia e dal Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

All'interno di questo quadro economico la Regione è stata fortemente penalizzata dalle misure di riduzione dei trasferimenti e dall'inasprimento dei vincoli del Patto di stabilità.

Questo quadro determina la necessità anche all'interno del nostro Distretto di salvaguardare le azioni ritenute più qualificanti razionalizzando al massimo la programmazione delle risorse disponibili.

La nuova programmazione, sempre più cercherà di sviluppare l'obiettivo d'integrazione socio-sanitaria, mantenendo un'attenzione ai processi di razionalizzazione di risorse e percorsi.

E' stata rinnovata la convenzione per la gestione associata dei servizi socio sanitari mantenendo la struttura del Servizio Sociale Unificato e del Nuovo Ufficio di Piano, rispettivamente servizio per la gestione e strumento per la programmazione socio sanitaria nel Distretto.

Sportello Sociale

Secondo quanto indicato dall'art. 7 della L.R. 2/2003, ciascuna zona deve dotarsi di una funzione di "sportello sociale", che costituisce quella "porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi socio-sanitari. Attraverso lo sportello sociale si realizzano azioni di informazione e orientamento in modo unitario e integrato in merito al sistema dei servizi e alle procedure di accesso, rendendo concreta la possibilità per i cittadini di utilizzare i servizi, con una particolare attenzione a chi, per difficoltà personali e sociali, non è in grado di rivolgersi direttamente agli stessi.

Informazione e orientamento sono due funzioni che si legano strettamente. L'informazione da sola può risultare scarsamente efficace a fronte della necessità sempre più ricorrente di sostenere le decisioni delle persone e delle famiglie, di fornire strumenti per valutare le diverse alternative a disposizione e identificare la scelta più opportuna.

E' centrale non solo ciò che viene offerto (l'informazione) ma anche il modo in cui ciò avviene, il processo con cui viene offerta informazione, viene spiegata, ci si mette in relazione, si ascolta, si avvia una chiarificazione del bisogno e della domanda.

La funzione di sportello sociale è parte integrante del segretariato sociale di zona, servizio che deve garantire unitarietà di accesso, capacità di ascolto e primo filtro, orientamento, azioni di accompagnamento, attività di analisi della domanda, collegamento e sviluppo delle collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati. Lo sportello sociale svolge – all'interno del segretariato sociale - una specifica azione di "front-office", di gestione del primo contatto, dell'informazione, dell'orientamento e dell'invio a servizi professionali per la presa in carico.

La "presa in carico" da parte dei servizi è la fase successiva del percorso intrapreso dall'utente che comprende la valutazione del bisogno, l'elaborazione e la condivisione di un progetto individualizzato, l'attivazione dei servizi e delle prestazioni conseguenti. Le progettazioni innovative per l'anno 2012 riguardano la gestione della certificazione ISEE per i servizi di competenza ed i bonus gas ed energia, l'attività negli anni scorsi era gestita in convenzione dai Caf. La regione Emilia Romagna all'interno delle banche dati regionali ha istituito un sistema di monitoraggio delle attività dei servizi sociali (IASS), rilevazione che diventerà obbligatoria in corso d'anno e sarà legata ai trasferimenti regionali del fondo sociale locale, si prevede in corso d'anno di mettere a regime il sistema informativo osservatorio già in dotazione agli sportelli sociali dei comuni.

Lo sportello si occupa della gestione delle seguenti attività ordinarie:

- Attività di rilascio certificazione ISEE presentate dai cittadini per i servizi di competenza, richieste per istanze bonus energia elettrica e gas;
- Punto informativo sui servizi socio sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio.
- Interventi e prestazioni ad integrazione del reddito (Assegno nuclei famigliari numerosi, assegno di maternità, richieste contributi economici);

- Attivazione attività “Sportello d’Argento”: (attivazione trasporto anziani per visite sanitarie, disbrigo commissioni, attivazione trasporto centro diurno anziani e trasporto disabili);
- Gestione graduatoria ERP e edilizia comunale rivolta a categorie sociali svantaggiate (appartamenti protetti);
- Gestione attività amministrativa legata all’autorizzazione al funzionamento e al controllo delle strutture socio-sanitarie presenti sul territorio comunale, direttiva regionale 564/00;
- Attivazione servizio sociale professionale;
- Richieste contributi portatori di handicap (abbattimento barriere architettoniche in edifici privati (L. 13/89), adattamento veicoli per disabili e per acquisto strumentazioni per agevolare la permanenza nella propria abitazione (L.29/97));
- Attivazione sportello informativo per gli stranieri;
- Segretariato sociale;
- Supporto associazioni di volontariato: attivazione in collaborazione con il volontariato locale di diverse iniziative tra le quali il progetto “Brutti ma Buoni” che, in collaborazione con Coop, ha permesso al servizio il supporto di diverse famiglie con la fornitura di beni di prima necessità;
- Organizzazione soggiorni terza età per l’anno 2012:
 - nel periodo invernale sono previste gite di una giornata ai mercatini di Natale a Monaco, Livigno e Trento ed inoltre a Milano visita alla mostra di “Artemisia Gentileschi”, a Genova visita alla mostra di “Van Gogh” e partecipazione al carnevale di Venezia ;
 - nel mese di gennaio viaggio a Tenerife Sud;
 - nel periodo primaverile l’organizzazione di soggiorni marini/termali: soggiorni ad Alassio, Riccione, Rimoni e Lido di Camaiore;
 - nel periodo estivo, Gabicce e Misano Adriatico;
 - nel periodo autunnale è previsto un soggiorno ad Ischia.

A fine soggiorni come di consueto sarà organizzato un momento conclusivo con i partecipanti e gli organizzatori per valutare le attività svolte e rilanciare la nuova programmazione.

Il servizio inoltre si occupa della gestione amministrativa di tutto il settore, emissione rette per i servizi erogati e controllo autocertificazioni presentate dai cittadini.

Servizio Sociale Professionale

Anche nel nostro territorio gli effetti dalla crisi economica in atto sono stati immediati: aumento delle richieste di lavoro, del ricorso agli ammortizzatori sociali e a contributi economici, indebitamento, difficoltà nel pagare le utenze, aumento di accesso ai servizi tradizionalmente dedicati alle povertà. La dimensione di impoverimento diffuso, nel corso di questi anni, ha coinvolto anche fasce di popolazione non conosciute dai servizi socio-assistenziali. La precarietà economica nella quale si trovano coloro che perdono il lavoro, li colloca all’interno della fascia di popolazione tradizionalmente considerata povera e a rischio di esclusione sociale. In relazione a queste considerazioni, e nonostante i tagli di risorse economiche operate a livello nazionale, si cercherà per il 2012 di garantire una stabilità di alle risorse comunali destinate agli interventi economici. Gli interventi di sostegno al reddito attivati dai servizi prevedono una forte integrazione con tutti i soggetti che nel territorio supportano le famiglie in difficoltà. Verrà mantenuta una forte integrazione sui progetti tra

servizi pubblici, associazionismo e volontariato per mirare in modo efficace le risorse a disposizione. In un momento in cui i bisogni aumentano e le risorse sono inversamente proporzionate è opportuno sostenere le situazioni di massima difficoltà dove non vi sono risorse altre attivabili. Altro fenomeno che i servizi stanno iniziando ad impattare nelle storie di vita con cui si viene a contatto, riguarda la necessità di tutela dei soggetti più deboli, minori, disabili e donne, sono diversi i progetti di tutela posti in essere dai servizi per arginare situazioni di violenza in famiglia, dove spesso l'unica soluzione diventa l'allontanamento dei soggetti più deboli, per costruire percorsi di autonomia. In relazione a questa esigenza è stato attivato un tavolo distrettuale di progettazione sulla violenza di genere con l'obiettivo, in questa prima fase, di costruire percorsi operativi tra i servizi a tutela delle diverse situazioni.

L'attività di servizio sociale professionale all'interno del percorso di accesso alla rete dei servizi assume un'importanza strategica nella fase di valutazione del bisogno e nell'attivazione dei percorsi dedicati. L'accesso alla rete dei servizi territoriali prevede l'attivazione di équipes multi-professionali di valutazione, con il coinvolgimento del responsabile del caso quale figura cardine e referente per le famiglie. Attività che comporta un sempre maggiore investimento in termini di risorse professionali e organizzative, nel corso di questi anni si sono particolarmente sviluppati e consolidati i percorsi operativi e gli strumenti di valutazione rispetto l'area anziani, consolidando l'esperienza positiva della valutazione UVM (con la partecipazione dei medici di medicina generale) che ha permesso importanti collaborazioni all'interno dei nuclei di cure primarie.

L'integrazione professionale realizza le condizioni che garantiscono il massimo di efficacia nell'affrontare bisogni di natura multiproblematica la cui complessità richiede la predisposizione di una risposta altrettanto complessa, frutto della coordinata strutturazione di uno o più approcci assistenziali secondo un processo che si compone di tre fasi fondamentali:

- la fase della presa in carico;
- la fase della progettazione individualizzata;
- La fase della valutazione.

L'integrazione professionale rappresenta anche l'opportunità per una partecipazione più motivata, consentendo agli operatori di rilevare il valore di ogni specifico apporto ed offrendo maggiore consapevolezza circa i processi di attività.

L'integrazione professionale richiede elementi specifici di supporto all'operatività quotidiana:

- la partecipazione delle figure professionali alla definizione delle linee organizzative e programmatiche dei servizi, in relazione alla specifica competenza ed in funzione della realizzazione di processi di intervento condivisi, coerenti e qualificati.
- La predisposizione di un sistema informativo per la raccolta dei dati di attività e la registrazione delle variazioni nello status del bisogno, indispensabili per progettare e valutare i singoli processi assistenziali. Nel corso del 2012 dovrà essere attivato il sistema informativo Shoftech per la gestione in rete di tutti i servizi sociali comunali.

Nell'area minori sono previste équipes periodiche per le situazioni in carico a cui partecipa, per le situazioni seguite, il responsabile del caso del comune di residenza del minore. Sono stati sperimentati percorsi di maggior integrazione con il servizio di neuropsichiatria infantile e i servizi scolastici, integrazione in parte attivata nel corso del 2011.

Attività previste nel 2012:

- Servizio di Assistenza Domiciliare: l'Asp Don Cavalletti ha ottenuto l'accreditamento del servizio di assistenza domiciliare, con il Comune ha sottoscritto nel luglio 11 un contratto per la fornitura delle prestazioni fino al 31.12.2013. Il Servizio opera sui comuni di : Castelnovo, Casina, Carpineti, e Vetto. Avere un unico soggetto gestore permette

importanti strategie organizzative in termini di flessibilità delle risorse e risposte personalizzate. Il percorso di accreditamento ha determinato un ripensamento dei tradizionali servizi di assistenza domiciliare in termini di maggior copertura della fascia oraria e delle festività, garantendo la presa in carico dell'anziano e della famiglia in relazione ai bisogni presentati, garantendo una maggior capacità di presa in carico e personalizzazione dell'intervento. Inoltre nel corso del 2011 si è lavorato ad una bozza di regolamento unico distrettuale, che sarà approvato nei primi mesi del 2012; risultato importante che per la prima volta all'interno del distretto allinea modalità operative comuni e condivise sul funzionamento del servizio. Nel 2012, in seguito all'approvazione delle linee guida regionali in merito all'applicazione del ISEE sui servizi accreditati, si lavorerà ad una proposta distrettuale di tariffe per la compartecipazione dell'utenza al servizio.

- Consegna pasti a domicilio: manterrà l'attuale standard di erogazione, che pone molta attenzione alla differenziazione nella scelta dei menù, in considerazione delle diete particolari, ma anche dei gusti personali. Per fornire un servizio sempre più qualificato, ne verrà garantita l'erogazione anche durante le festività infrasettimanali. Saranno svolte periodiche verifiche rispetto la qualità del servizio fornito.
- Residenza "I Ronchi": la struttura è stata accreditata come Casa Residenza Anziani e Centro Diurno, è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio in linea con la normativa regionale relativa all'accreditamento con durata fino al 31.13.2013;
- Trasporti per anziani e soggetti disabili: viene consolidata l'esperienza attivata in questi anni garantendo il servizio di mobilità collegato alla rete degli interventi semi residenziali a supporto delle famiglie.
- Assegni di cura anziani, disabili e oncologici: si ritiene importante continuare a supportare le famiglie attraverso il riconoscimento dell'assegno di cura con l'obiettivo di mantenere il più possibile al domicilio le persone non autosufficienti. Oltre all'assegno di cura verrà attivato, per quelle situazioni che presentano i requisiti previsti, anche l'assegno aggiuntivo per l'assistenza privata".
- Servizi socio sanitari: l'attivazione dei servizi verrà effettuata dal responsabile del caso, figura referente dei soggetti in difficoltà e delle famiglie, la cui attività sul territorio mantiene un ruolo strategico di analisi e attivazione di risorse finalizzate alla pianificazione di interventi personalizzati.
- Percorsi di inserimento socio terapeutico riabilitativo: viene mantenuta la progettazione dei percorsi lavorativi protetti, la progettazione si rivolge a quelle situazioni che attraverso le procedure della L.68 e i Nuclei Territoriali non trovano risposta. Sono situazioni che non potranno mai sfociare in assunzioni, viste le notevoli difficoltà dei soggetti, che richiedono progettazioni a lungo termine in ambienti tutelanti. Progettazioni che coinvolgono il servizio nella pianificazione dell'intervento dove si valutano le capacità e le inclinazioni del soggetto, elementi necessari per ipotizzare l'ambiente "lavorativo" più idoneo. Spesso le difficoltà maggiori si incontrano nel trovare ditte sensibili e disponibili a permettere questo tipo di esperienza. Il servizio garantisce un monitoraggio ed un affiancamento periodico a supporto della ditta e del "lavoratore" finalizzato ad accompagnare il progetto in ogni aspetto. La procedura è stata uniformata a livello provinciale.

Il servizio sociale professionale si trova a gestire spesso situazioni complesse anche in relazioni ad aspetti legali. A supporto dei servizi da alcuni anni è stata attivata una collaborazione con uno Studio Legale per far fronte alle situazioni più complesse, si ritiene anche per il 2012 di rinnovare l'incarico di consulenza.

Il Comune di Castelnovo ne' Monti fa parte dei Comuni sorteggiati dalla Regione Emilia Romagna per realizzare il sistema di sorveglianza "Passi d'Argento" anno 2012. La Regione Emilia Romagna ha partecipato a diversi studi, realizzati in collaborazione con il Ministero della salute, che hanno indagato la popolazione anziana. Il Sistema "Passi d'Argento" già applicato dalla Regione dal 2008 al 2010, all'interno della sperimentazione, ha permesso di disporre di importanti informazioni sulla salute della popolazione anziana con più di 65 anni. Nel 2010 anche il nostro distretto ha partecipato alla rilevazione, nel 2012 verranno presentati i risultati. Dopo la fase di sperimentazione nel 2012 si vuole mettere a regime il sistema di sorveglianza, la regione ha identificato un campione regionale di 1.620 anziani residenti in 82 comuni. Nel I° semestre parteciperemo alla formazione organizzata dalla regione e successivamente verranno realizzate le interviste e caricati i risultati su un portale informativo regionale.

Progetto Casa

Il tema della casa anche nel nostro territorio risulta un problema per molte famiglie, soprattutto se legato a particolari situazioni di fragilità e di marginalità. Nel corso di questi anni sono aumentate le situazioni legate soprattutto ad un bisogno di residenzialità e sostegno nella gestione della quotidianità da parte di anziani, persone disabili, donne sole o con figli e cittadini in situazione di marginalità seguiti dai servizi socio sanitari. Con le progettazioni attivate si è cercato di dare risposta alle diverse problematiche dell'abitare attivando diverse soluzioni ai bisogni individuati. Sono attivi n.17 appartamenti protetti, "Casa Argentini" a Castelnovo e "Ca Martino " a Felina, appartamenti che danno risposta a diversi bisogni, dove il problema abitativo diventa il vincolo principale allo sviluppo di un progetto di vita autonomo. All'interno delle strutture si è cercato di ricreare un clima di solidarietà inter generazionale attivando importanti collaborazione tra le famiglie, che risultano ben inserite nel tessuto locale. Situazioni che richiedono un'importante supporto e la costruzione di ipotesi progettuali da parte dei servizi territoriali, per garantire un buon equilibrio all'interno delle strutture stesse.

Altra risorsa fondamentale è l'edilizia residenziale pubblica, la cui richiesta continua ad aumentare da parte di famiglie, soprattutto immigrate, o da parte di famiglie che non sono in grado di far fronte agli affitti del mercato privato o la cui abitazione risulta inadeguata. Attualmente gli alloggi E.R.P. risultano insufficienti rispetto la richiesta e da soli non possono essere la risposta a situazioni di emergenza abitativa legata a particolari condizioni di disagio seguite dai servizi territoriali.

Nel settembre 2007 è stata attivata una collaborazione con ACER di Reggio Emilia per far fronte a quelle situazioni sociali di emergenza abitativa che richiedono l'attivazione di risorse private, perché quelle pubbliche non sono sufficienti o non sono adeguate. Attualmente sono attive due progettazioni per pazienti seguiti in modo integrato dai servizi socio-sanitari.

Le situazioni in carico sono multi problematiche e complesse non riguardano solo la gestione della singola situazione, ma coinvolgono il servizio anche nella gestione dei rapporti tra i condomini. Su queste situazioni il servizio collabora con le amministrazioni dei rispettivi condomini mediando tra le varie problematiche con l'obiettivo di evitare conflitti.

Motivazione delle scelte

Servizi del Distretto

Mantenere un'organizzazione dei servizi su base distrettuale in linea con le indicazioni nazionali e regionali che prevedono una forte integrazione tra i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, con un ruolo strategico degli enti locali.

Sportello Sociale

Facilitare il cittadino nei percorsi socio assistenziali, individuando un unico punto di accesso ai servizi, in grado di valutare i bisogni espressi e fornire risposte professionali, guidandoli nei percorsi attivati.

Servizio Sociale Professionale

In linea con le nuove politiche di welfare, occorre tendere ad avere servizi che progettino interventi personalizzati valutando anche le esigenze delle famiglie nei quali i singoli sono inseriti e li accompagnino all'interno della rete dei servizi, prevedendo percorsi sempre più integrati.

Progetto Casa

La problematica abitativa risulta un tema forte per la zona della montagna, in relazione a categorie sociali deboli. Si deve far fronte al bisogno mettendo in rete il patrimonio comunale per tutelare situazioni di disagio, inoltre occorre ipotizzare soluzioni innovative in collaborazione con il privato, consapevoli che le risorse pubbliche risultano limitate.

Finalità da conseguire

Servizi del Distretto

Mantenere e sviluppare un sistema di politiche sociali e servizi che sia fondato su una forte integrazione tra i soggetti coinvolti, individuando politiche strategiche di programmazione e pianificazione che rispondano ai bisogni del territorio di riferimento.

Sportello Sociale

Mantenere un punto unico di accesso per i servizi socio-assistenziali e socio sanitari presenti sul territorio.

Servizio Sociale Professionale

Fornire interventi e servizi personalizzati basati su una progettazione che consideri la globalità dell'individuo all'interno del contesto familiare, uscendo da una rigida logica di servizi pianificati.

Progetto Casa

Creare le condizioni affinché il comune, attraverso una gestione più efficiente ed efficace del suo patrimonio e attraverso accordi con il privato, sia in grado di far fronte alle situazioni più difficili ed urgenti in campo abitativo.

Risorse umane da impiegare

Dotazione del personale assegnato con il P.E.G., prevedendo in interventi trasversali, la collaborazione con risorse presenti in altri servizi, personale esterno tramite rapporto di convenzione e l'attivazione di adeguate collaborazioni esterne.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione al servizio.

In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio elencate in modo analitico nell'inventario comunale.

PROGRAMMA 8 – CENTRO DI RESPONSABILITA' SCUOLA, CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT E TURISMO

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche di mandato e piano generale di sviluppo per gli anni 2009/2014. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto delle seguenti politiche:

- i territori dell'accoglienza e della cultura;
- i territori dei servizi e della qualità della vita
- i luoghi dell'innovazione e della produzione;
- i territori dell'accoglienza e della cultura;
- i territori dei servizi e della qualità della vita;
- i luoghi sicuri della vita quotidiana;
- investimenti e opere per valorizzare il territorio.

8.1 - Scuola e formazione

Descrizione del programma

Il programma si svilupperà, coerentemente con le linee programmatiche di mandato, in quattro ambiti:

- Attività di distretto
- Attività scolastiche
- Servizi per l'infanzia
- Istituto superiore di studi musicali C.Merulo

RIORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA

L'applicazione delle Leggi 111/2011 e 183 2011 (che prevedono la soppressione delle Direzioni Didattiche ed un innalzamento dei parametri minimi necessari per il mantenimento delle autonomie scolastiche), ha portato ad una riorganizzazione della rete scolastica distrettuale, che sarà caratterizzata da quest'anno da tre dirigenze in meno nelle scuole di base e da una nuova dirigenza dell'Istituto di Istruzione Superiore Professionale, con sede a Castelnovo.

Nel Comune di Castelnovo si provvederà all'istituzione di un unico Istituto Comprensivo nuovo che prevederà l'aggregazione dell'attuale Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti e della Direzione Didattica. La nuova scuola sarà frequentata da circa 930 alunni e al contempo, gli alunni di Vetto, circa 100, che sino all'anno scolastico 2011.2012 erano gestiti dall'Istituto Comprensivo di Castelnovo, verranno accorpati all'Istituto Comprensivo di Busana. L'Assessorato alla scuola e l'intera giunta del Comune di Castelnovo ne' Monti hanno chiesto e ottenuto che la provincia di RE trasferisse la dirigenza in esubero a Castelnovo a capo dell'Istituto di Istruzione Professionale A. Motti.

Il 2012 sarà quindi caratterizzato da un impegno importante nella istituzione delle due scuole, che comporterà modifiche sostanziali nell'offerta educativa, oltrechè nell'organizzazione degli spazi, del personale e dei servizi.

ATTIVITA' DI DISTRETTO

Alla luce dei cambiamenti in atto, risulta ancora più significativo proseguire le attività intraprese nello sviluppo di una rete articolata e coordinata di servizi per la qualificazione scolastica, la formazione e l'orientamento che trovano realizzazione attraverso il CCQS.

Il Centro di Coordinamento per la Qualificazione scolastica (CCQS), come deciso dal Comitato di Distretto, sarà integrato quale servizio stabile all'interno del Servizio Sociale Unificato, (area Famiglia) al fine di rafforzare la connessione tra scuola e servizi educativi con la dimensione sociale e sanitaria e di costruire percorsi e progetti in modo partecipato e condiviso, nel rispetto delle funzioni e delle competenze di ciascuno.

Alla luce della sperimentazione avviata nel corrente anno scolastico, si riproporranno interventi integrati per valorizzare l'autonomia scolastica, rafforzare la qualità educativa, sviluppare l'innovazione e la ricerca, sostenere e migliorare i livelli qualitativi e quantitativi raggiunti dal sistema scolastico (Progetto Valichi 3), anche attraverso un impegno concreto dei soggetti interessati del contesto territoriale nel reperimento delle risorse e nella co-progettazione.

Si proseguirà nel dibattito e nelle progettazioni avviate a livello regionale e provinciale per mettere in evidenza le criticità strutturali delle scuole di montagna amplificate dalla riforma e per attuare sostegni e correttivi. Grazie alle sollecitazioni e alle proposte del CCQS, la Regione ha dato avvio al progetto sperimentale nell'uso delle nuove tecnologie Scuola@ppennino, che prevede una ricerca iniziale, a partire dal mese di febbraio 2012, nell'istituto comprensivo di Busana, in vista di un'estensione del progetto su altre scuole. Nella stessa direzione va anche il Progetto Lepida Scuola che ha iniziato la sua sperimentazione nelle scuole CCQS e che sarà riproposto per un ulteriore approfondimento e riportato in ambito regionale come best practice.

QUALIFICAZIONE SCOLASTICA DISTRETTUALE

Il Centro di Coordinamento per la Qualificazione scolastica (CCQS), istituito nel 2000 e coordinato da questo Comune in nome di tutte le scuole della montagna reggiana, di 10 Comuni e della Comunità Montana, è un centro risorse sostenuto attraverso una collaborazione e una interdipendenza sistematica tra Enti Locali e Scuole. Le sue funzioni sono:

- il coordinamento di gruppi di lavoro intorno a tematiche ritenute prioritarie:
 1. promozione dell'agio e del successo formativo,
 2. orientamento,
 3. integrazione stranieri,
 4. ambiente,
 5. formazione,
 6. progettazione 0-6 anni
- il sostegno nella progettazione, attraverso la formazione e la promozione di attività di ricerca pedagogica e didattica;
- l'attivazione di percorsi di valutazione
- la messa in rete delle competenze e dei punti di eccellenza maturati all'interno della scuola;
- l'attivazione di azioni per la diffusione delle informazioni.

Il CCQS ha ricevuto conferme da parte di Enti e di Istituzioni che lo hanno identificato come interlocutore unitario ed autorevole per le scelte scolastiche ed educative sul territorio montano.

Il Comitato esecutivo del CCQS e lo staff di progettazione hanno così definito le attività del Centro per il prossimo anno:

1. Gruppo Star Bene a Scuola

Viene confermato il Servizio psicopedagogico, che vedrà probabilmente una contrazione delle risorse, con il seguente impianto organizzativo:

- supervisione metodologica e scientifica a supporto dell'équipe;

- pedagogo: percorsi sull'orientamento e coordinamento e consulenza pedagogica nelle scuole dell'infanzia statali;
- psicologo scolastico: conferma delle attività condotte negli scorsi anni.

Le aree di intervento individuate comprendono: spazio ascolto, attività in contesto classe, incontri con i genitori e gli insegnanti, attivazione rete con i servizi socio - sanitari per eventuali casi e formazione, con particolare attenzione agli adulti di riferimento come sistema di responsabilità educative.

Il Servizio psicopedagogico caratterizzerà ulteriormente il suo ruolo all'interno della rete integrata di servizi ed interventi di natura educativa, sociale, socio-educativa e socio-sanitaria del territorio.

2. La commissione Orientamento definirà gli interventi orientativi verso le scuole superiori sulla base della valutazione dei percorsi realizzati lo scorso anno (fiera, stage) e si valuterà l'opportunità di lavorare anche sull'orientamento al lavoro.

3. Gruppo Intercultura e integrazione

Si riproporranno gli interventi di mediazione linguistico-culturale nelle scuole, sulla base delle esigenze espresse dalle scuole e dai servizi.

Verranno inoltre concordati a livello distrettuale ulteriori percorsi che semplifichino e qualifichino l'inserimento scolastico e il passaggio tra ordini di scuola. Quest'anno si è deciso di aprire approfondimenti su alcune tematiche specifiche, quali la valutazione degli studenti stranieri e la gestione delle assenze dovute a lunghi periodi di permanenza nei paesi d'origine durante il calendario scolastico.

I gruppi di lavoro sono composti dagli insegnanti che lavorano direttamente nei progetti, con la partecipazione in alcune fasi dei dirigenti scolastici.

4. Gruppo La scuola nel Parco

Il gruppo lavora in stretta collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano, con il quale è stata definita una convenzione.

Il gruppo di lavoro è composto dagli insegnanti che lavorano direttamente su progetti e trattano il tema "vivere il parco". L'obiettivo è sensibilizzare l'appartenenza della nostra comunità ad un ambito territoriale reinterpretato e valorizzato dall'identità "parco", proponendo percorsi educativi di conoscenza, consapevolezza ed etica ambientale e sollecitando negli studenti un ruolo di cittadinanza attiva e di partecipazione. Le progettazioni di quest'anno, che potranno anche avere una valenza biennale, convergeranno su un tema trasversale, che è stato approfondito nella formazione di settembre: i laboratori in natura.

Il gruppo parteciperà alla fiera dei bambini il 19 maggio a Felina con stand documentativi e laboratori tematici, col supporto dell'ufficio CCQS.

5. Formazione

Si conferma la costituzione di questo nuovo ambito di lavoro, coordinato da un dirigente scolastico e gestito dall'ufficio di coordinamento del CCQS. Le decisioni, sentiti i collegi docenti, verranno prese in seno al Comitato Esecutivo.

Il piano di formazione di rete prevede interventi nell' Area "Comunicazione- Relazioni- Ruoli; nell' Area Ambiente, "La Scuola nel Parco" e nell' Area "Didattica Tecnologie e uso delle Lim, gestione aule in rete", nell'anno scolastico 11/12.

Per il prossimo anno scolastico, i possibili ambiti di approfondimento potranno riprendere i percorsi già avviati sugli argomenti della innovazione didattica attraverso l'utilizzo delle tecnologie (uso delle Lim, 2° livello, che probabilmente verrà finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale; "Lepida: Centro di Educational Technology -Scuole dell'Appennino

Reggiano”, un progetto innovativo e sperimentale, che per tale motivo probabilmente verrà sostenuto dalla Provincia).

Nell’area delle relazioni educative proseguirà anche il percorso sulle alleanze tra adulti responsabili, nello specifico Insegnati/genitori – scuola /famiglia. Sarà probabilmente riproposta una formazione residenziale per il gruppo “La scuola nel Parco” su temi ambientali e di cittadinanza del Parco e un approfondimento sui Disturbi Specifici dell’ Apprendimento. Le decisioni al proposito saranno concretizzate entro giugno.

Progetti e servizi a sostegno del successo formativo

La Regione e la Provincia promuovono interventi finalizzati a sostenere le istituzioni scolastiche nel processo di piena realizzazione dell’autonomia didattica e organizzativa, intesa come strumento per rafforzare la qualità educativa, sviluppare l’innovazione e la ricerca, costruire positive relazioni con e attraverso il contesto territoriale per migliorare i livelli qualitativi e quantitativi del sistema scolastico e per dargli prospettive di sviluppo nel rapporto con i contesti territoriali.

Il CCQS come sempre ha colto detti interventi elaborando progettazioni rispondenti ai bisogni espressi nelle scuole del distretto.

Per il prossimo anno scolastico si propone la terza annualità del progetto “Valichi” e con il finanziamento richiesto si realizzeranno interventi in ambito educativo, formativo, scolastico e didattico in tutte le scuole statali di base in stretta sinergia con gli altri servizi educativi sostenuti dal Servizio Sociale Unificato e dai Comuni e con il settore privato.

Monitoraggio e valutazione del Centro

Il Centro ha attivato un’azione integrata di monitoraggio degli interventi, ai fini di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti, di individuare ed analizzare le criticità e le difficoltà che s’incontrano e di favorire le eventuali rimesse a punto in corso d’opera.

Promozione di momenti di coordinamento, di formazione e di ricerca anche in ambiti differenti dalle tematiche individuate, a fronte di richieste specifiche degli operatori scolastici.

Proseguirà l’importante proposta alle scuole della montagna di attività teatrali con il coordinamento del Teatro Bismantova (rassegna di teatro ragazzi, Festival Internazionale “Teatro Lab”) si veda anche il programma 9.

Nel mese di marzo si svolgerà la rassegna di teatro ragazzi, il Festival Internazionale “Teatro Lab”- con tema “I Migranti” e alla quale parteciperanno 3 Istituti scolastici della montagna in veste di attori protagonisti e non solo come spettatori e tra maggio e giugno le scuole della montagna metteranno in scena le proprie attività teatrali, estranee al Festival, con il coordinamento e la collaborazione del Teatro Bismantova.

Il Centro CCQS, come già sperimentato gli scorsi anni, continuerà a rappresentare un tavolo di consultazione autorevole e riconosciuto per alcune scelte strategiche riguardanti il territorio (indirizzi scuola superiore, pareri sulle nuove normative, attività di orientamento, scuole di montagna, riforma). Al proposito si organizzeranno momenti di approfondimento e confronto che coinvolgano a livello territoriale anche il mondo del lavoro e le amministrazioni in modo trasversale.

Continua la collaborazione con la Camera di Commercio e con Confcooperative che, con il supporto dell’Università Cattolica di Milano - sede di Piacenza, sta svolgendo una indagine sistematica a livello distrettuale sulla condizione dei giovani della montagna, al fine di orientare le scelte sul lavoro e la qualità della vita. Dopo un monitoraggio svolto negli ultimi 2 anni con studenti e genitori, quest’anno si intende cogliere la percezione dei docenti di tutti gli ordini di scuola sullo sviluppo socio- economico della montagna. Si

prevedono momenti di confronto, sia per la formulazione delle domande da proporre nel questionario, sia per l'analisi dei dati che emergeranno, con la partecipazione del CCQS, rappresentato da un funzionario, da alcuni insegnanti e studenti referenti e da una delegazione di dirigenti scolastici. Il CCQS si impegna anche a supportare il lavoro di distribuzione e raccolta dei questionari, oltre ad organizzare i momenti di confronto. Grazie ad un incontro dei rappresentanti del Cattaneo (nonché della rivista di Istituto: Howl) con l'assessore alle politiche giovanili si sono elaborate alcune ipotesi/proposte sul tema del lavoro e come prima cosa si è concordata la partecipazione dei ragazzi ai seminari dell'osservatorio.

PROGETTI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA 0- 6 Distrettuali

Il Comitato esecutivo del CCQS composto dalle scuole e dai comuni della montagna ha deciso di inoltrare alla Provincia una progettazione condivisa tra scuole statali del distretto, un nido comunale, uno cooperativo, un servizio integrativo e una scuola fism, al fine di ottenere un contributo adeguato. La scuola capofila sarà anche quest'anno l'Istituto Comprensivo di Carpineti.

Il percorso di qualificazione individuato nel 2010, "Laboratorio, officina dei saperi", ha evidenziato interessi e articolazioni su vari fronti; in particolare abbiamo sperimentato nel secondo anno di attuazione la figura dell'insegnante atelierista. Tale ruolo, in stretta connessione con il coordinamento pedagogico, ha necessità di essere maggiormente calato nei contesti per aggiornare e rilanciare le pratiche e gli approcci.

Il gruppo di lavoro distrettuale 0-6 (composto da una referente per ogni servizio/scuola e coordinato dalla pedagoga comunale) ha quindi ritenuto di confermare l'ambito di indagine per un terzo ed ultimo anno, potenziando esplorazioni e approfondimenti. Si mantengono aperte le opportunità di dialogo e scambio con l'atelier delle acque e delle energie di Ligonchio, a cura del Parco Nazionale.

Si ritiene inoltre opportuno potenziare la sperimentazione del coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali, visto il crescente interesse dimostrato dalle scuole coinvolte in passato e l'aumento di richieste di nuove scuole interessate ad aderire al progetto, in stretta integrazione con i percorsi di qualificazione.

Per lo svolgimento delle attività per l'anno scolastico 2012/13 è previsto il conferimento di appositi incarichi a soggetti specializzati nel settore, quali Reggio Children e CoopsElios.

ATTIVITA' SCOLASTICHE

Qualificazione

Sostegno di progetti scolastici nell'ambito di alcune aree tematiche ritenute prioritarie da questo Assessorato, compatibilmente con le risorse che si riusciranno a reperire, con un maggior coinvolgimento di cittadini disponibili- sussidiarietà: partecipazione (ricordati di esplodere il concetto come avevi in mente)

progetti educativi di promozione dell'agio e prevenzione del disagio, che privilegino la socializzazione, l'ascolto e l'accoglienza, con attenzione alla mediazione dei conflitti e delle diversità, alla legalità, al rispetto delle regole e al consumo critico, la partecipazione attiva dei ragazzi e la conoscenza del territorio, anche in collaborazione con associazioni e cooperative del luogo;

sicurezza stradale;

educazione alla salute e alla prevenzione di uso di sostanze che generino dipendenza;

musica: laboratori, ricerca-azione e formazione, in collaborazione con l'Istituto Musicale Merulo;

rapporto scuola-lavoro e orientamento, prevenzione della dispersione, creando

sinergie attraverso il CCQS-Servizio psicopedagogico, il settore Sicurezza Sociale, e progetti condivisi soprattutto con gli enti di formazione professionale, il Centro per l'Impiego e altri soggetti del territorio;

storia locale del '900, promuovendo progetti di studio e di ricerca attraverso il rapporto generazionale nonnipoti, stimolando riflessioni ed approfondimenti sul giorno della memoria e del ricordo, supportando i viaggi degli studenti e cittadini nei luoghi di memoria e le commemorazioni in Italia e all'estero (Campo di concentramento di Kahla- Germania);

corsi genitori, su tematiche riguardanti le problematiche genitoriali e familiari, facilitando sinergie territoriali tra associazioni, scuole, servizi sociali e sanitari;

attività motoria;

città amiche dei bambini, avviando momenti di confronto, formazione ed eventualmente microprogettazioni sulla percezione e la vivibilità degli spazi urbani da parte dei bambini. In programma una convinta valutazione della possibilità di avviare un progetto di Pedibus;

scuola e solidarietà.

Iniziative estive

Si riproporranno – compatibilmente con le risorse disponibili - iniziative e servizi estivi ricreativi e di socializzazione per bambini e ragazzi, anche in collaborazione con associazioni ed agenzie educative.

In particolare potranno essere organizzati:

- la scuola dell'Infanzia di Luglio ad integrazione della scuola dell'Infanzia statale;
- il Nido di luglio;
- il campo giochi estivo, promuovendo in fase progettuale e gestionale collaborazioni con altri servizi, agenzie, associazioni parrocchie e con le famiglie, con moduli organizzativi che rispondano in modo flessibile alle esigenze espresse;
- la qualificazione di iniziative e servizi organizzati da altri Enti ed Associazioni, attraverso sostegni economici che premiano progetti educativi e standard di qualità condivisi;
- eventuali iniziative rivolte ad adolescenti e preadolescenti;
- la pubblicazione di materiali informativi che comunichino le iniziative rivolte a bambini e ragazzi nel territorio.

Mensa scolastica

Il contratto di refezione scolastica persegue la finalità di offrire all'utenza scolastica un pasto prodotto con materie prime controllate, di elevato standard qualitativo e con costi relativamente contenuti a carico delle famiglie. Il massimo impegno è stato posto nel prevedere l'impiego di prodotti biologici e/o a Lotta integrata, DOP, IGP, tradizionali, tipici e a filiera corta, per valorizzare l'economia locale, rispettare l'ambiente, limitando l'impatto ambientale, esaltare la qualità del cibo.

Attraverso la ristorazione ci si propone di promuovere un'educazione all'alimentazione sana, l'ampliamento degli orizzonti alimentari, l'educazione al gusto, il contatto con le diversità etniche e religiose, anche con proposte esperienziali e di approfondimento per bambini e genitori.

Sono previsti controlli sistematici sulla qualità, sul gradimento e sull'organizzazione della ristorazione scolastica, nell'ambito della percorso previsto per l'ottenimento della certificazione di qualità, da svolgersi in collaborazione con Asl e con la Commissione Mensa.

Trasporto scolastico

In conformità alle norme sui servizi pubblici locali sarà indetta nuova gara per l'appalto del servizio trasporto scolastico.

Il servizio di trasporto per studenti portatori di handicap, svolto in collaborazione con il Settore Servizi Sociali ed attraverso una convenzione con una associazione di volontariato, è attualmente a regime.

Assegni di studio e buoni libro.

Ai sensi delle leggi regionali e nazionali in vigore, si procederà all'assegnazione di fondi agli studenti meritevoli e/o bisognosi, secondo i criteri individuati dalla normativa.

Integrazione scolastica alunni in situazione di handicap.

Ci si prefigge di lavorare l'attuazione della normativa in materia di integrazione sociale delle persone disabili (L.104/92) e dei conseguenti accordi di programma, concordando con le scuole del territorio e l'ASL interventi finalizzati a migliorare l'accesso e la qualità della vita a scuola degli alunni svantaggiati e progetti a sostegno della loro autonomia e comunicazione. Gli ambiti di intervento previsti sono: trasporto scolastico, strumenti e ausili didattici, arredi speciali e personale aggiuntivo rispetto all'obbligo scolastico. L'Assessorato integra con un finanziamento proprio i contributi assegnati dalla Provincia a supporto dell'integrazione scolastica e collabora alla definizione dei PEI e nel fornire risposte ad esigenze espresse. Ci si avvarrà, al riguardo, del protocollo concordato con SSU, NPI e CCQS, sui criteri di assegnazione di personale per l'autonomia e la comunicazione.

Riguardo all'assistenza scolastica degli studenti diversamente abili, si pensa di ricorrere ancora all'affidamento a ditta esterna, cercando di integrare questo intervento nel sistema dei servizi socio-educativi distrettuali.

Recupero scolastico pomeridiano.

Sulla base delle esigenze espresse dalle scuole riguardo a studenti in difficoltà nello svolgimento dei compiti, il Comune attiverà una collaborazione con le scuole stesse, il privato sociale e associazioni del territorio, appoggiandosi a un gruppo di insegnanti in pensione volontari, il "Gruppo dei Saggi", per sperimentare l'organizzazione di pomeriggi di recupero negli spazi scolastici, valorizzando la dimensione del lavoro in piccolo gruppo, del mutuo apprendimento e del recupero personalizzato.

Il progetto si inquadra negli intenti espressi nel "Patto per una comunità educante" dove la comunità stessa nella sua totalità si fa carico dell'educazione e della formazione dei propri giovani.

SERVIZI PER L'INFANZIA (0-6 ANNI)

Gestione Nido d'Infanzia Comunale

Il Nido d'Infanzia conferma il suo ruolo centrale di servizio alle famiglie con bambini in fascia di età 0-3 anni. La sua qualità è centrata soprattutto sulla formazione permanente delle insegnanti, sul coordinamento del pedagista (in rete con il coordinamento pedagogico provinciale), sulla gestione sociale e sulla cura degli spazi.

Per quest'anno verrà prorogato l'appalto alla cooperativa CoopsElios, confermando ancora per un altro anno la gestione integrata cooperativo-comunale del servizio.

Verrà poi effettuata la gara per l'appalto di costruzione-gestione del nido nuovo che sorgerà a fianco della struttura attuale.

A fronte di questi cambiamenti si riscriverà il regolamento del servizio che essendo datato ha bisogno di aggiornamenti e nuovi pensieri.

Il nostro coordinamento pedagogico partecipa ai programmi che la Provincia e la Regione dedicano alla qualità dei servizi zero-tre ed al sistema di valutazione ad essa connesso, in vista del sistema accreditamento che la Regione attiverà prossimamente.

Gestione Sociale

Si prevedono, oltre al consueto coinvolgimento dei genitori nell'organizzazione di momenti di socializzazione e feste, serate di approfondimento e di confronto su tematiche individuate come particolarmente significative con il pedagogo ed esperti. Inoltre si è aperta una collaborazione con i servizi sanitari del nostro distretto, per costruire opportunità di scambio e confronto tra settori che vadano anche a cogliere un'utenza di neo genitori con figli neonati e lattanti. Tra i probabili argomenti oggetto di discussione comune: dieta/nutrizione, modalità di cura, promozione della lettura nei primissimi anni di vita con il progetto "Nati per leggere" in raccordo con la biblioteca Comunale), prevenzione degli incidenti domestici

Centro Ludovico

Il servizio, funzionante due giorni alla settimana, è rivolto ai bambini tra i 18 e 36 mesi ed ai loro familiari (genitori, nonni, fratelli, sorelle, amici di famiglia); è un altro intervento importante a sostegno della genitorialità e dei processi di interculturalità. La richiesta da parte delle famiglie è in costante aumento e ciò è un segnale significativo rispetto all'esigenza di offerte flessibili e diversificare. E' prevista la figura dell'insegnante atelierista una volta al mese per qualificare maggiormente i laboratori espressivi.

Corsi di formazione distrettuali

Come concordato con il Coordinamento distrettuale 0-6, come previsto nel progetto di formazione 0-3 e del progetto di qualificazione "Laboratorio, officina dei saperi- terza annuità", il piano della formazione dell'anno scolastico 2012/13 ruoterà intorno ad argomenti trasversali quali la quotidianità, l'atelier ed i suoi materiali, il pensiero creativo.

Si realizzeranno probabilmente due percorsi, uno con Reggio Children e CoopsElios insieme ed uno gestito completamente da CoopsElios rivolto ai collaboratori scolastici ed alle insegnanti per la gestione di spazi e materiali all'interno delle strutture così da condividere maggiormente la ricchezza dei contesti predisposti per i bambini.

Nel prossimo anno scolastico il progetto formativo recupererà inoltre approfondimenti sulle modalità di valutazione del servizio, costruendo appuntamenti dedicati che aiutino a sviluppare pensieri al riguardo.

Scuole private.

La convenzione con la Scuola dell'infanzia Mater Dei è quest'anno in scadenza. Si conferma l'ormai consolidata collaborazione tra il Comune e la Parrocchia in campo educativo e si lavora con impegno per rafforzare l'integrazione tra servizi attraverso confronti e accordi.

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI C. MERULO

Nell'anno accademico 2010/2011, l'Istituto "C. Merulo" si è fuso con l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia dando vita al nuovo Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti.

L'unificazione con l'Istituto reggiano offrirà nuove opportunità di scambio agli allievi e renderà possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi

unificati, l'attivazione di nuovi corsi ed un ampliamento delle attività didattiche e collaterali (scambi, master, seminari).

L'Istituto proseguirà inoltre, nel limite della propria disponibilità finanziaria e della capacità delle singole iniziative di auto-finanziarsi, l'attività sul territorio (laboratori e progetti per le scuole, collaborazioni di vario genere con le realtà locali, concerti, ecc.).

8.2 - Politiche giovanili

Descrizione del programma

Gli ambiti ed i progetti individuati per il 2012 riguardano:

1. Il progetto "Segnali di futuro: cittadinanza e lavoro"
2. La carta e la leva Giovani
3. Progetto "Laboratori tra generazioni 2"
4. L'attività del centro giovani e della Sala Prove, con particolare attenzione a progetti di valorizzazione della creatività giovanile_ progetto ON
5. Azioni legate al progetto "Patto per una comunità educante" ed al tavolo Giovani per il Piano di Zona
6. Sostegno al Festival "TeatroLab"
7. Bando per studenti universitari e borse per alternanza scuola - lavoro
8. Progetto "La mia tesi"
9. Il progetto "Discobus"

E' inoltre previsto un approfondimento delle tematiche a respiro distrettuale ed un rafforzamento di una rete sovra-comunale, che metta in sinergia gli assessorati ai giovani dei comuni dell'Appennino.

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate può essere previsto il conferimento di appositi incarichi a professionisti del settore.

1. SEGNALI DI FUTURO: CITTADINANZA E LAVORO

Il progetto, nato nell'ambito della L.R.14/08 e coordinato dalla Provincia, tende a rafforzare le esperienze più significative realizzate nel territorio da associazioni ed enti pubblici sui temi di cittadinanza, legalità, rispetto dei diritti (in continuità con il progetto dello scorso anno) e lavoro (come tema strategico su cui iniziare una riflessione che avrà probabilmente un respiro pluriennale). Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici del progetto, quindi, si privilegeranno azioni che vedono il coinvolgimento diretto dei giovani nella fase di progettazione e realizzazione di esperienze aggregative o formative.

Castelnovo né Monti svolgerà anche quest'anno un coordinamento **a livello distrettuale** nella progettazione, nella promozione e nell'assegnazione delle risorse.

Nel nostro Comune le iniziative riguardano:

- o la legalità e le mafie, con mostre e dibattiti da svolgersi tra marzo e aprile presso il Centro Giovani, in collaborazione con associazioni e cooperative che hanno concretamente affrontato questi problemi.
- o Il Lavoro e l'antirazzismo, in occasione delle celebrazioni del 25 aprile, in collaborazione con Anpi.
- o le nuove cittadinanze, nella cerimonia di Consegna della Costituzione ai neomaggiorenni all'interno delle manifestazioni istituzionali in occasione della festa della Repubblica

In previsione dell'avvio di approfondimenti sul tema del lavoro, si concorderanno con gli studenti rappresentanti del Consiglio di Istituto del Cattaneo e della rivista di Istituto Howl alcune ipotesi/proposte e la partecipazione ai seminari dell'Osservatorio socio-economico dell'Appennino reggiano, partner di comune e scuole in questo ambito.

2. CARTA GIOVANI E LEVA GIOVANI

Il Comune di Castelnovo ne' Monti ha aderito al progetto provinciale "Leva giovani e Carta giovani". E' un progetto coerente col percorso avviato col Patto per una comunità educante, il cui obiettivo e' di mettere in pratica esperienze di cittadinanza attiva, giovani e adulti insieme, e che quindi può essere pensato anche come progetto trasversale a tutti i gruppi del Patto.

Enti, associazioni e gruppi informali organizzano progetti di utilità sociale e culturale che possono divenire opportunità da offrire ai giovani per stimolarne la cittadinanza attiva ed ampliare il volontariato sociale.

La Carta Giovani può essere anche uno strumento capace di supportare e facilitare i consumi cosiddetti "responsabili", di cultura e tempo libero.

3. PROGETTO "LABORATORI TRA GENERAZIONI 2"

In stretta connessione con "Leva giovani", è in corso il progetto "Laboratori tra generazioni 2". Si tratta sempre di un progetto **di livello distrettuale**, è sostenuto e promosso da una cooperativa con una sede nel nostro territorio e mira ad instaurare relazioni significative tra generazioni diverse attraverso attività di volontariato. La musica, il teatro, l'informatica, la storia sono alcuni degli ambiti di confronto. I giovani che parteciperanno a questo progetto aderiranno quindi a "Leve" che saranno premiate con la proposta di esperienze significative in ambito culturale e ricreativo.

Questo Assessorato parteciperà inoltre ad altre attività sull'educazione alla cittadinanza e alla legalità che potranno coinvolgere altri soggetti del territorio.

4. SALA PROVE E CENTRO GIOVANI

L'utilizzo è di 2/3 volte alla settimana e la gestione è esternalizzata. Il personale educativo, in rete con gli operatori di strada, collaborerà con l'Assessorato anche per la conduzione di altri progetti sulle politiche giovanili. Saranno attivati momenti di valorizzazione della creatività giovanile, a carattere formativo e laboratoriale, (progetto provinciale ON), come per esempio la scrittura di una canzone o un laboratorio di fotografia. Alla conclusione di quest'ultimo si prevede di organizzare due momenti espositivi, uno al foyer del teatro Bismantova e uno, all'interno del circuito OFF della Fotografia Europea, presso la Reggia di Rivalta. Altre iniziative saranno concordate con i ragazzi che frequentano il Centro, anche in collaborazione con gli Operatori di strada, come, per esempio, momenti di approfondimento sui temi della legalità in generale dell'attualità, la festa di fine anno scolastico dei ragazzi di due classi terze seguite dagli stessi Operatori di strada su un progetto di Educazione alla cittadinanza attiva, o la partecipazione con gruppi musicali alla Julien Fest.

Da quest'anno il centro ospita la casa del volontariato, dando ancora maggiore concretezza all'idea di essere luogo d'incontro e socializzazione per associazioni, gruppi musicali, gruppi amicali e famiglie.

L'ipotesi e' quella di sollecitare, accogliere proposte o organizzare direttamente attività (corsi e incontri, attività per disabili, feste, dibattiti, cineforum, laboratori), dove tutti si possano muovere in modo autonomo ma coordinato. Un luogo pubblico come un laboratorio di idee ed opportunità, con un diretto coinvolgimento dal basso. Il centro quindi è prioritariamente volto a realizzare le seguenti azioni:

- Attività legate ai progetti di Leva e Carta Giovani
- Collaborazione con ENAIP per laboratori di integrazione di ragazzi disabili
- Sede della Casa del Volontariato
- Incontri di co-progettazione con i gruppi giovanili
- Incontri su temi diversi di attualità, in particolare legati alla cittadinanza ed alla pace
- Attivazione corsi sulla musica e sulla creatività giovanile in generale
- Utilizzo della sala prove per i gruppi musicali
- Disponibilità della sede per gruppi che intendano svolgere incontri o attività varie, o anche solo passare del tempo nel Centro utilizzando la saletta TV, la postazione internet, i giochi e gli altri materiali presenti.

5. PATTO PER UNA COMUNITA' EDUCANTE

Proseguirà il percorso di riflessione sul tema della comunità educante e i giovani attraverso momenti di formazione/confronto (vedi "Alleanze educative"-CCQS), progetti trasversali (laboratori tra generazioni, raccolta alimentare, sostegno scolastico curato da volontari in pensione, contatti informali, iniziative sulla legalità e le cittadinanze attive.

La valenza di queste azioni è nella sussidiarietà messa in atto da cittadini e istituzioni e nelle alleanze che in questo momento di crisi rappresentano una evoluzione positiva rinforzando la coesione sociale.

6. SOSTEGNO FESTIVAL "TEATROLAB"

Con il sostegno degli Assessorati alla Cultura e ai Giovani, alla Scuola e alla Promozione del territorio e in collaborazione con Centro ETOILE, il CCQS e il Teatro Bismantova, prosegue l'importante proposta alle scuole della montagna di attività teatrali con il coordinamento del Teatro Bismantova .

Nel mese di marzo si svolge la rassegna di teatro ragazzi, il Festival Internazionale "Teatro Lab"- con tema "I Migranti". Sono selezionate scuole superiori di tutta Italia che presenteranno il loro spettacolo. Partecipano anche 3 Istituti scolastici della montagna in veste di attori protagonisti e non solo come spettatori.

7. BORSE DI STUDIO PER STUDENTI UNIVERSITARI E SOSTEGNO ALL'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Nei limiti del bilancio comunale, si verificherà la possibilità di ricostituire un fondo per l'aiuto economico ai ragazzi che frequentano corsi universitari e in base ad un bando annuale si potranno assegnare borse di studio sulla base del reddito e/o del merito scolastico.

Si verificherà inoltre la possibilità di attivare alcune esperienze di alternanza scuola – lavoro.

8. LA MIA TESI

Ormai da un paio di anni l'Assessorato mira a valorizzare le competenze dei giovani del nostro comune offrendo loro l'opportunità di esporre la propria tesi di laurea alla comunità, in particolare delle tesi che approfondiscono tematiche legate al territorio. A queste è anche dedicata una piccola borsa di studio specifica. E' un'occasione per riflettere su temi importanti, per conoscere le potenzialità dei nostri giovani, per permettere loro di socializzare il loro lavoro, per creare connessioni e aprire nuovi canali di comunicazione.

9. DISCOBUS

Dopo l'attivazione una sperimentazione su un sistema di trasporto notturno dei ragazzi verso i luoghi di divertimento più frequentati da parte della Provincia, la tratta di collegamento con la montagna è stata limitata ad eventi specifici. In accordo con la Provincia, si valuterà la possibilità di attivare il Discobus in occasioni particolari (TraMonti, Notte Rosa ad esempio) o di ridisegnare la tratta di un'eventuale corsa di linea notturna.

Descrizione del programma

Il programma si svilupperà in quattro ambiti:

- Attività culturali
- Biblioteca e videoteca
- Gemellaggi
- Interventi di solidarietà

ATTIVITA' CULTURALI

Cinema, teatro e scuola di teatro

Il Teatro Bismantova, gestito da CO.GE.LOR. s.r.l società di proprietà del Comune di Castelnovo ne' Monti e della Comunità montana dell'Appennino Reggiano, proseguirà nella propria attività, con lo scopo preciso di affermarsi come presidio di divulgazione, partecipazione e produzione culturale per la vita della montagna reggiana.

L'Amministrazione comunale, unitamente alla Comunità montana dell'Appennino Reggiano, in accordo con CO.GE.LOR., intende farsi promotrice di una programmazione che da un lato metta Castelnovo ne' Monti in relazione con il mondo esterno, dall'altro dia spazio e voce al ricchissimo patrimonio di esperienza del nostro Appennino.

Il cartellone principale della stagione di programmazione ha presentato al pubblico, da novembre 2011 a marzo 2012 una rassegna di 11 appuntamenti che spaziano dai concerti musicali agli spettacoli di prosa di vario genere, dalla danza alla commedia, tra i nomi Neri per Caso, Ottavia Piccolo, Il teatro delle Albe. A questa rassegna è stata affiancata una mini rassegna di eventi speciali che dal 28 ottobre al 6 gennaio hanno coinvolto per lo più realtà artistiche locali (compagnia dei Coccodè, Coro gospel di Carpi, Massimo Zamboni), a cui altre si aggiungeranno nei periodi primaverile ed autunnale.

Le caratteristiche strutturali del Teatro, ampiamente rodate, permetteranno di operare scelte mirate alle dimensioni e alle potenzialità tecniche della sala. Potranno anche essere realizzate produzioni locali con piccoli organici, magari con il contributo artistico dell'Istituto musicale Merulo e la collaborazione dell'assessorato alla cultura ed in sinergia con le istituzioni scolastiche e le associazioni del territorio.

Il nuovo anno di attività della Scuola di teatro ha avuto inizio a novembre 2011 e si concluderà a giugno 2012, impegnando gli allievi anche in appuntamenti fuori sede.

La scuola di teatro, che serve a dare voce ad una fascia di interesse che unisce generazioni di giovani e meno giovani, verrà infine potenziata con l'attivazione, oltre al corso annuale, di due importanti seminari con gli attori Michele la Ginestra e Alessandro Calabro', peraltro in parte aperti anche alle altre realtà di formazione teatrale locale.

Il Teatro Bismantova inoltre concede in utilizzo la sala prove a gruppi locali che vogliono sperimentare laboratori o percorsi artistici a livello dilettantistico.

Molto importante sarà il **collegamento in rete con gli altri teatri della provincia e con la Provincia stessa**. In questo modo potranno trovare maggiore visibilità le offerte e le produzioni artistiche di tutte le strutture teatrali, che potranno anche dialogare e collaborare tra loro, con la possibilità di conseguire utili economie di scala nella distribuzione degli spettacoli. Allo stesso modo potranno essere realizzate collaborazioni con i Teatri di Reggio Emilia, per inserire Castelnovo in un circuito regionale di qualità ed economicità. Con Aterdanza esiste già una convenzione per la rappresentazione di due spettacoli di danza all'anno.

Si confermerà il **rapporto con l'Istituto Musicale "C. Merulo"** e con vari giovani artisti delle diverse discipline attivi in montagna.

Accanto agli spettacoli del cartellone principale e a quelli fuori abbonamento, si terrà poi una serie di iniziative, mostre, **percorsi espositivi** diversificati, che troveranno spazio anche nel foyer, con lo scopo di far vivere e animare tutta la struttura (a tale proposito si confermerà, quando possibile, il collegamento, già sperimentato positivamente, con il programma espositivo della sala mostre di Palazzo ducale).

Con modalità da definirsi e compatibilmente con le risorse a disposizione, potrà prolungarsi quel filo di collegamento che proroga la programmazione ordinaria anche nel periodo estivo, con concerti, letture, incontri ed altre iniziative.

Verrà inoltre potenziata la collaborazione con la direzione artistica del teatro attraverso una co-progettazione di **eventi culturali che si svolgeranno fuori dal teatro** nell'ambito di iniziative promosse dal Comune in luoghi significativi del territorio, come Reggionarra Ne' Monti o il Festival delle città slow.

In collaborazione tra gli assessorati ai giovani, alla promozione del territorio e alla scuola, prosegue l'esperienza del **Festival internazionale TeatroLab**", organizzato da Etoile e in programma quest'anno dal 18 al 31 marzo, per la prima volta in collaborazione con il Comune di Novellara, ove anche avrà luogo per una parte delle giornate previste. L'esperienza coinvolge vari istituti scolastici di ogni ordine e grado, anche di Francia e Olanda.

Sono possibili anche **appuntamenti teatrali e musicali per bambini e famiglie** e la programmazione di rassegne di film dedicate ai ragazzi ed eventualmente agli anziani. Si è incentivata inoltre la valorizzazione e la presentazione delle produzioni di compagnie e gruppi della montagna, prestando la massima attenzione alle proposte provenienti dal territorio.

Gli scopi sono:

- fornire non solo un palcoscenico ma soprattutto un luogo di partecipazione, crescita, di affinamento tecnico, di ricerca e di confronto tra diverse esperienze (bande, cori, gruppi teatrali, scuole di danza, gruppi giovanili e scolastici, ensemble e formazioni occasionali ecc);
- sostenere le attività amatoriali locali, tramite corsi e rassegne, nell'uscire dal proprio ambito particolare per divenire soggetti in grado di elaborare proposte forti e qualificanti.

La promozione delle iniziative ha avuto maggiore diffusione attraverso il lavoro dell'ufficio stampa specifico così come il rapporto sempre più stretto con la **redazione della rivista "Howl"** che fa capo agli studenti dell'Istituto Cattaneo-Dall'Aglio. Gli studenti hanno curato

anche una parte di aggiornamento del rinnovato sito del teatro. Altri giovani potranno eventualmente sviluppare all'interno del Teatro attività di stage.

Quanto alla **programmazione cinematografica**, oltre alle proiezioni ordinarie delle prime visioni da sabato a lunedì (e delle seconde visioni in luglio e agosto il sabato e la domenica), proseguirà l'organizzazione di rassegne di film d'autore, con titoli di qualità scelti da Co.ge.lo.r in collaborazione con dall'Assessorato alla Cultura, una proposta culturale di qualità e a basso costo ormai radicata nella comunità, suggerendo o prestando attenzione anche ad eventuali proposte provenienti dal mondo della scuola, dei giovani e delle associazioni.

Come negli anni precedenti, l'amministrazione comunale sosterrà l'attività del Teatro Bismantova relativamente alle spese di gestione e programmazione del cartellone principale di rappresentazioni e concerti e delle rassegne minori di spettacolo.

Eventi, convegni, mostre e pubblicazioni

Tra criteri di programmazione che potranno orientare le decisioni, saranno naturalmente confermati: - l'attenzione per le emergenze e le produzioni culturali del nostro territorio; - la sensibilità verso le tematiche dell'attualità e le nuove tendenze nazionali ed internazionali – la risposta alle sollecitazioni che arrivano dal mondo giovanile, della scuola e dell'associazionismo locale; - l'interesse per le proposte culturali che arrivano anche da altri enti operanti sul territorio montano o provinciale e la possibile collaborazione con altri enti e istituzioni (in particolare la Provincia di Reggio Emilia, impegnata a creare una rete di relazioni e attività sul territorio provinciale, il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano, la Fondazione Palazzo Magnani, la rete provinciale delle biblioteche, altri comuni ed enti).

Gli eventi a carattere culturale previsti nel corso del 2012 sono:

- **organizzazione e allestimento di mostre** presso la sala attrezzata presso lo storico Palazzo ducale, presso il foyer del Teatro Bismantova e presso il Centro Giovani "Il Formicaio". Il numero delle mostre possibili sarà comunque valutato in rapporto alle risorse a disposizione e la loro organizzazione potrà essere sostenuta da eventuali fondi integrativi da reperirsi presso sponsor privati o altri enti. Le ipotesi previste in sintesi sono: - allestimento di mostre in coincidenza con i periodi più importanti dell'anno per l'afflusso turistico e per la vita della comunità: il periodo di Pasqua, la stagione estiva, le festività natalizie; si approfondiranno i temi del lavoro, della legalità e le produzioni di artisti e di giovani del territorio, oltre a proseguire con la valorizzazione della produzione presepistica in collaborazione con l'artista Antonio Pigozzi e l'Associazione Cammino ad Oriente.

A tale proposito, l'esposizione più significativa dell'estate è connessa con un evento di grande rilevanza culturale ed artistica che si svolgerà tra il 7 e il 10 giugno: il convegno presepistico nazionale "Il presepio, stupore per l'anima", a cura di Aiap – Associazione italiana amici del presepio e cheosterremo ed ospiteremo anche nelle nostre strutture (teatro, sala esposizioni).

- **Prosecuzione degli incontri di approfondimento** su argomenti vari relativi al secolo appena trascorso (il cosiddetto Progetto Novecento) e sulla contemporaneità,

creando gli opportuni collegamenti con ricorrenze istituzionali (giornata della memoria, 25 aprile e 2 giugno), in stretta connessione con il programma delle politiche giovanili ed in collaborazione con gli istituti scolastici;

- **Valorizzazione degli aspetti tipici della cultura locale**, in modo che le realtà come la nostra acquisiscano una maggiore consapevolezza sia riguardo agli aspetti identitari del territorio che ai temi del mondo globalizzato e si aprano sempre più alla comprensione dell'attualità e della comunità. Ad esempio, lo svolgimento nel corso dell'estate di scavi archeologici sulla sommità della Pietra di Bismantova, a cura dei Musei civici di Reggio Emilia e dell'Università di Bologna sarà un'importante occasione per proporre incontri per la valorizzazione di questa nostra emergenza ambientale e storica e per un approfondimento sulle nostre radici, anche in collegamento con gli scavi effettuati a Monte Castello.

- **Valorizzazione dei lavori di ricerca** prodotti dalle scuole e collaborazione ai programmi di iniziative sulla educazione alla legalità, alla storia ed al territorio (sostenendo anche progetti innovativi, mostre o pubblicazioni, come già fatto in altre occasioni);

- **Prosecuzione delle iniziative culturali sul tema della "memoria" in particolare**, volte a ricostruire la nostra identità storica; vedendo la prosecuzione delle iniziative di collaborazione con Istoreco e con l'Istituto Cervi e rafforzano la partecipazione dei giovani, le scuole e le associazioni nella realizzazione di iniziative culturali e per la diffusione delle ricerche storiche svolte;

- **Programmazione di rassegne di film** di qualità e d'autore (attività ormai consolidata da molti anni) con titoli scelti da CO.GE.LOR. in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, tenendo conto anche delle eventuali proposte provenienti dal mondo giovanile, dalle associazioni e dalle scuole: a queste ultime in particolare, verrà proposta l'organizzazione di proiezioni riservate nel caso di film che abbiano particolare attinenza con i programmi e l'attività scolastica in senso lato;

- sostegno a produzioni locali in ambito musicale particolarmente significative da un punto di vista del progetto artistico, culturale e di ricerca, come L'Associazione, Portfolio, Anima montanara;

- **Possibili collaborazioni con l'Istituto superiore di studi musicali "C. Merulo", con il Teatro Bismantova e con il Centro Giovani** negli eventuali ambiti di attività che dovessero essere condivisi, per ottimizzare al massimo le possibili sinergie tra i vari promotori di proposte culturali attivi sul territorio;

- **Predisposizione di un programma, di iniziative culturali nel periodo estivo**, in collaborazione con gli assessorati al commercio ed alla promozione del territorio per animare il periodo della maggiore affluenza turistica con proposte culturali di qualità, anche in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia (Mappe narranti), il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano (Parco nel Mondo – assegnazione delle cittadinanze affettive) o altri soggetti nell'ambito dei progetti da diffondere sul territorio.

Visite culturali

Proseguirà la collaborazione tra l'Assessorato alla Cultura del Comune e un'agenzia del territorio (Ok Blu Viaggi) per l'organizzazione di gite, viaggi e visite culturali a mostre ed

eventi di particolare rilievo, città d'arte, musei e località di interesse paesaggistico-ambientale. Le gite potranno anche tenere conto della possibile integrazione con gli altri progetti culturali dell'Assessorato alla Cultura.

Formazione degli adulti

La scelta di proseguire con l'organizzazione di corsi di formazione e di educazione permanente degli adulti è legata ad un'esperienza ormai collaudata negli anni scorsi e alla richiesta di corsi di vario genere da parte degli utenti. Proseguiranno quindi i corsi di formazione di base che potranno riguardare diversi argomenti e materie, ad esempio la fotografia, il cinema, le tecniche per riportare la memoria. Altri approfondimenti potranno riguardare l'arte, la storia, la filosofia, la letteratura, il "fare" e la manualità in senso lato.

Banda musicale di Felina

L'Amministrazione come di consueto sosterrà l'attività della Banda musicale di Felina con l'assegnazione di un contributo annuale finalizzato alla promozione dell'attività dell'associazione, importante soprattutto per concorrere alla conduzione dei corsi di orientamento musicale e bandistico gestiti dalla banda stessa. L'Amministrazione seguirà inoltre le procedure burocratiche con la Provincia di Reggio Emilia per la presentazione delle domande di contributo sui fondi regionali per la promozione dei corsi di formazione bandistica.

Convenzione con Auser per la collaborazione di volontari

Le iniziative dell'Assessorato alla cultura, con particolare riferimento alle attività della biblioteca comunale, ai progetti di educazione ed avvio alla lettura, all'organizzazione delle mostre e alla gestione delle sale per riunioni si avvarranno anche della collaborazione dei volontari dell'associazione Auser, con la quale è stata rinnovata una convenzione di durata triennale, in vigore per il periodo 2012-2014

BIBLIOTECA E VIDEOTECA

L'Amministrazione intende continuare ad investire sul consolidamento e il potenziamento della biblioteca pur se, stanti le sempre più pressanti necessità di reperire risorse finanziarie, accanto ai tagli alle spese sta valutando di introdurre una quota di abbonamento per i cosiddetti servizi accessori, come l'uso di internet e per il prestito dei dvd.

Dopo la riorganizzazione del settore avvenuta nel 2011 (unificazione di scuola e cultura e aggiunta del servizio sport e turismo scorporato dal precedente inquadramento), in corso d'anno probabilmente avrà corso il trasferimento degli uffici sport e turismo dalla sede centrale al Centro culturale. Ragione per cui anche gli spazi finora a disposizione della biblioteca saranno conseguentemente ridimensionati.

Circa la carenza di spazi, un "vulnus" non solo della biblioteca di Castelnovo ma generalizzato, come sta a dimostrare l'istituzione del Deposito unico provinciale, si intende sistemare e razionalizzare il magazzino, al quale dovrà essere posta la stessa costante attenzione dedicata agli scaffali aperti presenti nelle sale della biblioteca.

Compatibilmente con quanto premesso, le direttrici di intervento sono le seguenti: - lo sviluppo continuo e l'aggiornamento della collezione, con particolare attenzione al settore dei dvd; - un ulteriore investimento finanziario per il bisogno di completare la sostituzione dei vecchi scaffali della saggiistica adulti con altri a norma e coerenti con quelli già installati, per una maggiore sicurezza all'interno dei locali ma anche per una migliore accoglienza al pubblico e visibilità del patrimonio; - l'avvio effettivo e continuo del conferimento dei libri al magazzino al nuovo Deposito unico provinciale; - l'adozione della

nuova Carta dei servizi, il patto tra amministrazione e cittadini nel campo dei servizi bibliotecari (obiettivo per completare il raggiungimento degli standard di qualità della biblioteca emanati dalla Regione Emilia-Romagna in applicazione della L.R. 18/2000; - la conferma della collaborazione dei volontari di Auser tramite convenzione; - l'adeguamento alle nuove disposizioni e ai nuovi costi per l'adesione al Servizio bibliotecario provinciale, la cui convenzione è stata rinnovata per il triennio 2012-2014; - il progetto di estensione della rete wireless, introdotta in alcuni ambienti del Centro culturale (e in certe zone all'esterno di esso); - adesione alla proposta della Provincia di Reggio Emilia per il potenziamento del "digitale in biblioteca", con l'acquisizione di apparecchiature come i lettori e i libri elettronici (e-reader, e-book, tablet...); ciò al fine di rimanere al passo con lo sviluppo tecnologico e le tendenze prefigurate appunto nell'ambito del Sistema bibliotecario provinciale, fornendo inoltre gli strumenti per usufruire anche in sede bibliotecaria del portale MediaLibrary; - partecipazione eventuale a corsi di aggiornamento e ai momenti formativi promossi sia dall'ente che dalla Provincia; - la valorizzazione e la promozione della nuova sala studio e lettura, che ha riscosso un successo immediato ed è molto utilizzata, soprattutto da giovani e studenti.

L'obiettivo è la conferma dei risultati conseguiti negli ultimi anni in modo da radicare sempre più presso la cittadinanza il servizio come un fondamentale presidio culturale della comunità.

Infine, la biblioteca continuerà nella collaborazione con il Settore Sportello al cittadino assistendo con il proprio personale, per maggiore semplicità operativa, le persone che avranno presentato domanda di consultazione dei documenti dell'archivio storico, la cui sede è presso il Centro culturale polivalente.

Circa le iniziative in previsione, si proseguirà, con cadenza periodica, con l'organizzazione delle narrazioni dedicate ai bambini, col supporto del gruppo dei lettori volontari della biblioteca. Quest'ultimo gruppo si occupa inoltre di rispondere alle diverse richieste di visite di classi in biblioteca, durante le quali viene "spiegata" la funzione della stessa e anche si compiono ricerche. Verrà riproposta l'organizzazione di iniziative di promozione della lettura (Baobab, Scuola-scuola, Reggionarra, Biblio-days)

Ci si propone di avviare contatti con i ragazzi della redazione di "Howl", il giornalino scolastico del Cattaneo, allo scopo di individuare eventuali proposte di collaborazione con la biblioteca.

Presentazioni libri

Si proseguirà con la presentazione di libri, anche in collegamento con la sensibile crescita del numero delle uscite di libri di autori locali, che l'Assessorato tiene particolarmente a valorizzare, sia all'interno delle iniziative estive che nella rassegna autunnale "Foglie e fogli".

GEMELLAGGI

Le attività relative ai gemellaggi nell'anno 2012 e il numero delle azioni di scambio possibili con i comuni gemellati saranno commisurate alla dotazione di risorse assegnate, che hanno registrato una forte diminuzione negli ultimi anni a causa dei tagli operati al bilancio comunale. Di conseguenza, anche le modalità di gestione saranno molto "spartane" ed essenziali. Si proseguirà nella programmazione di iniziative finalizzate al consolidamento dei rapporti di amicizia e di collaborazione con i comuni gemellati di Voreppe e di Illingen e

sulla valorizzazione della funzione del Comitato Gemellaggi come soggetto attivo che collabora con l'Assessorato.

Il programma delle iniziative previste è il seguente: - il sostegno agli scambi di visite scolastiche e ai viaggi di studio proposti dalle scuole secondarie superiori di Castelnovo verso e dai comuni gemellati. Le classi in visita, sia a Castelnovo che a Voreppe e Illingen, avranno la possibilità di fare base in quelle località e da lì, con l'assistenza dei rispettivi Comitati Gemellaggi, irradiare nei dintorni un programma di incontri, attività, visite ed escursioni; - sostegno alle proposte di scambi culturali, giovanili, musicali, sportivi che potranno essere avanzate dalle associazioni castelnovesi e dei comuni gemellati. Verranno proposti: il viaggio a Voreppe di una classe del Liceo di Castelnovo ne' Monti; ospitalità a Castelnovo in famiglia di un gruppo di ragazzi di Voreppe, con la visita al Museo della Ferrari; viaggio ad Illingen di una classe del Liceo Dall'Aglio; accoglienza a Castelnovo della Banda Musicale di Muhlhausen (Illingen), con relativa stipula del patto di Gemellaggio con la Banda Musicale di Felina, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura. In questa occasione le due Bande si esibiranno in concerto presso il Teatro Bismantova nella serata del 28 maggio ed il giorno successivo la Banda ospite visiterà il nostro territorio. Nei mesi successivi: -in occasione della tradizionale festa Dorf und Kelterfest, si terrà un viaggio ad Illingen (aperto ai cittadini) che vedrà la partecipazione del gruppo sportivo di Basket locale; - l'informazione ai giovani circa l'organizzazione da parte della Provincia di Reggio Emilia della nuova edizione del Camp internazionale giovanile europeo; - l'allestimento dei tradizionali stand gestiti dagli amici francesi e tedeschi con i loro prodotti enogastronomici nell'ambito della Fiera di S. Michele, stand che sono diventati progressivamente un punto d'incontro dei giovani e della popolazione; - la collaborazione del Comitato Gemellaggi e dei comuni gemellati alla organizzazione della quarta edizione della "Julian fest", con altre associazioni di volontariato all'inizio di luglio; - la possibilità di un viaggio a Voreppe ad ottobre in occasione della festa annuale del Comitato Gemellaggi.

Come negli anni precedenti, il Comitato Gemellaggi cercherà di organizzare alcune iniziative di autofinanziamento per raccogliere fondi integrativi da destinare alla realizzazione delle azioni previste nel programma annuale (in particolare per quelle delle scuole e delle associazioni), ad integrazione delle risorse assegnate al settore. E' in corso la predisposizione delle procedure per la costituzione del Comitato gemellaggi in associazione esterna, con la possibilità di operare sia congiuntamente all'amministrazione che, su programmi di attività concordati, con margini relativi di autonomia operativa, anche ai fini della ricerca di possibili fonti integrative di finanziamento delle attività. L'Assessorato presenterà inoltre la domanda di contributo regionale ad Aiccre a sostegno delle attività previste nell'anno.

Si auspica anche l'avvio di una collaborazione e di iniziative di scambio con il Comune di Fivizzano, con il quale è stato siglato il patto di gemellaggio nel 2007.

INTERVENTI DI SOLIDARIETA'

Il Comune di Castelnovo intende organizzare iniziative di solidarietà e collaborare con le associazioni locali di volontariato. Nel corso dell'anno si manterranno inoltre i rapporti con le associazioni di volontariato per la possibile organizzazione di altri momenti di confronto e di iniziative di sostegno e di promozione delle attività delle associazioni locali operanti in questo ambito.

Un importante intervento in questo campo è relativo alla continuità dell'esistenza della Casa del Volontariato, che a seguito dei tagli economici previsti dal bilancio comunale, non è più ospitata in un locale in centro storico a Castelnovo ma "traslocata" in un edificio di proprietà comunale in Via Don Pasquino Borghi, già adibito a Centro Giovani, i cui orari di

utilizzo e la cui disposizione interna possono consentire l'ingresso e la convivenza (da riorganizzare e definire) con altri soggetti. In questa Casa trovano sede Dar Voce - Centro di Servizio per il Volontariato di Reggio Emilia e alcune associazioni di volontariato e di promozione sociale e culturale operanti nel territorio comunale e, solo per incontri occasionali, altre associazioni con sede nel territorio montano.

A questo proposito, la Casa del Volontariato vede quest'anno l'adozione di un nuovo regolamento interno di gestione.

Altro impegno previsto nel corso dell'anno attuale è costituito da corsi di cucina, di antincendio e di protezione civile, che l'assessorato competente ha previsto ed avviato per i componenti delle varie associazioni di volontariato.

8.4 – Sport, promozione della vocazione turistica ed economica del territorio

Descrizione del programma

8.4 - Sport, promozione della vocazione turistica ed economica del territorio

Descrizione del programma

Il programma si svilupperà nei seguenti ambiti:

- Turismo
- Sport e promozione dell'attività sportiva
- Promozione e valorizzazione del territorio

Come previsto anche nel programma n.4 "Centro di responsabilità "Bilancio", le risorse disponibili

hanno subito una notevole decurtazione per effetto:

- dei tagli operati dallo stato ai sensi del d.l.78/2010 convertito nella l.122/2010;
- della diminuita possibilità di accesso a misure speciali di finanziamento pubblico;
- del mancato introito di sponsorizzazione da privati a causa della crisi economica in atto.

La necessità pertanto di considerare il bilancio alla luce di minori risorse a disposizione ha doverosamente costretto l'amministrazione a rivedere l'utilizzo delle stesse.

A questo si deve aggiungere la ridotta modalità di azione della Comunità Montana dell'Appennino

Reggiano, situazione che impone una limitata programmazione delle attività che potranno essere

svolte in gestione associata.

Per il 2012 sono state riconfermate:

- le attività che l'Amministrazione svolge in rete con altri soggetti pubblici e privati;
- le attività riferite a marchi a valore transnazionale come il circuito delle Cittaslow;
- le azioni a favore del turismo sportivo la cui ricaduta è di fondamentale sostegno alle attività dell'associazionismo di base;
- le iniziative la cui realizzazione comporta importanti ricadute sul tessuto sociale ed economico.

Nel riconfermare le attività di cui sopra si evidenzia la logica riformulazione in ragione delle risorse

disponibili. Allo stesso tempo la riconferma di queste attività comporterà una rimodulazione delle

attività e delle relative risorse riferite alle azioni strettamente legate all'animazione del paese.

Prosegue la sinergia tra gli assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive.

TURISMO

Pur consapevoli di una gestione associata che tiene conto delle minori risorse a disposizione si mantengono gli indirizzi generali a sostegno di una politica per il turismo che abbracci l'intero Appennino, lasciando ai singoli comuni la possibilità di evidenziare le proprie peculiarità pur in una logica di rete.

Vengono quindi confermate anche per il 2012 le attività necessarie per la realizzazione dei progetti individuati all'interno dei quattro prodotti turistici principali:

- escursionismo e natura
- enogastronomia
- turismo sportivo
- turismo culturale

con una sempre più necessaria concentrazione delle risorse economiche e umane attorno ad un programma unitario e sinergico tra gli Enti operanti sul territorio: Comuni, Comunità Montana, Parco, Provincia.

Tra le attività sicuramente confermate in gestione associata la realizzazione delle brochure che raccolgono gli eventi di maggiore rilievo delle diverse stagioni dell'anno (Natale in Appennino, Pasqua ne' Monti e Estate in Appennino).

Il Comune di Castelnovo ne' Monti, nel percorso per il riconoscimento delle Terre Matildiche quale patrimonio dell'UNESCO, ha proseguito negli interventi di valorizzazione del Centro Storico e della zona della Torre di Monte Castello. Nel 2012 proseguiranno gli interventi in particolare quelli che riguardano la messa in sicurezza della torre.

Per quanto riguarda l'attività relativa ai servizi di accoglienza e di informazione turistica - di cui all'articolo 14 della L.R. 7 del 1998, svolta presso gli uffici di informazione e accoglienza turistica (riconosciuti IAT ai sensi del comma 1) sarà sostenuta dagli Uffici di Informazione Turistica presenti sul territorio comunitario.

La sinergia tra le funzioni pubbliche dell'ufficio IAT previste per legge (l'aggiornamento del sito web turistico e le attività di sostegno agli operatori della recettività, oltre all'attività di front-office) e quelle relative alla collaborazione con l'agenzia viaggi Ok Blu Viaggi (presso la quale l'ufficio IAT trova oggi sede) consentiranno di sviluppare anche progetti legati alla commercializzazione del prodotto turistico Appennino.

A questo proposito il Comune di Castelnovo ne' Monti sul finire del 2011 ha avviato il progetto di "**Valorizzazione degli itinerari turistici di Matilde di Canossa**" coordinato dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.

Il progetto ha previsto la realizzazione di un portale internet, 20 audioguide disponibili presso l'ufficio IAT dedicate ai principali siti matildici del territorio, per Castelnovo ne' Monti la Pietra di Bismantova, i cui contenuti, in italiano ed inglese, sono anche scaricabili su smartphone e lettori MP3, una segnaletica e punti di informazione allestiti con l'iconografia di Matilde di Canossa, l'attivazione di un punto wi-fi free presso i giardini di Palazzo Ducale e il Centro Culturale Polivalente.

Questo progetto si è posto come obiettivo l'utilizzo di strumenti innovativi, delle nuove tecnologie, per promuovere e a fare conoscere un turismo "slow", che metta in rete gli enti locali, le aziende agricole e gli operatori turistici in un'ottica sempre più "europea". Per il 2012 l'obiettivo è quello di mandare a regime il progetto attraverso una sua idonea comunicazione ai visitatori e una implementazione del servizio sul territorio.

Per quanto attiene alla Pietra di Bismantova diversi sono i progetti che il Comune di Castelnovo ne' Monti sta seguendo con particolare interesse:

- la nascita di un comitato “per l'Eremo” promosso dalla Parrocchia di Castelnovo ne' Monti che ha consentito attraverso varie iniziative la raccolta dei fondi necessari per i primi interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'Eremo;
- proseguono le iniziative che vedono la partecipazione attiva del Parco nazionale dell'Appennino tosco – emiliano che si è impegnato nella realizzazione di una nuova segnaletica presso il piazzale della Pietra di Bismantova, in sintesi un ampio cartello sui diversi “usi” possibili della Pietra e le modalità con le quali approcciarsi a questa splendida montagna;
- il recupero della sentieristica, del piazzale e degli accessi;
- la riqualificazione della latteria Casale di Bismantova posta ai piedi della Pietra;
- il percorso pedonale Carnola - Vologno;
- l'attivazione di un servizio di noleggio bici elettriche con partenza dall'Onda della Pietra.

Cittaslow

Tra i marchi che contraddistinguono il suo territorio, il Comune di Castelnovo ne' Monti proseguirà il suo percorso all'interno di Cittaslow, Rete internazionale delle città del buon vivere.

Nel 2011 il Sindaco di Castelnovo ne' Monti Gian Luca Marconi è stato riconfermato alla Presidenza internazionale dell'associazione.

Nel mese di giugno, dal 14 al 17 giugno, il Comune di Castelnovo ne' Monti insieme al Comune di Novellara e Scandiano ospiterà **l'assemblea internazionale delle Cittaslow**.

L'impegno del Comune di Castelnovo ne' Monti sarà quindi quello di partecipare all'organizzazione dell'evento ed in particolare di ospitare le delegazioni che arriveranno in Italia nella giornata di domenica 17 giugno.

Oltre a questo importante appuntamento proseguiranno gli impegni diretti del Comune di Castelnovo ne' Monti:

- il proseguimento del progetto “Orto in Condotta” che vede il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, della Condotta Slow Food di Reggio Emilia e di alcune classi di studenti della Scuola Media di Felina. Il progetto nato nel 2008 con lo scopo didattico di promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e ambientale nelle scuole con il coinvolgimento degli studenti, seguiti dagli insegnanti, dalle loro famiglie e con il supporto di esperti Slow Food, ha raggiunto buoni risultati didattici. Diverse le attività previste per la divulgazione dei risultati ottenuti: partecipazione a fiere, incontri, e l'organizzazione di una serata di degustazione dei prodotti dell'orto con la partecipazione di tutte le persone che hanno collaborato a questa esperienza;
- il proseguimento del percorso di iniziative legate allo slow: tra queste l'evento Festival Cittaslow dei Cibi di Strada che valorizzerà i cibi di strada ed una iniziativa nell'ambito della Fiera di San Michele in occasione della festa internazionale di Cittaslow “Cittaslow Sunday” con la realizzazione di un mercato a km0;

Animazione

Il programma turistico, pur in presenza di una forte riduzione delle risorse disponibili, conferma un calendario di eventi collocati a cadenza precisa ed opportuna nell'arco

dell'anno, proponendo accanto ad eventi ormai consolidati alcune nuove importanti iniziative.

All'interno di questo programma stiamo quindi lavorando per:

1. mantenere una proposta integrata di eventi che veda la collaborazione degli Assessorati sport, turismo e promozione del territorio e Assessorato alla cultura, che prosegua nello sviluppo delle tematiche ritenute prioritarie per il nostro territorio (sport, cultura, ambiente, gastronomia) focalizzando la sua attenzione sull'animazione del capoluogo nel periodo estivo ma che tenga anche in considerazione nella sua formulazione della programmazione di eventuali altre iniziative nel corso dell'anno;
2. una proposta integrata che dovrà trovare la collaborazione e la condivisione delle Associazioni di volontariato e sportive e di quelle private, degli esercizi commerciali e di tutti i soggetti attivi presenti sul territorio;
3. una proposta che metta in rete i diversi operatori economici del nostro territorio per una migliore valorizzazione delle risorse turistiche (ambiente, ricettività, commercio, centro benessere, ecc.);
4. sviluppare l'idea dell'organizzazione di tre grandi eventi di animazione che potranno nel tempo sostituirsi ad esperienze più datate;
5. nel 2012 avrà inizio una collaborazione con la direzione artistica del Teatro Bismantova al fine di qualificare gli eventi proposti e ottimizzare le risorse economiche ed umane.

La programmazione delle attività, in considerazione delle premesse di cui sopra e delle disponibilità economiche, dovrà operare delle scelte laddove necessario che premino la qualità a dispetto della quantità.

Carnevale ne' Monti: è il calendario di iniziative organizzate dalle Associazioni locali nel periodo di Carnevale ritenute dall'Amministrazione comunale meritevoli perché contribuiscono a creare un clima di gioia e serenità in particolar modo per i bambini.

Pasqua ne' Monti: è stato confermato come uno degli appuntamenti turistici più significativi, in quanto l'evento di apertura della stagione turista in Appennino, con i suoi eventi dedicati all'arte, la musica, l'animazione di strada, la gastronomia, la liturgia, e le manifestazioni sportive. L'iniziativa giunta alla 17^a edizione riproporrà a Castelnovo ne' Monti e Felina, attraverso la collaborazione delle associazioni locali, le iniziative consolidate come il torneo nazionale giovanile di pallavolo, il tradizionale "scusin", l'enogastronomia, le animazioni di strada, i mercatini dell'artigianato, la musica.

Estate ne' Monti: verrà confermato il calendario di eventi "Estate ne' Monti" che raccoglie le manifestazioni turistiche, sportive e culturali proposte nel centro storico e in tutto il territorio comunale, con iniziative curate dai vari Assessorati e dalle Associazioni locali e dal mondo del commercio.

In particolare saranno confermate iniziative quali il "Festival Tramonti" realizzato in collaborazione con Provincia, ATER, Comunità Montana e Unione dei Comuni dell'Alto Appennino che prevedrà il concerto di apertura alla Pietra di Bismantova, con la partecipazione dell'artista di maggior richiamo dell'intero festival al quale il Comune di Castelnovo ne' Monti presterà il proprio apporto organizzativo e logistico; la Notte Rosa, gli eventi in centro storico, le feste nei borghi, la Magnalonga per citarne i più rilevanti.

Cittaslow: verrà riproposto l'evento "Festival Cittaslow dei cibi di strada" che si svolgerà a Felina nel mese di luglio. L'evento proseguirà con il percorso avviato lo scorso anno di valorizzazione di una nicchia sempre più amata e ricercata tra i prodotti di eccellenza del nostro territorio e del circuito slow: i cibi di strada.

Il fulcro dell'evento sarà quindi la realizzazione di cucine di strada, di laboratori gastronomici, artigiani e animazioni che vedranno anche il riproporsi della rassegna bandistica curata dalla Banda Musicale di Felina. Il tutto sarà possibile attraverso la collaborazione della condotta Slow Food di Reggio Emilia e delle associazioni di volontariato e sportive del paese.

Natale ne' Monti: programma di eventi organizzati dai vari Assessorati e delle Associazioni locali nel periodo natalizio con manifestazioni di carattere locale all'insegna del divertimento ma anche della solidarietà (appuntamento ricorrente con mostre, rassegne corali, spettacoli teatrali).

Promozione

La promozione del nostro territorio e delle sue eccellenze proseguirà con lo svolgimento delle seguenti azioni:

- confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti;
- partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative;
- promozione attraverso il materiale a stampa, gli strumenti informatici (sito web e newsletter) i mezzi di comunicazione, in particolare attraverso un docufilm a cura del regista Piero Cannizzaro in corso di realizzazione.

SPORT E PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Castelnovo ne' Monti ha avviato un percorso importante per la valorizzazione dell'attività sportiva come veicolo di aggregazione ed integrazione e come nuova opportunità per il turismo.

Forte della ricchezza della propria impiantistica sportiva (che sta rinnovando con significativi interventi) e dell'importante movimento sportivo presente ha creato sinergie per realizzare iniziative di valorizzazione del territorio.

Questo percorso prosegue anche nel corso del 2012 compatibilmente con le risorse economiche disponibili ed in sintonia con le linee programmatiche di mandato. In particolare procede il completamento della messa a norma degli impianti sportivi (concluso per le palestre comunali e per i campi da calcio di Felina e Gatta), il rinnovo del patrimonio dell'impiantistica sportiva (completamento dei lavori di riqualificazione nell'area sportiva in via Martin Luther King) e nel contempo continua la collaborazione con le associazioni sportive per la delicata questione della gestione degli impianti sportivi.

Associazionismo sportivo locale: promozione, valorizzazione e sostegno

Uno dei compiti dell'amministrazione comunale consiste nel favorire la salute e il benessere dei cittadini che a vario titolo praticano attività sportiva e nel contempo favorire l'instaurarsi di corretti stili di vita. A questo proposito il Comune di Castelnovo ne' Monti in collaborazione con la medicina dello sport ha in corso di elaborazione un progetto **"Castelnovo ne' Monti: una montagna di sport e salute"** che attraverso un insieme di azioni mirate si propone di favorire la diffusione della pratica motoria e sportiva per ogni età (anche i diversamente abili), intende sollecitare le associazioni sportive ad una maggiore collaborazione sul tema della tutela della salute dello sportivo.

Riconfermando tutti gli obiettivi previsti nella precedente programmazione il Comune di Castelnovo ne' Monti, il Distretto sanitario di Castelnovo ne' Monti, l'Ausl di Reggio Emilia, i dieci comuni del distretto montano e il Parco Nazionale dell'appennino tosco – emiliano si attivano con l'obiettivo congiunto di promuovere uno stile di vita fisicamente attivo, tale da creare una vera e propria cultura volta a promuovere la pratica dell'attività fisica e sportiva. L'obiettivo è di produrre un significativo miglioramento nella qualità della vita dei nostri cittadini e ridurre le numerose patologie causate dalla vita sedentaria, quali l'obesità, le malattie cardiovascolari.

E' stata realizzata a questo proposito una brochure che illustra gli aspetti benefici dell'attività motoria e descrive i luoghi del movimento fisico; le palestre, le strutture sportive e ricreative, l'impiantistica sportiva e naturale a disposizione. Il 22 dicembre 2011 è stato organizzato un incontro all'Onda della Pietra con le associazioni sportive locali al fine di sollecitare la più ampia adesione delle stesse al progetto con la realizzazione di azioni concrete e per creare una vera e propria cultura volta a promuovere la pratica dell'attività fisica e sportiva. Nel mese di marzo è prevista una presentazione pubblica dell'iniziativa dal titolo "Un nuovo vecchio farmaco: il movimento". L'evento prevede interventi dei fautori del progetto, le testimonianze di genitori e referenti delle società sportive, parole e testimonianze di testimonial d'eccezione e verrà supportato da una serie di dati scientifici illustrati dal Dott. Gianni Zobbi, Responsabile del Centro di Medicina dello Sport "Danilo Parmeggiani" e della Unità operativa semplice di riabilitazione cardiologica Ospedale S. Anna di Castelnovo ne' Monti. Si prevede inoltre di ottenere nel corso del 2012 la certificazione di palestra sicura per il centro sportivo Onda della Pietra anche con la sottoscrizione di un codice etico che rifugge non soltanto dall'uso di sostanze vietate per ottenere maggiori incrementi muscolari, ma anche dai semplici integratori legali, per puntare maggiormente sull'idea di palestra come luogo di benessere e corretto esercizio fisico. Nuove ipotesi di lavoro prevedono attività ginniche studiate appositamente per la terza età e condotte in collaborazione con il Centro Sociale Insieme ed un'attività motoria specifica non solo per chi effettua riabilitazione cardiologica, che già da tempo viene condotta insieme al Parco e all'associazione "Il Cuore della Montagna" sul percorso cardio-protetto di Bismantova, ma anche per gli ex fumatori, per aiutarli ad affrontare l'astinenza attraverso l'attività fisica. Si prevede inoltre di organizzare un convegno nazionale sul tema del movimento e l'attività fisica, proposti appunto come un vero e proprio farmaco" e di realizzare un'ulteriore pubblicazione su una corretta e sana alimentazione.

Verrà sostenuto il progetto di educazione motoria nella scuola primaria "**Insieme proviamoli tutti**" realizzato dalle associazioni sportive locali e dalla Direzione Didattica che ha lo scopo di valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona.

Saranno evidenziate le diverse problematiche legate alla **proposizione delle attività motorie** e sportive, premiate ed incentivate anche con contributi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le attività particolarmente qualificanti, per le fasce d'utenza cui sono rivolte, per i contenuti educativi, per i risultati raggiunti. Particolare attenzione sarà rivolta all'attività dei diversamente abili e delle associazioni sportive che svolgono un'importante attività di avviamento allo sport. Ciò richiederà quindi la presentazione da parte delle associazioni di progetti che mettano in risalto gli aspetti quantitativi e qualitativi del lavoro svolto e l'individuazione di criteri per la valutazione.

Altro obiettivo è la **valorizzazione del territorio quale palestra all'aperto** per percorsi riabilitativi per cittadini con patologie croniche (percorso cardio-protetto, percorsi salute). Il

Collaborazione col Parco e il Club Alpino Italiano verranno realizzati nuovi percorsi accessibili a tutti, passeggiate moderatamente difficoltose anche per valorizzare le eccellenze legate ad un assetto ambientale naturale particolarmente favorevole rispetto alla pratica dell'attività fisica.

Iniziative ed eventi di promozione

Pure in presenza di minori risorse verrà data visibilità al mondo sportivo di Castelnovo e pubblicamente ne sarà valorizzata l'importanza con organizzazione di eventi che vedranno protagoniste le associazioni sportive locali.

Verrà riproposta la manifestazione "**Lo sport in piazza**" – **Grande gioco con gli sport castelnovesi**" che si svolge la prima domenica di giugno (Giornata Nazionale dello Sport).

Verranno organizzati eventi ed iniziative varie che consentiranno di sottolineare la dimensione socializzante dello sport, di diffondere la cultura della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive e di sviluppare l'avviamento allo sport.

Sempre in collaborazione con le Associazioni sportive locali verrà realizzato il calendario di manifestazioni sportive "**Sotto il segno dello sport**" – Programma di manifestazioni sportive per l'estate 2012.

Nel mese di settembre verrà organizzato il **Rally Appennino Reggiano** che assumerà una dimensione nazionale con lo svolgimento della prova conclusiva campionato italiano rally asfalto.

Nel periodo estivo verranno organizzati camp estivi e ritiri pre-campionato.

Turismo sportivo

Castelnovo ne' Monti un paese per lo sport, è diventato negli ultimi anni uno dei progetti più qualificanti del turismo nel nostro Comune, perché, con il coordinamento del Comune, ha creato sinergie tra imprenditori turistici e associazioni sportive. Il logo "un paese per lo sport" è quindi diventato una sorta di marchio di qualità sul quale si intende continuare ad investire con azioni diversificate:

1. ricerca di sponsorizzazioni;
2. rinnovo protocollo con gli albergatori per la determinazione di prezzi convenzionati quanto a ritiri e stages di squadre esterne;
3. **promozione di eventi sportivi di particolare rilevanza anche turistica** (16 ° Edizione del Torneo di Pallavolo Appennino Reggiano in una dimensione ampliata e rinnovata e con la partecipazione della nazionale italiana pre-juniores, iniziative varie di Atletica Leggera, ed altre in via di definizione);
4. **Ritiri pre- campionato** (in collaborazione con Confcooperative si sta concretizzando un progetto "L'appennino per il turismo sportivo, escursionistico e del benessere" che ha come scopo la promozione del turismo sportivo sul nostro territorio come opportunità di tutela dello stesso e sviluppo locale), l'Amministrazione comunale intende promuovere un'azione di sostegno alla realizzazione in rete da parte degli operatori locali di pacchetti di incoming turistico proponibili sul mercato secondo criteri di valorizzazione delle risorse locali, specializzazione di target, estensione della stagione turistica, competitività sui mercati. In tal senso, opportunità particolarmente significative si evidenziano nei settori e nei target del turismo sportivo e del movimento all'aperto, della salute e del benessere. Si è convinti e si ha modo di verificare nelle tendenze e nei

comportamenti di acquisto la valorizzabilità di nicchie di interesse per un protagonismo innovativo e di rete degli operatori locali anche in relazione a risorse esistenti e di forte attrattiva come la Pietra di Bismantova e l'impiantistica sportiva e potendo considerare il tema della salute in movimento e quindi una sorta di soggiorno del benessere e terapeutico ai fini salutistici fortemente indicato dal progetto promosso dalla stessa Amministrazione comunale con altri enti "una montagna di salute".

5. **consolidamento delle offerte già avanzate negli ultimi anni** ("Castelnovo ne' Monti, un paese per lo sport");
6. **diffusione del marchio "Castelnovo ne' Monti – un paese per lo sport"** attraverso la partecipazione di nostri atleti ad iniziative a carattere nazionale ed internazionale (Campionati nazionali, Scambi internazionali, Eventi di particolare rilevanza sportiva);

Qualificazione e potenziamento degli impianti e delle infrastrutture

Prosegue l'attività di messa a norma e miglioramento dell'impiantistica sportiva esistente. Nel corso dell'anno verrà completato l'intervento di riqualificazione dell'area sportiva sita in via Martin Luther King con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico e di una nuova copertura dei campi da tennis sintetici.

Centro di medicina sportiva

L'opera acquisita al patrimonio della Comunità Montana e del Comune di Castelnovo ne' Monti, quale struttura annessa al Centro di Atletica Leggera è gestita dall'AUSL di Reggio Emilia.

Tale struttura, oltre a sostenere in un ambiente dedicato, adeguatamente attrezzato e di qualità le prassi sulle competenze ordinarie dell'AUSL in ambito sportivo, contribuisce alla qualificazione dell'offerta sportiva, attraverso progetti specifici sui test e sull'alimentazione, promuove inoltre l'attività fisica nella popolazione generale.

Da un paio di anni con la nomina del nuovo responsabile Dott. Zobbi si è attivata un'intensa attività di contatti con le associazioni sportive, i singoli atleti o i semplici cittadini per rilanciare e potenziare l'attività del Centro. Tale attività continuerà anche quest'anno, svolgendo sempre più una funzione di educazione sanitaria, motoria e sportiva nella popolazione generale, di recupero funzionale di persone affette da patologie che possono trovare benefici nella "sport terapia", fornendo anche indicazioni per una pratica sportiva senza rischi e consigli inerenti l'alimentazione o la prevenzione di patologie anche ad insorgenza giovanile, avvalendosi inoltre della consulenza di dietisti, laureati in scienze motorie e psicologi. Sono stati ottenuti risultati positivi con un sensibile aumento del numero delle visite e una forte riduzione dell'evasione. Il Centro ha aumentato i giorni di apertura ed è stata avviata una fattiva collaborazione con il Centro Benessere Onda della Pietra per stimolare i frequentanti ad un controllo programmato del proprio stato di salute.

Prosegue anche l'attività con le associazioni di volontariato che in ambito sanitario si occupano di promuovere la salute e i nuovi stili di vita. Il Centro di Medicina dello Sport è naturalmente uno dei partner attivi nei vari progetti promossi su questi temi del nostro territorio.

Completamento del Polo sportivo presso il Centro di Atletica

E' stata terminata la nuova struttura coperta (accoglienza e ristoro) presso il Centro di Atletica Leggera.

Nel corso del 2012 è prevista l'ultimazione dei lavori dell'albergo per il turismo sportivo con 100 posti letto presso il centro sportivo polifunzionale Onda della Pietra che incrementerà la ricettività a Castelnovo ne' Monti.

Gestione impianti

Saranno rinnovate le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi in scadenza attraverso il coinvolgimento delle società sportive del territorio. Si richiederà un'ulteriore corresponsabilità alle stesse nella gestione degli impianti a causa di minori risorse finanziarie disponibili.

Dato il patrimonio di impiantistica sportiva presente (4 palestre, 3 campi da calcio, centro di atletica leggera, centro tennis di Castelnovo ne' Monti e campi da Tennis di Felina), si è reso indispensabile intervenire con la esecuzione di opere strutturali di adeguamento. Nel corso del 2011 sono stati completati importanti interventi sul campo da calcio di Gatta che riguardano l'adeguamento normativo e l'installazione di tribune per il pubblico spettacolo. Come sopra detto nel 2012 verrà attuato un importante intervento di riqualificazione dell'area di via M. L. King con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico che darà finalmente una risposta adeguata alle società e a tutta l'attività del settore giovanile e realizzazione di nuovi campi da tennis coperti.

Fiera di Maggio di Felina e Fiera di San Michele

Per quanto riguarda la Fiera di Maggio di Felina, ad oggi, si è ritenuto utile mantenere la collaborazione con la locale Pro Loco e le altre associazioni di volontariato locale.

Oltre al tradizionale mercato ambulante e all'esposizione delle macchine agricole, sono state organizzate mostre e manifestazioni.

Come ormai consuetudine una giornata sarà dedicata alla "Fiera dei bambini" con iniziative culturali e ricreative, anche in collaborazione con le scuole, legate alle finalità del circuito delle Cittaslow.

Per quanto attiene alla Fiera di San Michele l'Amministrazione comunale ha iniziato nel 2010 un nuovo percorso in accordo con il comitato fiera costituito dai rappresentanti delle diverse Associazioni di categoria. E' infatti iniziata un'esperienza di collaborazione ed esternalizzazione con un collaboratore esterno che ha portato alla ridefinizione e razionalizzazione di alcuni spazi della fiera al fine di implementare l'offerta della fiera stessa e migliorare la sua fruibilità da parte di operatori e visitatori. L'esperienza fatta, considerata positiva, proseguirà nel 2011; saranno proposte alcune novità unitamente alle iniziative storiche che da sempre hanno caratterizzato il successo della manifestazione.

Motivazione delle scelte

SCUOLA E FORMAZIONE

L'intento comune a tutti gli interventi previsti è quello di offrire ai nostri bambini e ragazzi una rete integrata di servizi e di interventi differenziata e pluralista nell'ambito scolastico e della formazione.

Si vuole inoltre che questa offerta sia condivisa e di qualità; si rende quindi necessaria una grande attenzione alla rilevazione dei bisogni, al miglioramento dei canali di comunicazione, alla razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro, all'ottimizzazione delle risorse.

Le recenti politiche scolastiche a livello nazionale e regionale e le normative conseguenti hanno determinato un significativo mutamento del mondo della scuola e conseguentemente del ruolo delle comunità locali. L'Assessorato alla Scuola intende sostenere i cambiamenti in corso coordinando momenti di dibattito e funzioni di supporto, al fine di promuovere consapevolezza e di offrire opportunità di crescita.

Con il raggiungimento dell'autonomia l'Istituto superiore di studi musicali C.Merulo intende mantenere il legame con il territorio e studiare nuove formule che gli permettano di ampliare e qualificare la propria attività, rimanendo un punto di riferimento per la cultura musicale sul territorio montano.

POLITICHE GIOVANILI

Il motivo conduttore che caratterizza gli indirizzi descritti è quello di:

- offrire ai nostri giovani opportunità che sostengano il loro sviluppo verso l'autonomia, la cittadinanza attiva e l'acquisizione di competenze sociali e culturali, stimolando anche attenzioni a contesti più ampi – dall'integrazione con altre culture, all'Europa, alla solidarietà per alcuni paesi svantaggiati;
- offrire a famiglie, associazioni, enti che ciascuno a diverso titolo si occupano di giovani, una messa in rete di servizi e competenze che li aiutino a svolgere pienamente i propri ruoli; stimolare coordinamento e confronto tra di loro, promuovendo momenti di incontro e di ascolto.

ATTIVITA' CULTURALI E BIBLIOTECA

L'entità dei fondi assegnati all'Assessorato alla Cultura non consente il progetto di grandi iniziative che tuttavia - tanto più saranno giudicate valide e di qualità - potranno essere sostenute da contributi di sponsor, nell'ottica della collaborazione tra pubblico e privato. Sarà inoltre cura dell'assessorato la costante ricerca di tutte le possibili fonti di contributi pubblici a sostegno dei vari progetti di attività.

Riteniamo che la presenza sul nostro territorio di una realtà culturale vivace e ricca di stimoli permetterà inoltre la creazione di sinergie e di confronti che porteranno ad un panorama di esperienze ed espressioni culturali comunque ampio e significativo.

GEMELLAGGI

L'obiettivo è quello di stimolare, promuovere e valorizzare, nell'ambito dei gemellaggi con i Comuni di Voreppe e di Illingen - e con il nuovo partner, il Comune di Fivizzano - il senso di appartenenza ad una Europa unita non solo sotto il profilo economico, ma soprattutto sociale e culturale.

INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ

L'intendimento è quello di proseguire nella realizzazione di progetti di solidarietà anche attraverso la valorizzazione e la regia delle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

TURISMO

Lo sforzo è quello di una progettualità turistica che:

- abbia una visione e una dimensione comprensoriale, formalmente sancita attraverso l'istituzione della gestione associata del turismo nella montagna reggiana in linea con le scelte già operate negli scorsi anni anche alla luce dei nuovi assetti che si verranno a definire e dell'eventuali risorse a disposizione;
- renda visibile all'esterno la propria identità attraverso piani di comunicazione articolati e sistematici.

SPORT E PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

La realtà sportiva di Castelnovo ne' Monti è caratterizzata dalla presenza di un associazionismo estremamente vario e vitale, la cui attività è indirizzata prevalentemente all'avviamento allo sport della quasi totalità dei bambini e ragazzi residenti nella montagna

reggiana, attraverso l'utilizzo e la gestione di impiantistica sportiva per lo più di proprietà comunale.

La disponibilità di impianti di buona qualità che tra l'altro saranno implementati e la favorevole collocazione ambientale inducono a promuovere, come negli anni scorsi, offerte di turismo sportivo.

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Come descritto nel programma

Finalità da conseguire

SCUOLA E FORMAZIONE

Gli intenti sottesi alle attività descritte, coerenti peraltro con quelli dichiarati gli anni scorsi da questo Assessorato, possono così riassumersi:

- sostenere la qualità dei servizi, attraverso monitoraggi e attenzioni sistematiche;
- promuovere il più possibile un livello distrettuale di coordinamento, confronto e condivisione delle politiche scolastiche ed educative, attraverso il sostegno di una rete costante tra enti locali, scuole, Asl e altri soggetti del privato sociale del territorio;
- proporre ai bambini e ai ragazzi della montagna opportunità per una crescita ricca ed equilibrata, per una cittadinanza attiva e per ampliare gli ambiti di scelta per il futuro.
- assolvere gli obblighi di legge senza perdere di vista la divulgazione della cultura musicale sul territorio, con riferimento all'istituzione C.Merulo.

POLITICHE GIOVANILI

Ci proponiamo di valorizzare forme associative culturali, ricreative e di solidarietà tra giovani, di sostenere la loro presa in carico di alcune responsabilità, di appoggiare la creazione di reti amicali e di mutuo aiuto tra adolescenti, di promuovere attività espressive e artistiche come strumenti per comunicare e stare in relazione, di avviare percorsi di cittadinanza attiva all'interno degli spazi e delle azioni già impostate. L'approccio è quello di una cittadinanza attiva e di una pedagogia di comunità in cui l'intera collettività diventa educante.

Particolare cura si dedicherà allo sviluppo di progetti rispetto a interessi di carattere sociale, artistico e culturale, compatibilmente con le risorse disponibili.

ATTIVITA' CULTURALI E BIBLIOTECA

Le scelte culturali sono orientate nella direzione di aiutare la comunità civile ad esprimere, promuovere e concretizzare le potenzialità in essa presenti, individuando attitudini e risorse e favorendone l'affermazione e la crescita. Questo comporta la disponibilità ad offrire la propria collaborazione ai diversi gruppi culturali del territorio come forze indispensabili ad una collaborazione tra le istituzioni. E' quindi intenzione dell'Amministrazione restare fedele all'obiettivo di un forte e sempre più consapevole radicamento della cultura nel proprio territorio e ambiente, mentre sarà contemporaneamente necessario operare per mettere in relazione la ricerca e la cultura locale con un ambito che si fa ogni giorno più ampio.

GEMELLAGGI

Oltre alle motivazioni generali già indicate, occorre sottolineare la possibilità offerta ai cittadini di Castelnuovo di mettersi in contatto con realtà sociali diverse dalle proprie, con le quali scambiare esperienze scolastiche, culturali, musicali, artistiche, socio-sanitarie, economiche, sportive e infine personali, nell'intento di costruire uno spirito e una mentalità

transnazionale ed europea. Sarà importante, per realizzare le finalità indicate, prestare attenzione e dare il massimo sostegno possibile alle proposte e ai progetti che potranno scaturire dalle scuole di ogni ordine e grado e dalla realtà associativa castelnovese, così come valorizzare al meglio il ruolo del Comitato gemellaggi quale motore, filtro e volano di idee e proposte di scambio sotto la guida dell'assessorato preposto.

INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ

La valorizzazione del volontariato consente di promuovere la coesione sociale e di sostenere e governare azioni che vanno nella logica della sussidiarietà e del mutuo aiuto, in un ambito operativo e concreto. Dare una "Casa" a queste realtà consente inoltre di rafforzarne l'identità e di radicarle all'interno delle nostra comunità.

TURISMO

E' intendimento dell'Amministrazione perseguire i seguenti obiettivi:

- proseguire nella dilatazione dell'arco della stagione turistica;
- migliorare la qualità, diminuendo eventualmente la quantità, delle iniziative turistiche con una particolare attenzione alla loro promozione, avvalendosi di tutti i mezzi a disposizione (stampa, radio, televisione, internet, distribuzione di materiale informativo), alla loro sistematicità ed alla loro correlazione con le attigue situazioni turistiche.
- continuare la realizzazione di adeguato materiale di informazione turistica e curarne la diffusione razionalizzando i costi;
- continuare ad avvalerci della collaborazione delle associazioni presenti sul territorio.
- fare sistema con i diversi settori economici del territorio

SPORT E PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Riconoscendo la funzione sociale dello sport sotto il profilo della formazione, della tutela della salute dei cittadini e del loro benessere psico-fisico, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita, (vedi il progetto ideato con la medicina dello sport) l'operato dell'Amministrazione si propone di attuare un programma che si esplicherà attraverso progetti, iniziative ed interventi che avranno come obiettivo la qualità di vita dei cittadini residenti e di quelli che vorranno passare qui le loro vacanze e si caratterizzeranno, tra l'altro, per la concertazione tra soggetti pubblici e privati e per la sinergia con gli Enti locali, gli Enti di promozione sportiva, le Associazioni di volontariato, l'imprenditoria locale.

Anche quest'anno, coerentemente con gli indirizzi programmatici già espressi, l'Amministrazione sosterrà e favorirà la qualificazione dello sport attraverso il riconoscimento e la collaborazione con l'associazionismo sportivo, la predisposizione in loco di servizi qualificati per la pratica sportiva, una razionalizzazione nella gestione degli impianti ed un'apertura nei confronti dell'esterno nella promozione di eventi e di offerte tra sport e turismo.

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Favorire e incentivare lo sviluppo economico del territorio comunale, utilizzando e privilegiando le risorse, le tipicità e le potenzialità locali.

Risorse umane da impiegare

Dotazione di personale assegnato con il P.E.G., prevedendo con interventi trasversali la collaborazione con risorse presenti in altri servizi e l'attivazione di collaborazioni esterne,

nei limiti della normativa in vigore come da programma allegato alla presente relazione previsionale e programmatica

Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione al servizio.

In sintonia con l'elenco delle attività indicate nel programma, le risorse strumentali da impiegare saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune

.

PROGRAMMA 9 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO

Il contenuto del presente programma trova aderenza e coerenza con quanto espresso nelle Linee programmatiche delle azioni e dei progetti dell'Amministrazione. In particolare il legame è da ricercarsi nel contenuto della politica "I territori dei servizi e della qualità della vita", luogo deputato alla definizione delle scelte fondamentali che l'Amministrazione ritiene di perseguire in merito a Solidarietà sociale e servizi alla persona.

9.1 - Servizio sociale unificato

Descrizione del programma

Il Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 ha ridisegnato il sistema di governance territoriale e apportato profonde modifiche agli assetti istituzionali e organizzativi nell'ambito della programmazione sociale e socio-sanitaria. Nel corso del 2011 è stato avviato a livello regionale un percorso di valutazione, finalizzato all'aggiornamento degli obiettivi del Piano regionale alla luce dell'impatto della crisi economica internazionale sul tessuto economico e sociale della nostra regione e del pesante ridimensionamento delle risorse destinate alla sanità e alle politiche sociali negli ultimi anni.

In attesa della conclusione di tale percorso, la Regione conferma la validità di indirizzi e indicazioni contenute nel vigente Piano sociale e Sanitario, anche per l'anno 2012. In particolare viene prorogata di un'ulteriore annualità la durata del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2011, considerando quindi il Programma Attuativo 2012 la quarta annualità del vigente Piano di zona distrettuale.

Il quadro in cui si collocherà il Programma Attuativo 2012 è principalmente connotato dal drastico taglio dei fondi nazionali destinati a regioni ed enti locali, operato a partire dal 2010 e proseguito con le manovre finanziarie che si sono succedute nel corso del 2011, in una situazione in cui i bisogni aumentano, anziché diminuire, interessando fasce sempre più ampie di popolazione, a causa dell'aggravarsi degli effetti della crisi economica anche nella nostra regione. Dal punto di vista del finanziamento delle politiche sociali, nel 2011 si è assistito alla riduzione di oltre il 60% delle risorse assegnate alle regioni a valere sul Fondo nazionale delle politiche sociali; a questo si aggiunge l'azzeramento delle risorse provenienti dal Fondo per le politiche della famiglia e dal Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

All'interno di questo quadro economico la Regione è stata fortemente penalizzata dalle misure di riduzione dei trasferimenti e dall'inasprimento dei vincoli del Patto di stabilità.

Questo quadro determina la necessità anche all'interno del nostro Distretto di salvaguardare le azioni ritenute più qualificanti razionalizzando al massimo la programmazione delle risorse disponibili.

La nuova programmazione, sempre più cercherà di sviluppare l'obiettivo d'integrazione socio-sanitaria, mantenendo un'attenzione ai processi di razionalizzazione di risorse e percorsi.

L'integrazione socio-sanitaria quale obiettivo strategico del welfare deve essere sviluppata su più livelli:

- l'integrazione istituzionale: nell'ambito di una visione condivisa di forte cooperazione, le responsabilità coordinate o unitarie dei vari soggetti istituzionali presenti sul territorio: Comuni, Ausl e Provincia;
- l'integrazione gestionale: attraverso l'integrazione dei soggetti istituzionali presenti in ambito distrettuale che si coordinano per la realizzazione di unicità gestionale dei fattori organizzativi e delle risorse finanziarie attraverso programmazioni annuali;
- l'integrazione professionale: attraverso condizioni operative unitarie tra figure professionali diverse (sociali, sanitarie ed educative) anche attraverso costituzione di équipes multidisciplinari (ultima équipes attivata in termini temporali e l'UVM psichiatrica).

Per l'anno 2012 è stata riconfermata l'organizzazione del "Servizio Sociale Unificato" quale modello fondante di *governance* attraverso cui il Distretto ha inteso regolare il sistema dei servizi per rispondere ai bisogni sociali del territorio. Nello specifico il SSU rappresenta la *mente* della rete, quindi il soggetto che attiva e coordina le relazioni verticali (Stato, Regione Provincia) e orizzontali (Comuni, Azienda Sanitaria, ASP, Aziende non profit, Associazioni..) coerentemente con quanto programmato nella pianificazione zoonale).

Il Servizio Sociale Unificato, ha la gestione delle funzioni socio assistenziali, socio sanitarie e socio educative di competenza dei Comuni e dell'AUSL.

Il Servizio Sociale Unificato manterrà la propria articolazione in due aree di intervento:

- Area famiglia
- Area servizi alla persona e della non autosufficienza.

Obiettivo prioritario pertanto continua ad essere quello di promuovere la collaborazione interistituzionale e interorganizzativa tra i Comuni del Distretto e l'Azienda USL allo scopo di :

- Sviluppare il livello di efficacia, qualità ed efficienza ed equità dei servizi;
- Rafforzare la collaborazione intercomunale valorizzando il ruolo degli enti locali;
- Potenziare e garantire l'integrazione tra le competenze educative, socio assistenziali e socio sanitarie in un ottica distrettuale;
- Raccordare la programmazione sociale e socio-sanitaria costruendo a livello distrettuale le basi per la gestione e monitoraggio del "Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale".

Viene riconfermato anche per il 2012, come previsto nella convenzione istitutiva del SSU, il coordinamento degli sportelli sociali e dei servizi sociali professionali dei comuni, in linea con le indicazioni regionali. Il 2012 vede l'attivazione del sistema informativo sugli sportelli sociali comunali.

Il Comune di Castelnuovo ne' Monti, quale capo fila, attraverso il Servizio Sociale Unificato e L'ufficio di Piano sta esercitando le funzioni delegate dai Comuni in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari e per la stipula e gestione dei contratti di servizio conseguenti, in linea con quanto previsto dalla direttiva regionale n. 514/09.

Nei primi mesi del 2012 dovranno essere riviste le tariffe dei servizi socio sanitari accreditati in base alla normativa regionale che detta le regole del sistema. All'interno del Distretto avverrà un cambiamento dei programmi di adeguamento nei servizi di assistenza domiciliare accreditati all'Asp Don Cavalletti - Coopselios e del Comune di Villa Minozzo - Copselios, in quanto il Comune di Toano recede dal contratto con l'Asp ed entra in associazione con il Comune di Villa per la gestione del sociale. Questa modifica comporterà una ridefinizione dei rispettivi programmi di adeguamento e dei contratti attualmente in essere in relazione alla nuova organizzazione.

In relazione al sistema di accreditamento la Regione promuoverà un percorso di accompagnamento all'accreditamento definitivo chiedendo ai Distretti di supportare ed affiancare i soggetti gestori nel all'interno delle diverse fasi tese al raggiungimento dei requisiti previsti nel definitivo, la progettazione verrà meglio dettagliata dalla regione nel I° semestre del 2012.

Il Nuovo Ufficio di Piano appare l'elemento qualificante di questo complesso sistema in grado di garantire il necessario supporto tecnico-gestionale e l'adeguato livello di integrazione istituzionale e supportare stabilmente le funzioni non solo di programmazione e coordinamento, ma anche di gestione e verifica, in stretta relazione con livello politico, Comitato di Distretto e tecnico Servizio Sociale Unificato.

E' stata rinnovata la convenzione per il mantenimento del Nuovo Ufficio di Piano, istituito come ufficio unico per l'integrazione socio – sanitaria e con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, quindi continuerà ad essere riferimento per le seguenti tematiche:

- consolidamento della Zona sociale, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato e gestione e produzione di servizi sociali, socio educativi e socio-sanitari dall'altro;
- programmazione e gestione del fondo sociale locale;
- gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08;
- monitoraggio Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;
- attività istruttoria e monitoraggio attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari;
- attività istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per il sistema dell'accesso distrettuale e sulla compartecipazione agli utenti della spesa.

Motivazione delle scelte

Come già sottolineato, dalla normativa regionale L.R.2/2002 e ripresi anche dal materiale di lavoro del Piano Sociale Sanitario, gli obiettivi generali di benessere sociale, in continuità con gli indirizzi precedenti e trasversali ai settori, possono essere così sintetizzati:

- Sviluppo e rafforzamento della coesione sociale, individuando diversi assi d'intervento, incentivando la crescita e lo sviluppo della cultura della solidarietà: fanno riferimento a questo obiettivo azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio di esclusione sociale, interventi di sostegno all'integrazione/inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità;
- Promozione dell'agio e del protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani nei processi di formazione e di crescita dei più piccoli e dei più giovani, non solo di chi è in condizione di disagio ma di tutti i bambini e i ragazzi;
- Sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, sostegno alle responsabilità familiari e al lavoro di cura, alla condivisione di tali responsabilità, con particolare riferimento al

ruolo delle donne. In particolare potenziando a) sostegno e promozione delle scelte e dei progetti di vita delle persone -anziani, disabili, minori - con limitata autonomia; b) supporto all'insieme di risorse di cura e di relazioni, anche familiari, che possono garantire la dignità e la libertà della persona parzialmente/non autosufficiente, ove possibile la sua vita indipendente, nonché la tutela del minore;

Finalità da conseguire

La realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali è lo strumento attraverso il quale le politiche sociali perseguono gli obiettivi di benessere sociale.

Le tematiche prioritarie di ciascuna Area di intervento sono:

AREA FAMIGLIE

Come già evidenziato in premessa, la presente annualità di programmazione si colloca all'interno di un drastico ridimensionamento dei fondi destinato al sociale, ed in particolare all'area della famiglia. Nel 2011 si è assistito alla riduzione di oltre il 60% delle risorse assegnate alle regioni a valere sul Fondo nazionale politiche sociali; a questo si aggiunge l'azzeramento delle risorse provenienti dal Fondo per le politiche della famiglia e dal Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

In contro tendenza sono invece i bisogni che registrano una tendenza in aumento determinata anche dall'aggravarsi degli effetti della crisi economica. La progettazione relativa ai minori sta registrando un aumento delle casistiche complesse che richiedono sempre più l'attivazione dell'equipes di secondo livello integrata con le diverse professionalità coinvolte (CCQS, Sert, SSM, scuole ecc.).

Progettazioni/Servizi famiglia infanzia eta' evolutiva

:

- Mantenere attivo il raccordo con il Tavolo di Area per un lavoro continuato e periodico tra Servizi socio educativi e sanitari ed i referenti delle Istituzioni, delle Associazioni e delle Cooperative sociali del Territorio, per consolidare modalità di integrazione operativa e finalità progettuali, monitorando l'andamento delle progettazioni e valutandone la congruità rispetto ai risultati attesi;
- Sostenere le famiglie con bambini e adolescenti, con particolare attenzione a quelle straniere e a quelle con figli disabili, supportando e indirizzando le competenze educative - relazionali tra genitori e figli, promuovendo spazi ed esperienze di incontro, di dialogo e di valorizzazione delle potenzialità e delle risorse che la Comunità è in grado di esprimere;
- Promuovere e consolidare la cultura dell'Accoglienza, sensibilizzando la Comunità locale anche tramite l'Associazionismo già operante nel Territorio, per costituire Reti familiari per l'Accoglienza e per l'emergenza, introducendo forme innovative di Affidamento soprattutto per la fascia 0-6 anni e per adolescenti, contenendo / evitando al meglio il ricorso al collocamento in Comunità residenziali;

- Qualificare maggiormente l'integrazione culturale ed operativa tra Famiglie, Scuola e Servizi, mediante azioni di formazione ed aggiornamento per specificità tematiche, con valenza preventiva socio – educativa – sanitaria, consolidando inoltre il lavoro di rete già attivato nelle Scuole;
- Proseguire l'affiancamento ai gruppi informali di genitori per creare occasioni di incontro, facilitare conoscenza e la socializzazione tra le famiglie, attivare percorsi per la costituzione di Reti di mutuo aiuto in grado di supportare le famiglie con figli minorenni connotate da fragilità (nuclei monofamiliari e senza rete parentale cui poter ricorrere);

Per quanto riguarda la Programmazione Provinciale, relativa alle politiche di Accoglienza e Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, continuerà il lavoro rispetto ai seguenti temi già definiti, in connessione con il Tavolo provinciale "Camminare diritti":

- avvio per la Zona montana di " Gruppi post Adozione ", a sostegno delle genitorialità e verifica nel tempo della buona riuscita dell'Adozione ed il superamento delle possibili criticità, anche tramite la presenza e l'accompagnamento fornito dagli Operatori psico – sociali che si occupano di Adozione nazionale ed internazionale;
- raccordo con le Parrocchie, le Associazioni ed il Volontariato, per continuare a sollecitare e concretizzare opportunità di accoglienza e sostegno di bambini e adolescenti che necessitano di collocamento temporaneo al di fuori delle proprie famiglie d'origine, a causa delle gravi difficoltà psicorelazionali e/o condizioni psicopatologiche di queste;
- eventuali ulteriori momenti di informazione e di formazione in materia di disagio grave, maltrattamento e abuso di bambini e adolescenti;
- in attuazione del <Programma regionale per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità>, ai sensi della Legge regionale n° 14/08 < Norme in materia di giovani generazioni>, in raccordo con l'ambito Provinciale – Tavolo Camminare diritti – concorso a livello territoriale distrettuale nell'ambito del Programma Attuativo per costruire risposte qualificate alle 3 urgenze rilevate in tutto il contesto regionale:
 1. rafforzamento delle competenze genitoriali;
 2. maggiore appropriatezza negli allontanamenti dei minori;
 3. maggiore cura ed attenzione all'età adolescenziale.

Le azioni da sviluppare in ciascun Distretto del Territorio regionale, dovranno richiamarsi ad un quadro di progettazione unitaria, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti che costituiscono la Rete locale (pubblici, privati e del Terzo settore), con particolare riguardo:

- al mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità (L.R. 14/08, artt. 17 – 18);
- qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte (L.R. 14/08, artt. 17 – 18);
- messa a punto di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza in raccordo, ove possibile, con la dimensione di livello provinciale (L.R. 14/08, art. 5 comma 1 –lettera b);

- mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale (L.R. 14/08 art. 17 comma 4), per garantire una gestione unificata almeno degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari, così come previsto dal PSS 2008/2010.

Per quanto riguarda la progettazione sulla tematica specifica inerente il tema dell'integrazione alla luce dei nuovi finanziamenti verrà rivalutata la modalità operativa cercando di garantire continuità alle azioni ritenute prioritarie:

- Sportelli stranieri e coordinamento attività
 - Mantenere, per quanto possibile, l'attività dello sportello stranieri come punto di riferimento informativo assicurando quegli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi, facilitando anche l'accesso attraverso interventi di accompagnando per l'utenza più problematica;
 - proseguire l'attività di analisi del bisogno della popolazione straniera come dati indispensabili per una programmazione politica consapevole;
 - continuare la collaborazione con la Questura e la Prefettura di Reggio Emilia e gli Uffici Postali quali punti di riferimento zionali per le procedure di rinnovi e aggiornamenti dei permessi di soggiorno, richieste di carta di soggiorno e di nulla osta al ricongiungimento familiare;
- mantenere un forte coordinamento di rete sugli interventi rivolti alla popolazione straniera;
- Mediazione interculturale;
- Mantenimento del nodo di raccordo antidiscrimine, coordinato con il Centro regionale, con funzioni di prevenzione di comportamenti discriminatori e di sostegno del principio di parità di trattamento di ogni singolo individuo;
- Strutturare le attività di mediazione interculturale già sperimentate in passato, trasformandole in una risorsa certa di crocevia tra enti, servizi, soggetti diversi e cittadini, che promuova progetti interculturali, che studi e realizzi interventi di mediazione interculturale, che sostenga il processo di integrazione, che favorisca la valorizzazione e la conoscenza degli apporti culturali diversi facilitandone l'incontro e sostenendo lo scambio e il confronto con la finalità di:
 - costituire una sorta di collante sociale tra luoghi, persone, istituzioni;
 - sostenere ed accompagnare situazioni familiari a rischio di emarginazione e disagio.

I servizi in questi anni stanno registrando un aumento di situazioni di violenza all'interno delle mura domestiche. Occorre mettere in atto interventi che tutelino i soggetti più deboli e in particolare le donne sole o con figli. Sono diversi i progetti di tutela posti in essere dai servizi per arginare queste situazioni di violenza, spesso circoscritte all'ambiente familiare, dove molte volte l'unica soluzione diventa l'allontanamento dei soggetti più deboli, per costruire percorsi di autonomia lontano dall'ambiente di vita.

Da alcuni mesi, anche nel nostro distretto, si stanno registrando situazioni di gravità tale che hanno determinato situazioni di allontanamento dei minori e ricovero in comunità, determinato una maggior richiesta di risorse economiche.

Il servizio sociale professionale si trova a gestire spesso situazione complesse anche in relazioni ad aspetti legali, a supporto dei servizi è necessario attivare una collaborazione con uno Studio Legale per far fronte alle situazioni più complesse.

Progettazioni/Servizi in ambito socio-educativo

Anche in ambito socio educativo è necessario ridimensionare le diverse azioni proporzionandole alle risorse disponibili, ridimensionamento che prevede una definizione di priorità all'interno della rete dei servizi con l'obiettivo di salvaguardare il più possibile il sistema di rete.

Di seguito vengono sintetizzate le azioni:

- Sostenere le Scuole della nostra Zona, attraverso co-progettazioni con il CCQS (si veda al proposito il programma 8.1 – scuola e formazione), tramite competenze professionali in ambito psico – pedagogico in grado di promuovere percorsi integrati di promozione dell'agio per studenti in raccordo con la rete dei Servizi (anche con l'accompagnamento ai servizi specialistici) e le Associazioni del territorio;
- Proseguire progettazioni con e per le famiglie, in un'ottica di integrazione socio educativa e sanitaria tra enti, istituzioni, volontariato, associazionismo e singoli cittadini, per costruire insieme progetti rivolti al vivere quotidiano delle famiglie, valorizzando e coinvolgendo gruppi in azioni di miglioramento in favore della famiglia.
- Mantenere l'azioni di coordinamento: AZIONE DI SISTEMA, con ruolo di coordinamento, messa in rete delle informazioni e delle risorse, di controllo di gestione e di valutazione di riprogettazione in itinere, di formazione comune.

Giovani

La progettazione riguardante i Giovani dovrà adeguarsi alle indicazioni regionali riguardo agli obiettivi e alle allocazioni delle risorse. Compatibilmente con ciò, si intendono proporre interventi prioritari nell'ambito delle seguenti tematiche:

- Consolidare, sviluppare la messa a sistema delle risorse del territorio.
- Avviare un sistema di offerte integrato in grado di guidare i giovani e gli adulti di riferimento ai vari nodi della rete, favorendone la conoscenza, le funzioni e gli accessi, mettendoli quindi in grado di attivarsi in sinergia col territorio con maggiore consapevolezza e competenza.
- Favorire il protagonismo e il senso di appartenenza (voglia di fare e di essere) dei giovani valorizzando le loro abilità anche condividendo l'utilizzo di linguaggi e codici culturali molteplici, come richiede anche la contemporaneità;
- Potenziare le possibilità di ascolto e di espressione per gli adolescenti (italiani, immigrati, disabili...) con particolare attenzione alla scuola come luogo che intercetta in modo capillare e sistematico la quasi totalità di adolescenti, giovani ed adulti di riferimento, con lo scopo di promuovere agio, di individuare/prevenire situazioni di disagio, marginalità,

abuso, dipendenza. e di sostenere percorsi di affiancamento leggero nell'orientamento scolastico e lavorativo;

- Favorire contesti che consentano di costruire percorsi di autoregolazione e determinazione;
- Consolidare e rafforzare il senso di responsabilità della comunità di conseguenza sostenerla nel suo ruolo educativo.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA E DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

Il 2009 ha rappresentato l'anno di avvio del nuovo triennio della programmazione territoriale, il primo in attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 (PSSR), Poiché obiettivo strategico del PSSR è rappresentato dall'integrazione socio-sanitaria, ma anche di tutte le politiche che a vario titolo concorrono a determinare lo stato di salute e benessere della popolazione regionale, lo sforzo effettuato è stato e deve continuare ad essere quello di garantire la massima coerenza fra le diverse programmazioni, in particolare fra sociale e sanitario. Tra l'altro Il FRNA, già dal 2007, ha aperto nuovi scenari riferiti alla programmazione e agli obiettivi.

L'aumento della popolazione anziana, che nel nostro Distretto raggiunge percentuali elevate, e in particolare degli anziani non autosufficienti pone l'attenzione su come programmare una risposta assistenziale differenziata e opportuna. Le maggiori risorse del FRNA hanno negli anni già permesso di individuare quali servizi aggiuntivi programmare nel triennio e la scelta distrettuale ha riguardato uno sviluppo della rete a supporto delle famiglie per sostenere progetti individualizzati al domicilio. Dal luglio del 2009 si è concretizzato un ampliamento dei servizi domiciliari per tutto il Distretto riferiti all'apertura del servizio anche nei giorni festivi e per tutti i pomeriggi necessari, che verrà mantenuto anche nel 2012.

Dalla fine 2009 è stato avviato anche un progetto domiciliare di sostegno alle famiglie che assistono a domicilio anziani affetti da patologia dementigena: questi interventi proseguono ora all'interno dei singoli servizi domiciliari, coordinati dal Centro esperto per i disturbi cognitivi e nel 2012 si ipotizza di sviluppare una progettazione all'interno dei Centri Diurni rivolta ad anziani e familiari di intrattenimento e sollievo di qualche situazione particolarmente grave e di aiuto e supporto psicologico ai familiari.

Ora nonostante gli importanti tagli delle risorse, l'impegno è quello di mantenere al momento invariata la rete delle strutture di ricovero socio sanitarie rivolte alla popolazione anziana aggiornando le tariffe come previsto dall'accreditamento transitorio per il 2012 e di potenziare la risposta domiciliare per quanto concerne i servizi di assistenza domiciliare.

Per quanto riguarda le persone adulte con disabilità il FRNA e il FNA hanno permesso di consolidare negli anni scorsi l'ampliamento dei Centri Diurni, ma anche di sviluppare servizi aggiuntivi a supporto delle famiglie promuovendo risposte assistenziali innovative e flessibili, in particolare nel sostegno alla domiciliarità e alla vita indipendente.

Dal 2012 l'azzeramento dei finanziamenti del FNA non consentirà di garantire alcune delle risposte che sperimentalmente avevamo adottato a livello distrettuale come per esempio quelle previste nei confronti dei minori disabili.

Trasversalmente continua ad essere previsto sia il contributo aggiuntivo alle assistenti familiari con regolare contratto, che i servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, oltre a programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione per i soggetti fragili.

Dal 2009, la Regione ha previsto all'interno del Piano Attuativo Salute Mentale anni 2009-2011, anche la valutazione multidisciplinare a favore di lungo assistiti ricoverati in strutture residenziali sociosanitarie.

Nel 2010 il percorso ha avuto continuità, prevedendo la valutazione di tutti quei pazienti in carico, che sono ricoverati in strutture residenziali socio sanitarie, e per alcune situazioni complesse gestite al domicilio, per dal 2011 è iniziata anche la valutazione di tutti quei pazienti per cui vanno sviluppati progetti di assistenza domiciliare integrata sociale e sanitaria e soprattutto per quelli che richiedono ricoveri in strutture per anziani.

Questo ha portato a sviluppare ulteriori azioni di integrazione tra servizi, oltre agli interventi già in essere come quello che riguarda il progetto dell' appartamento distrettuale per pazienti del CSM.

In particolare quindi si può così dettagliare:

Servizi per gli anziani

Rimangono prioritarie le seguenti progettazioni:

- Sostegno alla famiglia nel lavoro di cura attraverso l'attivazione di risposte e servizi personalizzati, integrati e flessibili;
- Mantenimento dell'attuale rete dei servizi per gli anziani;
- Sviluppo dei servizi di assistenza domiciliare che nella fase di accreditamento transitorio si sono riorganizzati per garantire le innovazioni introdotte dalle deliberazioni G.R. n. 509/2007 e 1206/2007, previste con l'istituzione del FRNA, cambiamento che ha prodotto un ripensamento della rete dei servizi a supporto della domiciliarità in termini di modalità organizzative e di omogeneizzazione di percorsi e regolamenti a livello distrettuale.
- Condividere forme flessibili di residenzialità "ricoveri di sollievo"(accoglienza solo nel periodo estivo, per alcune giornate la settimana, fine settimana etc.) al fine di soddisfare le esigenze delle famiglie e sostenere i care-givers nel lavoro di assistenza e cura;
- Creare un sistema di presa in carico dell'emergenza (posti letto, reperibilità del personale) che nei momenti di crisi offra agli utenti e alle loro famiglie una risposta appropriata.
- Mantenere nel territorio percorsi valutativi dell'anziano che prevedano la presenza del Medico di Medicina Generale con relative modifiche organizzative (UVM), per facilitare l'accesso alla rete dei servizi e qualificare l'equipe territoriali ;
- Creare sinergie con il privato sociale ed il volontariato finalizzate ad integrare le risorse e le potenzialità per costruire una rete di interventi coordinata sui territorio, nel rispetto delle specificità e dei singoli ruoli, per rendere maggiormente flessibile e integrata l'offerta dei servizi
- Qualificazione del lavoro di cura privato, mantenendo l'attività di tutoring svolta dai servizi della rete e sviluppando percorsi di formazione almeno per quelle assistenti familiari a cui viene riconosciuto l'assegno aggiuntivo contro l'emersione;
- Rafforzare un sistema di informazione a livello distrettuale che mantenga alimentata la rete dei servizi e faciliti l'informazione anche all'esterno;
- Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che permetta momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi;

- Sviluppare i servizi e gli interventi per favorire la mobilità all'interno dell'ambiente domestico, a questo proposito grande rilevanza avranno, i temi dell'adeguamento delle abitazioni, dell'abbattimento delle barriere architettoniche

Progettazioni/Servizi disabili adolescenti e adulti

Rimangono prioritarie le seguenti progettazioni:

- Sostegno alla famiglia nel lavoro di cura attraverso l'attivazione di risposte e servizi personalizzati, integrati e flessibili; attraverso i finanziamenti aggiuntivi del FRNA prevedere progetti domiciliari e di supporto educativo personalizzati nel sostegno alla vita indipendente
- Sviluppare e migliorare l'integrazione socio-educativa e socio-sanitaria per la predisposizione di progetti personalizzati per il disabile, che garantisca continuità terapeutica (scuola, servizi territoriali, ospedale territorio): mantenere l'esperienza dei percorsi dell'alternanza scuola/laboratori, scuola/lavoro come strumento di agevolazione all'inserimento e accesso alla scuola media superiore dei giovani disabili e quale promozione per un lavoro con le famiglie allo scopo di indirizzare gli studenti disabili alle scuole superiori.
- Prevedere accoglienze temporanee per l'autonomia personale e la vita indipendente della persona disabile e il sostegno alle responsabilità familiari
- Promuovere l'utilizzo con progetti personalizzati degli appartamenti presso il Centro disabili per sperimentare nuove residenzialità protette;
- Promuovere interventi socio assistenziali finalizzati allo sviluppo di progetti per l'integrazione e l'inserimento lavorativo di disabili adulti anche a lungo periodo, prevedendo verifiche periodiche e azioni a supporto della persona disabile e del contesto lavorativo;
- Assunzioni protette di disabili e azioni di sostegno per il mantenimento delle stesse;
- Mantenimento dell'attività del Laboratorio "Labor" di Castelnuovo ne' Monti sviluppando azioni per ulteriori connessioni per costruire un'opportunità di impresa sociale rivolta a disabili che attualmente frequentano i Centri Diurni e a nuovi soggetti che richiedono risposte differenziate e con maggiori capacità da orientare al lavoro;
- Assunzione dell'esperienza di Labor da parte del S.S.U. con ampliamento del progetto con C.T.O. a Cavola che prevede la parziale uscita dei disabili lievi dal Centro Diurno Erica e per l'ingresso di nuove situazioni di giovani disabili in uscita dal percorso scolastico, offrendo loro un percorso occupazionale in collaborazione con le risorse locali (Parrocchia, aziende, ecc);
- Promuovere attività di supporto all'acquisizione/mantenimento dell'autonomia personale e dell'ambiente di vita garantendo protezione e vita indipendente, anche in seguito alla perdita della famiglia d'origine nella filosofia del "Dopo di Noi";
- Sviluppare i servizi e gli interventi per favorire la mobilità all'interno dell'ambiente domestico, a questo proposito grande rilevanza avranno, i temi dell'adeguamento delle abitazioni, dell'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Costruire all'interno del Centro disabili momenti di confronto, attraverso la valorizzazione e la promozione di momenti di incontro, progettazione con le famiglie ed anche

attraverso sinergie con il privato sociale ed il volontariato finalizzate ad integrare le risorse e le potenzialità per costruire una rete di interventi coordinata sul territorio, nel rispetto delle specificità e dei singoli ruoli, per rendere maggiormente flessibile e integrata l'offerta dei servizi

- Interventi rivolti a persone affette da gravissime disabilità acquisite: predisposizione di progetti personalizzati e/o la famiglia attraverso residenzialità, o interventi di tipo domiciliare e o ricoveri di sollievo;
- Promuovere occasioni di incontro per persone disabili che tendono all'isolamento, attraverso l'attivazione di iniziative ricreative e sportive, in integrazione con le iniziative presenti sul territorio;
- Rafforzare attraverso ulteriori connessioni tra servizi socio-sanitari un sistema di monitoraggio della popolazione disabile per capire i bisogni presenti sul territorio ed orientare le scelte strategiche ed i servizi;
- Rafforzare un sistema di informazione a livello distrettuale che mantenga alimentata la rete dei servizi e faciliti l'informazione anche all'esterno;
- Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che permetta momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi;

Progettazioni Marginalità /Servizi disagio psichico e patologie da dipendenze/

Il nuovo PSSR sottolinea e prevede un lavoro di programmazione e definizione di obiettivi comuni sociali, socio sanitari e sanitari per il benessere dei cittadini afferenti alle suddette "aree" tematiche. Uno dei primi obiettivi è migliorare l'integrazione professionale all'interno dei servizi dedicati e condividere progettazioni, come già avvenuto negli ultimi anni. In attesa di ridefinire nell'ambito distrettuale eventuali nuovi obiettivi per quest'area, rimangono prioritarie le seguenti azioni nelle diverse aree di intervento

- Prevenzione primaria: dare continuità agli interventi di prevenzione primaria nelle scuole creando trasversalità con progettazioni in corso su altre aree (es. sportello psico - pedagogico attivato dal Distretto, consultorio Giovani e educazione sanitaria realizzata dal "Salute Donna")
- Partecipare al coordinamento utilizzando la risorsa del CCQS quale tavolo permanente di regia sulle progettazioni inerenti la prevenzione –
- Disagio giovanile: Continuità seppure con azioni ridotte, dell'azione/progetto "operatori di strada" per la prevenzione di comportamenti a rischio.
- Reinserimento sociale partecipazione alla rete degli interventi in materia di inserimenti lavorativi presenti sul territorio distrettuale e provinciale: partecipazione attività nuclei territoriali, partecipazione FSE (provinciale) per l'attivazione di tirocini Ser.t, SSM attivato dal Ceis di Reggio Emilia in collaborazione con la Provincia, , miglioramento gestione del bilancio sociale per l'erogazione di contributi economici ed inserimento lavorativo.
- Rendere maggiormente fruibili gli interventi sociali - assistenziali realizzati dai Comuni (es. la distribuzione alimenti con packaging difettoso, progetto, "Brutti ma buoni" gestito dall'ente locale in collaborazione con la Coop. Consumatori Nordest SCRL)
- Promuovere lo sviluppo di competenze e autonomie per l'utenza a bassa soglia

Rafforzare la rete sulle situazioni multiproblematiche migliorando l'integrazione sociale sanitaria sulle situazioni di presa in carico congiunta favorendo una maggiore sinergia tra pubblico, privato sociale e volontariato

- Sensibilizzare e informare il territorio sulla problematica del disagio psichico e delle dipendenze; alcolismo e tossicodipendenza;
- Creare strumenti, che consentano la realizzazione di un percorso integrato tra servizi diversi capace di rispondere ad esigenze di formazione e di accompagnamento nel mondo del lavoro, favorendo un processo di autonomia e crescita personale.
- Ricercare attività di sostegno alla domiciliarità, soprattutto rispetto alla ricerca di soluzioni abitative protette;
- Mantenimento dell' appartamento protetto per utenti maschili del CSM;
- Partecipazione ai Nuclei Territoriali per il Lavoro ai sensi della L. n° 68/1999 e della L. 4/2008;
- Attivazione progetti di inserimento socio-riabilitativo;
- Favorire un lavoro di rete e un confronto con altre progettazioni e interventi presenti sul territorio a favore dei giovani.
- Per le progettazioni dell'area riguardante il contrasto alla povertà e esclusione sociale si tratta di approfondire la problematica calandola nella dimensione territoriale individuando come strumento privilegiato la costituzione di un tavolo di coordinamento che dovrà comprendere il Terzo settore, per individuare in modo concertato le problematiche dell'area e la conseguente progettazione.

Risorse umane da impiegare

Il personale dipendente dall'AUSL e dagli Enti Locali funzionalmente assegnato al servizio come da Accordo di programma e da Convenzione Attuativa .

Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione al servizio, come da accordo di programma e da convenzione attuativa.

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

PROGRAMMA	1	PROGRAMMA 1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' DIREZIONE GENERALE		
		ENTRATE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	118.444,49	120.221,16	122.024,48	
TOTALE (B)	118.444,49	120.221,16	122.024,48	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	118.444,49	120.221,16	122.024,48	

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

PROGRAMMA	2	PROGRAMMA 2 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SPORTELLLO AL CITTADINO		
		ENTRATE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	91.000,00	92.365,00	93.750,48	
TOTALE (B)	91.000,00	92.365,00	93.750,48	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	91.000,00	92.365,00	93.750,48	

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

PROGRAMMA	3	PROGRAMMA 3 - CENTRO DI RESPONSABILITA' POLIZIA MUNICIPALE		
		ENTRATE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	252.000,00	255.780,00	259.616,70	
TOTALE (B)	252.000,00	255.780,00	259.616,70	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	252.000,00	255.780,00	259.616,70	

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

PROGRAMMA	4	PROGRAMMA 4 - CENTRO DI RESPONSABILITA' BILANCIO		
		ENTRATE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	186.750,47	189.551,73	192.395,00	L. 22/12/2011 n. 214
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	6.113.238,91	6.066.937,51	6.047.011,58	
TOTALE (A)	6.299.989,38	6.256.489,24	6.239.406,58	
PROVENTI DEI SERVIZI	290.010,93	294.361,09	298.776,51	
TOTALE (B)	290.010,93	294.361,09	298.776,51	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.590.000,31	6.550.850,33	6.538.183,09	

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

PROGRAMMA	5	PROGRAMMA 5 - CENTRO DI RESPONSABILITA' PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO		
		ENTRATE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	262.910,00	370.000,00	100.000,00	
TOTALE (A)	262.910,00	370.000,00	100.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	125.000,00	137.325,00	189.684,88	
TOTALE (B)	125.000,00	137.325,00	189.684,88	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	387.910,00	507.325,00	289.684,88	

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

PROGRAMMA	6	PROGRAMMA 6 - CENTRO DI RESPONSABILITA' LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO AMBIENTE		
		ENTRATE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	580.813,00	260.000,00	50.000,00	
Provincia	9.000,00	9.135,00	209.272,03	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	1.643.785,19	170.000,00		
TOTALE (A)	2.233.598,19	439.135,00	259.272,03	
PROVENTI DEI SERVIZI	142.522,00	144.659,83	146.829,73	
TOTALE (B)	142.522,00	144.659,83	146.829,73	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.376.120,19	583.794,83	406.101,76	

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

PROGRAMMA	7	PROGRAMMA 7 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SICUREZZA SOCIALE		
		ENTRATE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	57.828,85	58.696,29	59.576,73	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	57.828,85	58.696,29	59.576,73	
PROVENTI DEI SERVIZI	509.368,65	517.009,18	524.764,33	
TOTALE (B)	509.368,65	517.009,18	524.764,33	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	567.197,50	575.705,47	584.341,06	

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

PROGRAMMA	8	PROGRAMMA 8 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SCUOLA, CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT E TURISMO		
		ENTRATE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	85.918,00	87.206,80	88.514,90	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	104.519,00	106.086,79	107.678,10	
TOTALE (A)	190.437,00	193.293,59	196.193,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	853.142,38	854.771,71	867.578,29	
TOTALE (B)	853.142,38	854.771,71	867.578,29	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.043.579,38	1.048.065,30	1.063.771,29	

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

PROGRAMMA	9	PROGRAMMA 9 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO		
		ENTRATE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	323.428,00	328.279,44	333.203,64	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	450.907,70	457.671,32	464.536,39	
TOTALE (A)	774.335,70	785.950,76	797.740,03	
PROVENTI DEI SERVIZI	32.180,00	32.662,70	33.152,65	
TOTALE (B)	32.180,00	32.662,70	33.152,65	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	806.515,70	818.613,46	830.892,68	

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014
Sezione 3 -Programmi e progetti

(1) Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - Spesa prevista per la realizzazione del Programma										
Impieghi			Comune di CASTELNOVO NE' MONTI							
PROGRAMMI					ANNO	%	ANNO	%	ANNO	%
N°	Descrizione				2012	su tot.	2013	su tot.	2014	su tot.
1	1	PROGRAMMA 1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' DIREZIONE GENERALE	Spese correnti	Consolidate	777.191,69	0	788.849,58	0	800.682,33	0
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			TOTALE		777.191,69		788.849,58		800.682,33	
2	2	PROGRAMMA 2 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SPORTELLI AL CITTADINO	Spese correnti	Consolidate	283.671,10	0	287.926,17	0	292.245,06	0
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			TOTALE		283.671,10		287.926,17		292.245,06	
3	3	PROGRAMMA 3 - CENTRO DI RESPONSABILITA' POLIZIA MUNICIPALE	Spese correnti	Consolidate	339.244,47	0	344.333,15	0	349.498,15	0
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			TOTALE		339.244,47		344.333,15		349.498,15	
4	4	PROGRAMMA 4 - CENTRO DI RESPONSABILITA' BILANCIO	Spese correnti	Consolidate	1.730.007,49	0	1.668.912,52	0	1.698.734,84	0
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			TOTALE		1.730.007,49		1.668.912,52		1.698.734,84	
5	5	PROGRAMMA 5 - CENTRO DI RESPONSABILITA' PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Spese correnti	Consolidate	178.759,14	0	178.855,61	0	184.162,15	0
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			TOTALE		178.759,14		178.855,61		184.162,15	
6	6	PROGRAMMA 6 - CENTRO DI RESPONSABILITA' LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO AMBIENTE	Spese correnti	Consolidate	1.901.221,32	43	1.830.756,72	70	1.789.725,74	84
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	2.509.791,00	57	800.000,00	30	350.000,00	16
			TOTALE		4.411.012,32		2.630.756,72		2.139.725,74	
7	7	PROGRAMMA 7 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SICUREZZA SOCIALE	Spese correnti	Consolidate	768.489,63	0	780.017,00	0	791.717,26	0
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			TOTALE		768.489,63		780.017,00		791.717,26	
8	8	PROGRAMMA 8 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SCUOLA, CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT E TURISMO	Spese correnti	Consolidate	3.004.149,39	0	3.008.043,87	0	3.053.599,56	0
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			TOTALE		3.004.149,39		3.008.043,87		3.053.599,56	
9	9	PROGRAMMA 9 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO	Spese correnti	Consolidate	821.596,00	0	833.919,99	0	846.428,81	0
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			TOTALE		821.596,00		833.919,99		846.428,81	
		TOTALE	Spese correnti	Consolidate	9.804.330,23	80	9.721.614,61	92	9.806.793,90	97
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	2.397.791,00	19	800.000,00	8	350.000,00	3
			TOTALE		12.314.121,23		10.521.614,61		10.156.793,90	

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

3.9 - Riepilogo Programmi per fonti di finanziamento							Segue - 3.9 - Riepilogo Programmi per fonti di finanziamento							
Numero	DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA	Legge di finanziamento	Regolamento UE (estremi)	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
				Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	CC.DD.PP+CR.SP+Ist.Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1	PROGRAMMA 1 - CENTRO DI RESPONSABILITA' DIREZIONE GENERALE			777.191,69	788.849,58	800.682,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	PROGRAMMA 2 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SPORTELLO AL CITTADINO			283.671,10	287.926,17	292.245,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	PROGRAMMA 3 - CENTRO DI RESPONSABILITA' POLIZIA MUNICIPALE			339.244,47	344.333,15	349.498,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	PROGRAMMA 4 - CENTRO DI RESPONSABILITA' BILANCIO	L. 22/12/2011 n. 214		1.730.007,49	1.668.912,52	1.698.734,84	0,00	568.697,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.227.188,00
5	PROGRAMMA 5 - CENTRO DI RESPONSABILITA' PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO			178.759,14	178.855,61	184.162,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	732.910,00
6	PROGRAMMA 6 - CENTRO DI RESPONSABILITA' LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO AMBIENTE			4.411.012,32	2.630.756,72	2.139.725,74	0,00	0,00	890.813,00	227.407,03	0,00	0,00	0,00	1.813.785,19
7	PROGRAMMA 7 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SICUREZZA SOCIALE			768.489,63	780.017,00	791.717,26	0,00	0,00	176.101,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	PROGRAMMA 8 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SCUOLA, CULTURA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SPORT E TURISMO			3.004.149,39	3.008.043,87	3.053.599,56	0,00	0,00	261.639,70	0,00	0,00	0,00	0,00	318.283,89
9	PROGRAMMA 9 - CENTRO DI RESPONSABILITA' SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO			821.596,00	833.919,99	846.428,81	0,00	0,00	984.911,08	0,00	0,00	0,00	0,00	1.373.115,41
	TOTALE			12.314.121,23	10.521.614,61	10.156.793,90	0,00	568.697,20	2.313.465,65	227.407,03	0,00	0,00	0,00	22.465.282,49

-1 Il numero del programma dev'essere quello indicato al punto 3.4

-2 Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI **SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione intervento	Codice funzione/ser vizio	Anno di impegno fondi	Totale	Già liquidato	Fonti di finanziamento	Note
Completamento centro atletica leggera centro Coni	06:02	1999	92.962,24	88.273,49	Mutuo	
Completamento centro atletica leggera centro Coni	06:02	2000	24.989,16	21.429,23	Oneri	
Acquisto e sistemazione aree	01:05	2002	121.061,80	120.036,67	Fondi CIPE	
Interventi diversi Palazzo ducale	01:05	2003	175.956,59	169.264,43	B.O.C.	
Riqualificazione urbana centro storico e centro del Capoluogo	01:05	2003	153.743,22	149.718,66	Contributi a destinazione vincolata - alienazioni - Concessioni - avanzo di amministrazione	
Lavori di Manutenzione STRAORDINARIA Pista di Atletica C/o Centro Coni	06:02	2006	150.000,00	135.000,00	B.O.C.	
adeguamento alle norme di sicurezza e manutenzione straordinaria patrimonio	01:05	2007	690.768	680.268,39	B.O.C. - Oneri - Alienazioni	
manutenzione straordinaria e sistemazione impianti sportivi	06:02	2007	327.130	318.622,97	Oneri - Alienazioni	
Costruzione rotonda incrocio Via F.lli cervi – Via La Pieve – Via Comici	08:01	2007	280.874	175.300,00	B.O.C. - Devoluzione B.O.C.	
costruzione imp depurazione loc croce	09:06	2007	190.000	92.434,21	Devoluzione B.O.C.	
lavori di realizzazione opere fognarie nel capoluogo	09:06	2007	105.000	-	Devoluzione B.O.C.	
adeguamento e messa a norma impianti sportivi	06:02	2008	100.000	51.590,42	B.O.C.	
sistemazione verde pubblico naturalistico	09:06	2008	66.812	64.976,38	Alienazioni - avanzo amministrazione	
Sistemazione e messa a norma Fornace di Felina	09:01	2009	273.000,00	255.442,25	B.O.C. - Contributi	
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio (comprende acquisti)	09:06	2009	265.378,71	253.568,50	B.O.C. e alienazioni	
Sistemazione e ampliamento cimiteri	10:05	2009	349.902,00	141.547,76	B.O.C.	
Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	08:01	2010	455.000,00	411.073,99	B.O.C.	
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	01:05	2010	210.260,33	150.810,74	B.O.C. - oneri - alienazioni	
sistemazione verde pubblico e naturalistico	09:06	2010	49.597,36	19.270,00	B.O.C.	
RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA M.L.KING DEL CAPOLUOGO – 1° STRALCIO e 2° stralcio	06:02	2010	450.000,00	11.364,00	Contributi	
RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO DI GATTA	06:02	2010	30.000,00	2.518,46	Contributi	

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2010

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 - Viabilità e Trasporti		
	Amministrazione Gestione e Controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore Sport e ricreazione	Turismo	Viabilità' Illuminazione serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	1.063.620,20	0,00	270.430,31	173.224,15	224.952,22	0,00	0,00	78.259,27	0,00	78.259,27
di cui:										
- oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	1.050.829,53	2.558,63	44.958,10	601.668,16	72.165,03	110.414,24	83.029,93	432.504,35	46.162,14	478.666,49
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	24.871,22	0,00	0,00	473.855,96	48.000,00	23.922,88	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	24.871,22	0,00	0,00	473.855,96	48.000,00	23.922,88	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	265.132,08	0,00	0,00	13.128,44	20.500,14	68.510,06	0,00	41.438,55	0,00	41.438,55
8. Altre spese correnti	104.525,49	0,00	19.055,38	7.953,88	12.101,04	0,00	0,00	5.991,18	0,00	5.991,18
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.508.978,52	2.558,63	334.443,79	1.269.830,59	377.718,43	202.847,18	83.029,93	558.193,35	46.162,14	604.355,49

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2010

Classificazione funzionale	9 - Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 - Sviluppo economico					12	10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico serv.04	Altre serv.01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri servizi serv. Da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	158.276,48	158.276,48	394.308,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.417,15	2.364.488,50
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	3.370,80	0,00	111.920,48	115.291,28	1.541.748,52	0,00	0,00	0,00	52.384,25	52.384,25	981.036,98	5.134.751,14
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	19.692,40	19.692,40	573.848,62	2.809,57	0,00	0,00	0,00	2.809,57	0,00	1.167.000,65
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	19.692,40	19.692,40	573.848,62	2.809,57	0,00	0,00	0,00	2.809,57	0,00	1.167.000,65
7. Interessi passivi	9.378,53	0,00	3.717,81	13.096,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	421.805,61
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	21.688,63	21.688,63	52.195,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.113,50	233.625,05
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	12.749,33	0,00	315.295,80	328.045,13	2.562.101,81	2.809,57	0,00	0,00	52.384,25	55.193,82	992.567,63	9.321.670,95

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2010

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 - Viabilità e Trasporti		
	Amministrazione Gestione e Controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore Sport e ricreazione	Turismo	Viabilità' Illuminazione serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
B) SPESE IN CONTO CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	206.849,77	0,00	0,00	0,00	0,00	742.650,61	0,00	728.606,37	0,00	728.606,37
di cui: beni mobili, macchine e attrezzature tecnico/scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	8.433,83	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	8.433,83	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	215.283,60	0,00	0,00	0,00	80.000,00	742.650,61	0,00	728.606,37	0,00	728.606,37
TOTALE GENERALE SPESA	2.724.262,12	2.558,63	334.443,79	1.269.830,59	457.718,43	945.497,79	83.029,93	1.286.799,72	46.162,14	1.332.961,86

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2010

Classificazione funzionale	9 - Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 - Sviluppo economico					12	10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico serv.04	Altre serv.01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri servizi serv. Da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
B) SPESE IN CONTO CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	166.753,22	166.753,22	14.490,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.859.350,71
di cui: beni mobili, macchine e attrezzature tecnico/scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.433,83
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.433,83
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	166.753,22	166.753,22	14.490,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.947.784,54
TOTALE GENERALE SPESA	12.749,33	0,00	482.049,02	494.798,35	2.576.592,55	2.809,57	0,00	0,00	52.384,25	55.193,82	992.567,63	11.269.455,49

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

6.1

Valutazioni finali della programmazione

Nella stesura del Bilancio di previsione 2012, del Bilancio pluriennale 2012/2014 nonché della presente relazione previsionale e programmatica, sono stati recepiti i piani regionali di sviluppo, i piani regionali di settore e gli atti programmatici della Regione Emilia Romagna riguardanti il territorio del Comune di Castelnuovo Ne' Monti (R.E.).

CASTELNOVO NE' MONTI, li 29/05/2012



Il Segretario 0
 (solo per i Comuni che non hanno il
 Direttore Generale)

Il Direttore Generale GIUSEPPE IORI

Il Responsabile della Programmazione GIUSEPPE IORI

Il Responsabile del Servizio Finanziario MARA FABBIANI

Il Rappresentante Legale GIAN LUCA MARCONI

7 - PROGRAMMA RELATIVO AI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

Il programma previsto dal comma 2 dell'art.46 del D.L. 112/2008, convertito con L.133 del 6/08/2008, risulta articolato in coerenza con i contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica e ne costituisce un allegato.

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Programma 1 –Direzione generale

Incarichi :

di assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente;
per attività relative alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione;
per attività relative alla organizzazione e formazione del personale;
per attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Programma 2 –Sportello al cittadino

Incarico per attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche.

Programma 4 – Bilancio

Incarichi per attività in materia finanziaria , fiscale e tributaria.

Programma 5 Pianificazione promozione del territorio

Incarichi :

per attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale , paesaggistica ed edilizia;
per attività di promozione del territorio.

Programma 6- Lavori pubblici patrimonio e ambiente

Incarichi :

per attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile , riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale;
per attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza.

Programma 7 – Sicurezza Sociale

Incarichi:

per attività di carattere giuridico - legale a supporto delle situazioni gestite dal settore;
per attività in materia di fenomeni sociali emergenti.

Programma 8 – Scuola, qualificazione scolastica e politiche giovanili

Incarichi:

Attività del distretto(CCQS e 0/6) –

per attività di coordinamento, monitoraggio, formazione, mediazione, supervisione di carattere psicologico,
per attività di carattere pedagogico, didattico, culturale, comunicativo, artistico e ambientale, di gestione di gruppi e progetti.

Politiche giovanili-

per attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti.

Gestione attività scolastiche e per l'infanzia –

per attività volte alla qualificazione scolastica e alla promozione di una cultura per l'infanzia, incarichi a docenti, relatori, autori, artisti , storici, pedagogisti , psicologi e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative.

Programma 9 - Cultura, biblioteca, cinema, teatro, solidarietà e rapporti internazionali

Incarichi:

Cultura –

per attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative;

Biblioteca –

per attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative;

Attività corsuali adulti –

a docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.

Programma 10 – Servizio sociale unificato

Incarichi:

Per attività di carattere legale a supporto di situazioni ,critiche, all'interno dell'area famiglia;

Socio educativo

Per attività di coordinamento, consulenza, supervisione, formazione, animazione in ambito pedagogico, psicologico, sociale, culturale.

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolata la Relazione Previsionale e Programmatica .

Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge e gli incarichi previsti dall'art. 1 comma 2 del Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma, approvato con delibera di G.C. n. 100 del 31/7/2008 e modificato con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 19/02/2009.

8 - PIANO DEGLI INVESTIMENTI - ANNUALITA' 2012

	MANUTENZIONI STRAORDINARIE	IMPORTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO				apporto cap privato/concessioni	
			ctr vincolati	Mutui/BOC	oneri	alienazioni		altro
1	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	240.000			50.000		190.000	
2	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio (comprende acquisti)	200.000			50.000		150.000	
OPERE PUBBLICHE								
1	Riqualificazione Urbana dell'insediamento storico di Carnola	300.000	179.022			120.978		
2	POTENZIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE	200.000					200.000	
3	NUOVA STRUTTURA PER ANZIANI: casa protetta con 60 posti	4.610.000	122.072			1.378.000	3.109.928	
4	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA M.L.KING DEL CAPOLUOGO - 1° STRALCIO E 2° STRALCIO	1.150.000	450.000			565.000	135.000,00	
5	riqualificazione Area Scolastica PIEVE - 1° Stralcio	1.650.000	1.155.000				495.000,00	
6	PIANO ENERGETICO PER IL PATRIMONIO COMUNALE:	2.345.305	199.719		30.000	0	2.115.586	
6.1	<i>Realizzazione di impianti fotovoltaici con potenze da 10 a 35 KWP su coperture di edifici pubblici in località Castelnuovo ne' Monti e località Felina</i>	<i>1.372.486,86</i>	<i>62.702</i>				<i>1.309.785</i>	
6.2	<i>Interventi di adeguamento normativo e attuazione del risparmio energetico degli impianti di ILLUMINAZIONE PUBBLICA</i>	<i>972.817,86</i>	<i>137.017</i>		<i>30.000</i>		<i>805.801</i>	
INVESTIMENTI								
1	pronti interventi	80.000	80.000					
2	manutenzione impianti illuminazione pubblica	30.000			30.000			
3	oneri alle chiese	20.000			20.000		0	
4	acquisto terreni per per ralizzazione opere pubbliche	30.000			30.000			
5	Realizzazione Centro comunale protezione civile e acquisto lotto terreno	108.000			22.910	85.090		
TOTALI		10.963.305	2.185.813	-	232.910	2.149.068	340.000	6.055.514

Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014**INDICE**

Pagina

	Introduzione	
1	Sezione 1 - Caratteristiche generali della Popolazione, del territorio, dell'economia insediata dei servizi dell'Ente:	
1.1	Popolazione	
1.2	Territorio	
1.3	Servizi	
1.3.1	Personale	
1.3.2	Strutture	
1.3.3	Organismi gestionali	
1.3.4	Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
1.3.5	Funzioni esercitate su delega	
1.4	Economia insediata	
2	Sezione 2 - Analisi delle risorse	
2.1	Fonti di finanziamento	
2.2	Analisi delle risorse	
2.2.1	Entrate tributarie	
2.2.2	Contributi e trasferimenti correnti	
2.2.3	Proventi extratributarie	
2.2.4	Contributi e trasferimenti in conto capitale	
2.2.5	Proventi ed oneri di urbanizzazione	
2.2.6	Accensione di prestiti	
2.2.7	Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	
3	Sezione 3 - Programmi e progetti	
3.3	Quadro generale degli impieghi per programmi	
3.4	Programmi	
3.5	Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione dei programmi	
3.6	Spesa prevista per la realizzazione dei programmi	
3.9	Riepilogo Programmi per fonti di finanziamento	
4	Sezione 4 - Stato di attuazione dei Programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi	
4.1	Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)	
5	Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art.12, c.8 DLgs.77/95)	
6	Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione	
7	Sezione 7 - Programma relativo ai contratti di collaborazione autonoma	
8	Sezione 8 - Piano degli investimenti - annualità 2011	

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Gian Luca Marconi
CODICE FISCALE: IT:MRCGLC57E17C219Y
DATA FIRMA: 29/05/2012 08:26:32
IMPRONTA: FA5850E52BEB0CDFA6E2995D2E6B15A0AD9704C0

NOME: Mara Fabbiani
CODICE FISCALE: IT:FBBMRA60E48C219G
DATA FIRMA: 29/05/2012 08:19:08
IMPRONTA: 97F7FF5478776F270CC10E2CEA270FAD07D52E9F

NOME: Giuseppe Iori
CODICE FISCALE: IT:RIOGPP62P08H223H
DATA FIRMA: 29/05/2012 08:21:06
IMPRONTA: 57925182463846C3180C31E503939EEADE440E90